Torino e Juventus, affannosa vigilia del derby (pag. 11)

edizione borse

Anno 101 Numero 235

venerdì 10 sabato 11 ottobre 1969

ISTITUTO MARIA VITTORIA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER:
.. PERFORATRICI-IBM
.. OPERATORI
.. PROGRAMMATORI

STAMPA SERA

INGLESE
SI IMPARA IN
* VIA GIOLITTI 55 *
CORSI DIURNI-SERALI CON INSEGNANTI INGLESI
THE BRITISH SCHOOL of TURIN - tel. 874.806

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia anno 2/1300: anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero anno L. 30.000; sem. 14.850, trim. 1600 Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.66 - Telex 21.121 Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Lussemburgo fr. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10121 Torino, via Marenco 32, tel. 650.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 702.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 196/r, tel. 595.052 Pubblicità commerciale L. 200 (Edizione settentrionale) - Prezzi e condizioni speciali per rilevanti quantitativi - Pagamenti a rigore numerato 20 % - Occasionali, Mortuari Aziende L. 250 mm (Edizione settentrionale 800) Finanziari, Legali L. 100 mm (Edizione unica 1000) Necrologi L. 200 per parola (Edizione unica 700, grassetti il doppio) Cifre L. 400 (Edizione unica 1600) Economici: vedere rubriche Estero aumento 25%

Forse la chiave del delitto è in Piemonte

Indagini a Chivasso sulla morte del commerciante assassinato sul treno

La polizia ha rintracciato e sequestrato a Chivasso una rivoltella calibro 6 - La madre dell'ucciso parla dell'amica del figlio e dice: «Ho fatto male a non fare quello che avevo in mente. Camillo sarebbe ancora vivo» - La testimonianza di un amico

Tecla Succo, di 80 anni, la madre del commerciante assassinato sul treno (T. Moisio)

dal nostro inviato

Chivasso, venerdì sera.

Si cerca di far luce sulla vita di Camillo Eterno, il mercante di bestiame assassinato sul treno Milano-Venezia. Pare ormai assodato che non ci siano macchie nella sua vita, che fosse un uomo tranquillo e metodico.

Ci parla di lui il suo teste di fiducia Primo Bobba, di 57 anni, stalliere e compropietario della trattoria «Mora» in via del Collegio, nelle cui *dependances* faceva sosta il bestiame dell'Eterno in attesa di essere rivenduto.

«Era un galantuomo — dice — *lo conoscevo da 15 anni. Lavoravamo insieme e spesso ci divertivamo insieme. Abbiamo vinto un primo premio ad una gara di bocce vent'anni fa. Era molto bravo, sta a bocciare che a puntare. Calmo e preciso come sul lavoro. Nessuno avrebbe immaginato che potesse fare una fine del genere».*

«Ma come viveva?» chiediamo.

«Lavorava, soventе viaggiava per i suoi affari. Tutte le settimane si trasferiva nei mercati del Veneto. Anche quel giorno era diretto a Vicenza, dove all'indomani ci sarebbe stato il mercato. Giocava anche a carte, frequentava soprattutto "la Tola" (che è la bocciofila locale). *Aveva un'amica, F. B; sulla cinquantina, sposata e divisa dal marito dal 1942, madre di un figlio, Ezio, che oggi ha 21 anni ed è a sua volta sposato ed abita in via Po n. 30-8».*

La donna, che abitava nella medesima casa della vittima, faceva vita a sé. La madre dell'Eterno, Tecla Succo, piazza d'Armi 3, non ne sopportava la presenza e ci sono stati scontri e rancori. Quando Tecla Succo ne parla lo fa con durezza. «Sì, *era l'amica di mio figlio, ma non la digerivo».* (Tecla Succo è una donna di 80 anni che dimostra molta efficienza e decisione, nonostante l'età). Dice ancora, scandendo le parole: *«Ho fatto male a non fare quello che avevo in mente. Mio figlio sarebbe ancora vivo».* Non si capisce a che cosa voglia alludere.

La polizia ha rintracciato a Chivasso una rivoltella calibro 6, come quella che uccise il commerciante. La pistola [illegible] acquistata alcuni mesi addietro in un negozio della cittadina, ed il venditore ne ha indicato l'acquirente. Questi è stato rapidamente identificato. La rivoltella è stata trovata e posta sotto sequestro per essere [illegible] a cura della polizia scientifica.

E' risultato inoltre che parenti dell'amico dell'Eterno abitano in provincia di Brescia. Indagini sono in corso anche in questa direzione.

Mario Bariona

Cinque fermati ieri nel Bresciano

Brescia, venerdì sera.

Ecco le due ipotesi sul «delitto del diretto 195» Milano-Venezia, dalle quali partono le indagini della polizia e dei carabinieri per identificare l'assassino, o gli assassini. Camillo Eterno, la vittima, era un commerciante di bestiame di 58 anni, ed abitava a Chivasso in piazza d'Armi 3, con la madre di 80 anni. E' dipinto come un uomo normale, un lavoratore. Gli piaceva giocare a bocce ed era legato da affetto, con una donna dalla quale ha avuto un figlio, di circa vent'anni. Nient'altro.

IPOTESI DELLA POLIZIA — L'uomo sta dormendo nello scompartimento. La giacca è appesa all'apposito gancio. In una tasca il portafogli, con centomila lire in contanti ed il libretto degli assegni. Uno, o due, sconosciuti, decidono di derubarlo. Lui si sveglia. Reagisce e viene ucciso a pugnalate e colpi di pistola calibro 6 (quest'ultima un'arma insolita). Delitto occasionale.

IPOTESI DEI CARABINIERI — Camillo Eterno sale in treno e finisce nello scompartimento insieme con un altro commerciante di bestiame. Vecchie ruggini vengono rivangate. Forse uno dei due ha subito un torto in affari. Il tono delle voci si fa concitato. La lite degenera. Ad un tratto, l'omicida estrae un coltello e si scaglia su Camillo Eterno che reagisce e riesce a disarmarlo, oppure solo a metterlo in difficoltà. L'aggressore perde la testa. Pensa solo che deve evitare le grida della vittima, che ha già ferito con la lama: gli spara due colpi nella testa, uno al torace.

Poi le due ipotesi tornano a convergere. La fuga, l'abbandono del portafogli vuoto nel tamburo, dove per un caso che ha dello straordinario lo ritrovano i dipendenti del comune di Chiari (paese ad una ventina di chilometri da Brescia) Angelo Bonetti, 45 anni, Carlo Smeraldo, 38 anni, Primo Filippini 59 anni e... Antonio Mazzelli.

In mano agli investigatori c'è poco, ma qualche speranza sorregge le indagini. Tre testimoni importanti: il controllore Valerio Recchia, che sul diretto «195», la sera del 1° ottobre, stacca un biglietto per un viaggiatore che è riuscito a prendere il treno all'ultimo momento, mentre il treno lascia la stazione di Milano. L'operazione è stata compiuta tra le 0,50 e le 0,57, nel tratto tra Marcallo e Romano Lombardo. Poi il treno si è fermato a Chiari, all'una e zero nove.

In questa cittadina di 17 mila abitanti con duemila «pendolari» che fanno la spola tra Brescia e Milano, quella notte scendono dal diretto cinque, o sei viaggiatori soltanto. Di essi, due sono forestieri. Dei due, uno avvicina Gino Pighetti, un operaio di Chiari, e gli chiede dove può passare la notte. Il Pighetti gli indica l'albergo Vitali. Poi non ci pensa più. Se ne ricorda all'improvviso ieri. Ad alcuni giorni di distanza. Ripensa all'uomo che gli ha chiesto l'informazione e ha la sensazione di ricordarselo agitato e ansimante. I capelli

m. b.

(Continua in 2ª pagina)

Il "giallo" di Viareggio

Riaperte a Viareggio le indagini sul «caso Lavorini», con l'arresto dell'anziana allittecamere. Nella foto: Ermanno Lavorini (la vittima) e Andrea Benedetti, uno dei ragazzi che hanno fornito fantasiose versioni sul crimine (SERVIZIO DELL'INVIATO A PAG. 2)

Stamane durante lo sciopero dei metalmeccanici

Cortei di operai alla Fiat e alla Lancia fanno uscire gli impiegati dagli uffici

Episodi d'intolleranza, vetri rotti, dipendenti malmenati - Una nota dell'Unione Industriale: «Esamineremo se sia possibile proseguire l'attività produttiva in condizioni di costante pericolo»

Episodi di intolleranza stamane durante lo sciopero nelle fabbriche metalmeccaniche di Torino e provincia. In alcuni stabilimenti (il gruppo Fiat, tranne la Mirafiori, la Savigliano, la Viberti, la Magnadyne soc.) l'astensione dal lavoro proclamata dai sindacati è di 24 ore. In altri (Mirafiori, Lancia, Nebiolo ecc.) l'agitazione ha carattere «articolato». I dipendenti si fermano all'interno delle fabbriche per 1 o 4 ore.

Stamane di fronte agli stabilimenti dove è stato dichiarato lo sciopero per l'intera giornata, forti gruppi di picchettaggio, cartelli, auto con altoparlanti, manifestini. Dalla Fiat Stura e dalle altre aziende della zona della Barriera di Milano e della barriera Vittoria si è formato un corteo che si è diretto in piazza Crispi dove è stato tenuto un comizio unitario della Cgil, Cisl e Uil.

Alle 8, all'ingresso del primo turno degli operai alla Fiat Stura alcuni agenti hanno inseguito un gruppetto di manifestanti che stava lanciando pietre contro l'auto di un dipendente che entrava. Una guardia, Giovanni Melis, ha inciampato ed è caduta a terra procurandosi una contusione al braccio sinistro. Medicato all'Astanteria Martiani, guarirà in pochi giorni.

Più gravi episodi d'intolleranza alla Fiat e alla Lancia durante lo sciopero articolato degli operai. Alla Mirafiori l'agitazione interessa i lavoratori delle sezioni Nord. Alle 8 i dipendenti si sono fermati e si sono diretti in corteo nel piazzale antistante l'ingresso 7 di via Settembrini angolo corso Agnelli.

All'interno sono stati ammessi anche i sindacalisti, si è tenuta un'assemblea. Verso le 9,30 i manifestanti, scavalcata una rete di recinzione si sono portati dinanzi alla palazzina dove hanno sede gli uffici amministrativi. Al grido di «Fuori, fuori» hanno chiesto a gran voce che gli impiegati uscissero per partecipare allo sciopero. Sono stati lanciati sassi, alcuni gruppi hanno tentato di entrare nell'atrio, ma sono stati bloccati. Una vetrata è stata infranta. Verso le 10,30 gli impiegati sono usciti per evitare altri incidenti. Li ha accolti un lungo lancio di monetine.

Analoga situazione alla Lancia. Gli operai hanno tenuto assemblea e poi hanno organizzato un corteo sino agli uffici. Lanci di pietre, insulti, un palo di vetri in frantumi. Verso le 10 i manifestanti sono entrati nei locali costringendo gli impiegati ad uscire. L'azienda ha lamentato che parecchio materiale è andato distrutto. Anche alla Fiat Livia di Rivarolo è scoppiato qualche tafferuglio.

Alle 12 il presidente dell'Unione Industriale di Torino ha inviato un telegramma di protesta al Prefetto. Poco più tardi la Confederazione ha diramato il seguente comunicato:

«A seguito degli incidenti

(Continua in 4ª pagina)

borse

Leggero miglioramento

Quotazioni a pagina 13

in sintesi

Brandt cerca voti

BERLINO — Willy Brandt si è incontrato con il borgomastro di Berlino Ovest, Klaus Schuetz. Essi hanno discusso della possibilità di consentire il voto nel Parlamento di Bonn ai 22 deputati dell'ex capitale, che finora non ne hanno diritto. Ammettendoli al voto, la maggioranza della coalizione socialdemocratico-liberale aumenterebbe da 12 a 18 seggi.

La convergenza finale

NEW YORK — Il decano dei fisici dell'Urss, prof. Pyotr Kapitsa, in visita agli Stati Uniti, ha pubblicamente sostenuto la tesi della «convergenza finale» dei sistemi sovietico e americano. La tesi, non ortodossa nell'Urss, confuta quella marxista-leninista della rivoluzione socialista come conclusione del capitalismo.

Fuoco sul Giordano

TEL AVIV — Nella notte gli israeliani e i giordani si sono combattuti, con tiri di mortai e di cannoni, attraverso il Giordano. Inoltre, nel deserto del Negev, pattuglie di Israele hanno ucciso due guerriglieri arabi che trasportavano munizioni

LE GRANDI OPERE LIRICHE
nelle edicole da questa settimana
CAVALLERIA RUSTICANA
edizione completa
in 2 album e 2 dischi
ogni album col grande disco
per sole 850 lire
FRATELLI FABBRI EDITORI

A S. SPIRITO DELLA MAIELLA

Il falso eremita insidiava i turisti

dal corrispondente

Pescara, venerdì sera.

(f.) Dopo il falso prete di Cepagatti, in provincia di Pescara, e il falso vescovo di Francavilla in provincia di Chieti, è venuto fuori il falso frate nell'eremo di S. Spirito a Maiella, in territorio di Roccamorice, un comune della provincia di Pescara. La parrocchia dipende, però, dalla curia vescovile di Chieti.

Pier Giorgio Milan, 37 anni, da Vicenza, che indossando il saio, ma senza dir messa, è conosciuto da tutti come «fra Giorgio», viveva tranquillo e, stando alle apparenze, in perfetta vita contemplativa nell'eremo che fu già di Papa Celestino V. Il Milan, che asserisce di essere un ex-minore francescano laico, alcuni mesi fa ottenne dalla curia vescovile di Chieti, per interessamento del vescovo di Sulmona, l'autorizzazione a fermarsi come ere-

(Continua in 13ª pagina)

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandirà fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «LE NOSTRE VACANZE». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«I BIMBI CI GUARDANO»
scadenza 3 NOVEMBRE.

«I NOSTRI AMICI ANIMALI»
scadenza 17 NOVEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

Dopo nove mesi d'indagini nuova pista nel «giallo» di Viareggio

L'anziana affittacamere nega «Io non so nulla di Ermanno»

Il giudice istruttore l'ha incriminata per reticenza - Avrebbe telefonato, tre giorni dopo il rapimento del ragazzo, in casa Lavorini - Meciani aveva presso di lei una stanza - Ad accusarla sono i soliti, fantasiosi giovani di vita: Marco Baldisseri, Andrea Benedetti e «Foffo» il necroforo

dal nostro inviato

Viareggio, venerdì sera.

L'arresto di Carmen Milani, la settantenne che la notte fra il 2 e il 3 febbraio scorso telefonò ai genitori di Ermanno Lavorini, il bimbo rapito nel pomeriggio del 31 gennaio il cui corpo è stato trovato sepolto sulla spiaggia di Marina di Vecchiano domenica 9 marzo, dicendo che il ragazzo stava passeggiando con due uomini in via Flavio Gioia, nel centro di Viareggio, porta nuovamente il «caso Lavorini» alla ribalta. Ancora una volta si spera che quest'intricata vicenda stia per avviarsi verso una conclusione, ci si sforza di fare luce sul fosco delitto.

Anche in questa occasione sul banco degli accusatori compaiono i tre terribili ragazzi di Viareggio: Baldisseri, Benedetti e Della Latta concordi nel dire che nella pensione della Milani di via Flavio Gioia — dove il Meciani aveva una stanza in affitto — il 31 gennaio si incontrarono con Ermanno Lavorini e Adolfo Meciani.

Ma, forse, ancora una volta, tutto si concluderà con un nulla di fatto, come nel passato quando gli inquirenti persevero il stringere in pugno la verità per poi ritrovarsi, dopo un attento esame, a mani vuote. Mesi e mesi di indagini, di clamorosi colpi di scena, di avvenimenti drammatici non hanno ancora portato alla soluzione del «giallo» di Viareggio.

Si sono prospettate mille ipotesi, dal delitto del maniaco alla mini-orgia, dalla lite fra ragazzi al ricatto a scopo d'estorsione. Ma a quasi 9 mesi dall'assassinio di Ermanno non si è ancora in grado di dire con assoluta certezza com'è morto il ragazzo, chi lo ha ucciso, per quali motivi e in che circostanze.

Le innumerevoli e contrastanti confessioni dei terribili ragazzi di Viareggio (Marco Baldisseri, Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta) non hanno certamente fatto compiere alle indagini alcun passo decisivo, non sono servite a chiarire i molti punti oscuri di questa vicenda. Mentre il drammatico suicidio nel carcere di Pisa di Adolfo Meciani, il quarantenne proprietario degli stabilimenti balneari «La Pace», il super indiziato in questo giallo, ha ulteriormente confuso la situazione, eliminando una pedina che avrebbe dovuto essere di basilare importanza nella vicenda.

La decisione presa ieri dal dott. Mazzocchi, il giudice istruttore di Pisa che conduce queste indagini, l'arresto di Carmen Milani, ha colto tutti di sorpresa. La donna, proprietaria di una pensione in via Flavio Gioia 25, venne interrogata a lungo dagli inquirenti che la fermarono mezz'ora dopo la telefonata ricevuta dai Lavorini. Nonostante i suoi disperati dinieghi fu facile provare che l'autrice della telefonata anonima era stata lei. Questa sicurezza derivava dal fatto che la telefonata partita dalla pensione San Marco, di cui la donna è proprietaria, era stata intercettata e registrata.

Già allora le fecero fare una telefonata identica a quella ricevuta dal signor Lavorini e la registrarono. Mettendo a confronto le due voci incise sui nastri magnetici queste risultarono perfettamente identiche. Si raggiunse subito la prova morale (morale, in quanto il magnetofono non è ammesso nelle indagini di polizia) della sua colpevolezza.

La Milani, anche davanti al registratore, continuò a negare tutti addebito compiendo così, già allora, un passo di falsa testimonianza o perlomeno di reticenza. Ma in questo convincimento, obbiettivo fu raggiunto nello scorso febbraio perché è stato solo stasera che è stata interrogata di nuovo dal giudice istruttore.

Evidentemente, in questi mesi il dott. Mazzocchi si è creato il convincimento che la donna non è stata soltanto l'autrice della telefonata, che non è una mitomane come si è sempre sostenuto, ma che dietro questo atteggiamento l'anziana signora nasconde qualche cosa. Forse la tanto ricercata, inafferrabile verità definitiva sul caso Lavorini, la chiave del «giallo»?

Il giudice istruttore di Pisa, interrogando centinaia di testimoni, riesaminando in questi mesi tutta la pratica, analizzandola, ha forse scoperto qualche particolare sfuggito a suo tempo agli inquirenti: una contraddizione, un indizio, qualcosa che dovrebbe essere molto importante se lo ha indotto ad arrestare ed incarcerare la settantenne albergatrice dopo averla interrogata per molte ore nel suo ufficio al primo piano del tribunale di Pisa. Un ufficio dove le una infinità di cartelle numerate, di verbali, di perizie gelosamente custodite, avvolta dal più assoluto riserbo, dal segreto istruttorio, è concentrata la lunga storia del «caso» Lavorini.

Adolfo Meciani, la seconda vittima del «giallo»: si è ucciso portando con sé il suo segreto

31 gennaio '68 — E' un venerdì. Ermanno Lavorini, 13 anni, esce alle 14,30 dal negozio del padre, per andare come di consueto a giocare con gli amici. Si allontana sulla sua bicicletta rossa dopo aver salutato la madre che gli raccomanda di tornare entro un'ora. Verso le 15 i genitori cominciano a cercarlo per Viareggio, ma nessuno l'ha visto. Alle 17,40 squilla il telefono situato vicino alla cassa del negozio dove è seduta la sorella di Ermanno, Marinella, di 21 anni. Una voce d'uomo, «abbastanza fine — dirà la ragazza più tardi —, calma e decisa mi ha detto di avvertire mio padre di preparare 15 milioni se volevamo rivedere Ermanno. Una voce con accento toscano».

La ragazza appena lo sconosciuto appende il microfono scoppia in lacrime e grida urlando ripete al padre il tenore della telefonata.

«Ha detto — dice piangendo — che richiamerà dopo cena, di non avvertire la polizia». Ma nel negozio ci sono molti clienti e pochi minuti dopo tutta Viareggio parla del rapimento del Lavorini. Nelle ore successive polizia e carabinieri si scatenano con posti di blocco e indagini.

Alcuni testimoni dicono di aver visto il ragazzo al bocciodromo attri al Luna Park. I rapitori di Ermanno non mantengono la promessa di richiamare dopo cena.

1° febbraio — Si controllano le testimonianze, ma sono controverse e confuse. Alle 14 una telefonata anonima: «Siamo alle cave di Carrara — dice —. Ermanno è con noi». Polizia, carabinieri e volontari battono tutta la zona senza trovare la minima traccia del ragazzo. Da Roma giunge l'ispettore generale di polizia dott. Campenni per coordinare le indagini dirette da funzionari della Criminalpol e da ufficiali dei carabinieri.

2 febbraio — Il rapimento di Ermanno è diventato un caso nazionale. Il ministero dell'Interno offre una taglia di 10 milioni, la Cassa di Risparmio di Lucca, due.

3 febbraio — All'una, appoggiata ad un albero, con il lucchetto chiuso, viene trovata la bicicletta di Ermanno. E' vicino alla gloriette, davanti al municipio, ad un centinaio di metri dal commissariato. Poco prima Armando Lavorini ha ricevuto una telefonata «Suo figlio in questo momento — ha detto una donna — è in via Flavio Gioia, con due uomini». La notizia è falsa e la polizia accerta che a telefonare è stata Carmen Milani.

4-5-6 febbraio — Arrivano a Viareggio i migliori investigatori della polizia e dei carabinieri. Da Bologna giunge il dott. Jovine, che a Monza, nel '64 ha risolto un caso analogo. I genitori di Ermanno lanciano appelli angosciosi. Rispondono decine di maniaci, di profittatori, di squilibrati con valanghe di lettere con centinaia di telefonate da tutte le parti d'Italia. La cittadinanza è sconvolta. Centinaia di persone sono interrogate, notte e giorno. Gli inquirenti passano le loro ore «torchiando» anormali, prostitute, ladri e contrabbandieri; interrogano tutti gli amici e i conoscenti del ragazzo. Si controllano gli alibi di tutti, anche di Marco Baldissari, Andrea Benedetti detto «faccia d'angelo» e Rodolfo Della Latta, chiamato «Foffo il necroforo». Si seguono strane piste che in seguito risulteranno false.

11 febbraio. Viareggio è circondata da ingenti forze di polizia. Ha inizio una battuta forse unica nella storia criminale del nostro paese. La città è passata al setaccio. Agenti e carabinieri ispezionano casa per casa, pineta, la macchia di Migliarino. Nelle ricerche vengono usati anche cani-poliziotti ed elicotteri.

12 febbraio — I sommozzatori ispezionano canali, laghi, stagni.

14 febbraio — La polizia arresta un giovane che cerca di truffare i Lavorini, si chiama Antonio Williams ed ha 18 anni. E' partito da Torino per compiere quest'ignobile impresa.

6 marzo — Un altro sciacallo viene arrestato. E' Franco De Santis, 35 anni. In questo periodo le indagini si sono svolte con un ritmo ossessivo, ma con quasi nessun risultato concreto. Le ricerche sono estese in tutta Italia.

9 marzo. E' una domenica ed un cacciatore trova il cadavere di Ermanno sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, coperto da un palmo di sabbia. Verrà sepolto tre giorni dopo ed al funerale parteciperà tutta Viareggio. Cerimonia di persone giungono nella cittadina versiliese da ogni parte d'Italia.

18 marzo — Anna Cuomo e Luciano Ciampi dichiarano di aver visto tre ragazzi litigare sulla Marina di Vecchiano, uno è stato colpito da una bastonata.

13 aprile — Marco Baldisseri, sedici anni, viene fermato dai carabinieri. Al termine di un lunghissimo interrogatorio confessa di aver ucciso Ermanno con un pugno. «Abbiamo litigato — dice — per dei baseball che stavamo raccogliendo sulla spiaggia». Poi accusa Adolfo Meciani ed un pittore di Forte dei Marmi. I due hanno alibi e dopo essere stati interrogati vengono rilasciati. Ma la popolazione li segna a dito, particolarmente il Meciani, che viene indicato come «il finanziatore» di Marco Baldisseri. Il «caso» Lavorini è piombato in pieno nello squallido ambiente degli omosessuali. Nei giorni successivi Marco Baldisseri fornisce altre confessioni tutte fantasiose e inverosimili. Accusa anche il padre, Sergio Elmo Vanni, di averlo aiutato a seppellire il cadavere. L'uomo, per discolparsi, tornerà dagli Stati Uniti, che aveva raggiunto a bordo di un mercantile in qualità di cuoco.

25 aprile — «Faccia d'angelo», Andrea Benedetti, 13 anni, viene interrogato dai carabinieri. Ammette di essere stato presente all'uccisione di Ermanno ed in seguito accusa Adolfo Meciani di aver aiutato Marco Baldisseri ad occultarne il cadavere. Il proprietario dei bagni «La pace» viene nuovamente fermato.

26 aprile — Il dott. Mazzocchi interroga, in un ufficio del carcere di Pisa, Adolfo Meciani che cerca anche di suicidarsi con un tagliacarte. Dopo la mezzanotte il Meciani viene rimesso in libertà. Il suo alibi (un pranzo ed una partita a carte con il commerciante Leonida Rossi di Perugia) ha resistito alle contestazioni degli inquirenti. Ma i ragazzi continuano ad accusarlo, anzi fanno altri nomi (risultati poi del tutto estranei): da quello di Giuseppe Zacconi, 36 anni, figlio del grande attore Ermete, a quelli del presidente dell'ente Turismo, dott. Martinotti, e del sindaco di Viareggio, avv. Berchielli. Questi ultimi due personaggi non vengono però per ora coinvolti nel giallo, almeno non pubblicamente.

1° maggio — Verso sera viene fermato un altro giovane, E' Rodolfo Della Latta, 19 anni. Il suo interrogatorio è breve. Il giovane, che è impiegato in un'impresa di pompe funebri, ammette subito tutte le accuse mossegli dagli inquirenti. Anche «Foffo il necroforo» accusa il Meciani che poco dopo mezzanotte viene nuovamente fermato.

2 maggio. Adolfo Meciani viene portato al carcere di Pisa e rinchiuso in una cella d'isolamento. I suoi legali fanno presente alle autorità competenti che il loro cliente è sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, che è stato ricoverato in una clinica dove ha tentato due volte di uccidersi.

3 maggio — Adolfo Meciani si impicca nella cella. Viene ricoverato all'ospedale di Pisa, ma i suoi centri cerebrali sono ormai irrimediabilmente lesi. E' in stato di coma. I tre ragazzi continuano a fornire nuove verità a getto continuo.

12 maggio — L'avv. Berchielli, il dott. Martinotti e Giuseppe Zacconi si difendono pubblicamente e dimostrano la loro estraneità al «caso Lavorini». Il sindaco rassegna le dimissioni che vengono respinte dal Consiglio comunale. I tre ragazzi continuano a fornire nuove versioni dell'accaduto. L'inchiesta prosegue lentamente e faticosamente.

18 giugno — Meciani muore. Il giorno dopo viene sepolto al cimitero di Viareggio. La madre e la sorella di Ermanno assistono alla cerimonia. Più volte hanno detto che non pensano sia colpevole. Il giorno dopo il dottor Mazzocchi deposita la sentenza istruttoria del «caso» Lavorini, ma soltanto per la parte che riguarda il defunto.

I capi d'imputazione sono sei (estinti per la morte dell'imputato), ma uno soltanto riguarda strettamente il «caso Lavorini», è il primo e dice: «Per avere in Marina di Vecchiano (Pisa) il 31 gennaio ed il 1° febbraio, in concorso con Rodolfo Della Latta, occultato il cadavere di Ermanno Lavorini, seppellendolo nella sabbia».

Umberto Zanatta

Il fenomenale bacciofilo Raffael Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto! Come soffrirà. Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

U.A.L.-TORINO
Antinfortunistica lavoro
LA PRIMA AZIENDA DI SEGNALETICA AZIENDALE E STRADALE TORINESE
TUTTI I MEZZI DI PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO
Via Carlo Alberto 18
Telefono 555.270

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

J&B
Rare Scotch Whisky
delightful

10 anni d'esperienza specializzata in
LENTI A CONTATTO
THOMKE
Centro applicazioni
V. P. MICCA, 6 - TEL. 531.864

Baygon
spray
formica
la fa finita!

IL COMMERCIANTE DI CHIVASSO UCCISO

Le convulse indagini per il delitto del treno

(Segue dalla 1ª pagina)

scomposti. Fantasia sbrigliata oppure un rilorno di memoria? Un sospetto attraversa il cervello del Pighetti, che si presenta ai carabinieri. Ci sono il maresciallo Rolando ed il brigadiere Taddeo del nucleo investigativo di Brescia, che coadiuvano i colleghi della stazione di Chiari.

L'informazione è importante. Accorrono il procuratore della Repubblica di Vicenza dr. Biancardi, Gino Pighetti ripete decine di volte tutti i particolari che ricorda. Sono molti, ma possono essere utili: «Era giovane — dice — sui 25 anni, capelli castani e lunghi. Non aveva borsa né valigia». Non ricorda altro. Si corre all'albergo Vitali. C'è una bella ragazza al banco, la figlia del gerente, Gabriella Organisti, 21 anni. Sì, c'era lei quella notte, è stata lei a ritirare i documenti, a compilare le schedine e dare le chiavi. Anche lei ricorda un giovane alto, castano, che non aveva bagaglio: «L'ho sistemato nella camera numero sette — dice — e se n'è andato, credo, di buon'ora». Il ritmo delle indagini si fa febbrile. I carabinieri si informano se la polizia ha fatto dei fermi. La «mobile» di Brescia, a sua volta, vorrebbe sapere a che punto sono i carabinieri. Lo spirito d'emulazione finisce per creare ansismo. Si sparge la voce che uno degli indiziati è torinese. Poi che è mantovano. Ma dopo un po' si scopre che il mantovano ha un ricco paio di baffi ed il presunto assassino non li dovrebbe avere. Delusione. Che siano pasticci? Si controlla. Sono perfettamente saldi. Poi si sparge la voce che il dottor Purificato capo della Mobile, sia per partire per Bologna. Segue una sua pista. E' sempre convinto che si tratti di un delitto occasionale: un ladro sorpreso...

Nella caserma di Chiari, quartier generale delle indagini, fino all'alba c'è movimento. Auto che arrivano e ripartono. Tutti i testi sono convocati. Si parla di un confronto. Ci sono cinque fermati. Un torinese, un siciliano, un mantovano, due genovesi. E' tra loro il colpevole? A quest'ora della notte le facce non dicono nulla. Ciascuno ha il viso sfatto dall'ansia, dalla tensione, dalla stanchezza. Quando passano nei corridoi della caserma i fermati si guardano intorno con aria spaurita. I lampi dei fotografi li accecano. Si coprono il volto coi risvolti della giacca. Non farebbe piacere a nessuno essere fotografato in circostanze del genere. Anche questa vergogna si aggiunge all'angoscia di essere incolpati, o anche soltanto sospettati, ingiustamente.

m. b.

Camion carico di spumante rubato di notte a Canelli

Canelli, venerdì sera.

(r.) Un audace ed originale furto è stato compiuto la notte scorsa a Canelli ai danni dell'autocorriere Valentino Chiola, residente in viale Indipendenza 34.

Ieri sera aveva pernottato, come al solito, il suo camion con rimorchio in piazza Unione Europea, di fronte alla sua abitazione, con un carico di 230 quintali di spumante destinato ai grandi magazzini di Milano. L'autotreno doveva partire stamane alle 4 per la capitale lombarda. L'autista, Francesco Musio, di 29 anni, che doveva effettuare il viaggio, stamane constatava la sparizione dell'autotreno. Avvertiva subito il Chiola e quindi i carabinieri, i quali effettuavano una vasta battuta nella zona, con esito negativo.

L'automezzo, un «Fiat 642» è targato AT 26572 ed il rimorchio AT 1031. Il danno, in via di accertamento, è dell'ordine di decine di milioni.

NOVI LIGURE — Nel corso del circolo ferroviari a Novi Ligure questa sera, a cura del Circolo culturale Giacomo Matteotti, si terrà un pubblico dibattito sul tema: «Una politica per la casa: l'alternativa urbanistica»; relatore il geom. Dario Ghiabberchi.

Seviziata su un'auto da due giovani a Milano

Milano, venerdì sera.

(p. m.) Una giovane donna Ostride Maltauro di 24 anni, abitante a Cinisello Balsamo in viale Romagna 20, è stata rapinata e violentata, a bordo di un'auto rubata, da due giovani.

La Maltauro è stata avvicinata la scorsa notte in corso Venezia a Milano, da una auto con a bordo un giovane sui vent'anni, vestito con una certa ricercatezza. La Maltauro ha accettato di accompagnarsi con il giovane; ma, giunti in piazzale Loreto, l'auto si è fermata ed a bordo è salito un altro ragazzo.

«Il nuovo arrivato si è s., duto davanti — ha raccontato la donna — *ed io sono rimasta sola nel sedile posteriore. L'auto si è quindi diretta verso una strada periferica poco illuminata, via Zuretti, e qui i due hanno rivelato le loro intenzioni. Uno mi ha intimato di dargli i soldi».*

La Maltauro ha tentato il impietosirli, asserendo di avere nella borsa soltanto poche migliaia di lire. I due sono rimasti indecisi e poi, a turno, l'hanno violentata.

Ad un certo punto la Maltauro si è accorta che sopraggiungeva un'altra auto e ha gridato aiuto, ma la coppia che era a bordo della vettura di passaggio non ha sentito le invocazioni ed ha proseguito.

Infine, i due giovani hanno lasciato libera la donna e si sono allontanati a bordo della loro macchina.

ALBA — Ignoti ladri sono penetrati nella notte nel laboratorio elettrotecnico di Angelo Cavelia, dimorante in via Vico 2. I malviventi forzata la porta d'ingresso, hanno asportato alcuni televisori, apparecchi radio e materiale vario per il valore di oltre un milione di lire.

Tre condanne a Vigevano per un furto di scarpe

Vigevano, venerdì sera.

(r.) Tre persone di Vigevano, Angelo Lissi di 21 anni, Giancarlo Sambinello e il rag. Marino Benati di 28 anni, sono comparsi davanti al tribunale della nostra città per rispondere, i primi due, di furto pluriaggravato e il terzo di ricettazione. Il Lissi ed il Sambinello sono stati condannati l'uno a 3 mesi e 10 giorni di reclusione e 54 mila lire di multa, l'altro a 7 mesi, 3 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa e il Benati a 4 mesi e 80 mila lire di multa.

Secondo il capo di imputazione, i due giovani nella notte del 31 ottobre 1966 rubarono un'auto con un carico di 200 paia di scarpe (per un valore di circa 300 mila lire), posteggiata in via Pompei e di proprietà del commerciante calzaturiero Vincenzo Passalacqua, di 38 anni. La refurtiva venne recuperata in uno scantinato di corso Milano 63, di proprietà del Benati.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra e poi ha gettato il cadavere in un parco. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino, ma la sua scoperta è resa difficile dal fatto che egli viene descritto in due modi contrastanti.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

30 — *(continua)*

NADA: MINI-DIVA IN TERZA MEDIA

Studia, incide, fa degli show (e guadagna da "grande")

Nada in classe sostiene un'interrogazione di matematica. A destra, la giovanissima cantante in maglietta bianca fra i suoi compagni di scuola (Foto Team)

nostro servizio

Roma, ottobre.

I capelloni ce li ha di filo bianco immacolato: i capelli li porta lisci e lunghi, proprio come le ragazzine della buona borghesia che sono le sue compagne di scuola. Nada Malanima, terza classe della media statale «Tor di Quinto» in Roma, di diverso dalle altre non ha proprio niente: la risata pronta e facile, il gusto della malignità alle spalle della professoressa più severa, la simpatia per il professore di musica che così ablimente ad intervenire in classe durante la lezione di matematica, l'aria sana e ben vitaminizzata degli adolescenti di oggi, la gonna corta e la gamba snella, un modo spiccio di guardare negli occhi di chi le parla.

La sua casa è, forse, un po' diversa da quella delle sue compagne di classe. E' un attichetto tricamere (più cucinino e bagno privo già ammobiliato. Al centro del [illegible] troneggia un grosso cesto di vimini colmo di lettere dalle grafie incerte e dalle provenienze più varie: lettere di ammiratori. Al tavolo tondo di noce siede poggiando i gomiti, in maniche di camicia, il suo papà, signor Gino, momentaneamente assente dai bei campi di Gabbro, in provincia di Livorno, dove di continua torna con grande piacere. Per le stanze sfaccenda la mamma, una bella popolana dall'arguta parlata toscana. Sul divanetto finto Ottocento, la giovane cantante si dispone a rilasciare la sua intervista sotto gli occhi vigili di un funzionario della sua casa discografica. Non ha un briciolo di imbarazzo. Divora come un'affamata un piatto di castagne appena colte al forno, mandatele dalla nonna rimasta a Gabbro.

— Signorina Nada, lei ha sedici anni. Come mai è ancora in terza media?

— Perché ho perso due anni dopo la quinta elementare. Dovevo andare in corriera fino a Livorno e di soldi ne avevamo pochi, poi ero pigra e la mamma non voleva che mi stancassi. L'anno scorso ho perso l'anno perché non avevo tempo di frequentare le lezioni. Mi sono ritirata e pensavo di prepararmi da sola per gli esami. Ma non ero mica pronta, sa, e allora non mi sono presentata. Brutte figure non ne voglio fare. Ma mi piace studiare, in prima e in seconda ero anche brava. Oggi ho preso il primo sette e quest'anno voglio prendere la licenza.

— Ieri, però, le ho telefonato tutto il giorno e non l'ho mai trovata, perché era alla sua casa discografica. E' tornata tardi. Oggi sarà andata a scuola impreparata.

— No, sa. Io vado dappertutto armai con i libri e i quaderni dei compiti. Ieri sera sono stata a casa del mio agente e lì, con lui e sua moglie, ho studiato fino all'una.

— Ma i professori come si comportano con una mini-diva: sono più indulgenti o più severi che con gli altri?

— Non fanno nessuna differenza. Se io vado a dirgli che non ho avuto tempo di studiare, perché avevo un'incisione o una serata, non fanno storie. Mi mettono impreparata, come fanno con gli altri. Assenze non voglio farne: tutte le serate le ho prenotate per il sabato e la domenica, così il lunedì sono in classe.

— Ma in fondo, perché è tornata a scuola? Non è seccante, per una che già guadagna, viaggia, fa una vita da grande rimettersi a sbobbire, ad avere paure, ecc.?

— Sono tornata perché mi piace studiare e non voglio rimanere un'ignorante. Anche la mia mamma mi diceva così: Nada, che ci vai a fare, continua a cantare e non pensarci più. Ma io non le ho dato retta. Lì mia Casa discografica mi ha dato ragione. Ora mi va bene, ma fin quando durerà? Se finisce la fortuna, che faccio? Se studio, invece, e voglio frequentare poi un liceo linguistico, posso sempre trovare un impiego, fare insomma qualcosa.

— Quali sono le materie che preferisce?

— Italiano e inglese. Matematica è un dilemma. Latino non lo faccio, perché non capisco a cosa mi potrà servire. Musica neppure, perché tanto so già cantare. E anche quelle materie femminili, facoltative, non le frequento: cucinare so già, e questo è già un bel po' per una donna.

— Le sue professoresse come sono?

— Giovani, e questo è già tanto. Poi moderne, comprensive. Anche una che è piuttosto vecchia, sui quarant'anni, ragiona bene.

Liliana Madeo

stasera leggiamo

«La sua parte di colpa»

Cupe inquietudini di Iris Murdoch

Come in molti romanzi di Iris Murdoch — 50 anni, insegnante di filosofia a Oxford, autrice di successo — anche ne *La sua parte di colpa* (Feltrinelli, pag. 351) la suggestione di [illegible] dell'orrifico, del demoniale, dell'incongruo, di una fantasia malata che presiede alle cupe inquietudini dei suoi personaggi occupa tutto lo spazio disponibile. Questa volta siamo in una landa desolata, nelle fredde regioni atlantiche, là dove i salmoni tornano a deporre le uova; qui, vive una donna colpevole di avere tradito e di avere cercato di uccidere il marito, il quale — per punirla — l'ha come imprigionata in un vecchio castello pieno di echi e di fantasmi.

In questo incantesimo, in cui tutti sono coinvolti, la reclusa e i suoi carcerieri, i vicini, gli amici, ciascuno cammina sempre in cerchio giacché quando tenta di fuggire e di liberarsi finisce per trovarsi sempre allo stesso punto. La prigioniera è diventata arbitra della sorte di coloro che le sono vicini, una specie di maga, di Circe moderna, oggetto di odio e di adorazione. Il romanzo, tutto un susseguirsi di colpi di scena, di antiche suggestioni, di credenze medioevali, in una singolare commistione di [illegible] e di antico, di orripilante e di romantico, si scioglie con la morte dei protagonisti, una specie di ecatombe, un vortice dal quale si salva soltanto chi riesce a resistere al malefizio.

Iris Murdoch è bravissima nel tenere desta l'attenzione del lettore. Imprevedibile sempre, mescola con felice baldanza elementi tradizionali e acquisti della recente psicologia, fantasia e filosofemi, turbamenti esistenziali e morbose allucinazioni. Qualche volta presenta l'improbabile, ma è sempre credibile, sempre padrona della materia.

Forse i suoi personaggi mancano di spessore, si librano in una atmosfera translucida, vagamente mefistofelica, in un paesaggio che s'impadronisce degli eventi per mistificarli; ma è questa la sua maniera di raccontare, una sua prerogativa che non può esserle rimproverata.

C'è, sì, il dubbio che si tratti di cerebralismi da tavolino; ma la fosforescenza di certe tenebre esistenziali che ella riesce a penetrare ha intuizioni felici, piccoli colpi d'ala da mettere al suo attivo come aperture verso il mistero della vita e dell'anima [illegible]. In fondo i suoi personaggi mancano di spessore perché sono tutti visti dal di dentro, che se'è un modo nuovo di narrare è anche un merito.

Specialmente di fronte a certa letteratura epidermica che non sa mai andare oltre le apparenze e risolve in un conclamato realismo la povertà della riflessione, Iris Murdoch ha qui il suo limite e il suo maggior pregio. Pensosa del destino dell'uomo [illegible] nell'uomo i motivi della crisi in cui si dibatte l'umanità: crisi di identità, crisi di valori, crisi del sentimento.

Edilio Antonelli

Ricompare «Il cielo è rosso»

La preistoria del male oscuro

«Il cielo è rosso», il romanzo con cui esordì Giuseppe Berto, viene ora riproposto da Rizzoli (pp. 402, lire 3300), a vent'cinque anni dalla sua composizione. Non è una riesumazione di un'opera prima dimenticata, e frettolosamente ripolverata dopo il successo dell'autore, con «Il male oscuro» e «La cosa buffa». «Il cielo è rosso» infatti ottenne fin dal suo primo apparire un notevole successo di pubblico e di traduzioni. Ebbe l'apprezzamento di lettori consumati, come Meneghello e Pancrazi, e di scrittori già maturi, come Comisso e Moretti; oltreché il riconoscimento della Strega e del Premio Firenze.

Ma la riproposta ha comunque un senso preciso. Quello di verificare la consistenza del mondo interiore di Berto, di misurarne le radici di esperienza, più che di cultura. Allora si badò — negli anni in cui l'attenzione culturale era rivolta quasi esclusivamente alla nuova letteratura nordamericana — ai modi neorealistici della sua scrittura, all'impasto hemingwayano del suo stile.

Oggi si baderà invece più al suo valore documentario: allo svolgersi [illegible] di questa storia di ragazzi ridotti alla miseria, fisica e morale, dalla guerra; e più ancora, al balenare angoscioso di desideri infantili repressi e soffocati dalla guerra. «Il cielo è rosso» diviene così una sorta di filigrana di negativo de «Il male oscuro»: come la sua preistoria, resa in termini di racconto oggettivo. Dove le angosce e le nevrosi si riconoscono ancora (e staremo per dire si contrabbandano) come inquietudini romantiche.

Giorgio De Rienzo

E' una moda, come i capelli lunghi e i viaggi all'estero

Un po' di marijuana circola anche fra i ragazzi torinesi

Ma non è un fenomeno di proporzioni allarmanti come in America - Spesso sono ragazzate: c'è chi si droga con un bicchiere di whisky, un sedativo e molta autosuggestione - Lo stupefacente «classico» è in declino, adesso si usano gli allucinogeni

La droga, la più tragica delle malattie alla moda, si è insinuata fra i giovani di tutto il mondo. Ha messo solide radici, ormai espande inesorabilmente i suoi effetti paurosi sui ragazzi americani e su quelli di tutt'Europa. Ogni giorno giunge notizia da qualche parte del mondo di un suicidio, di un incidente mortale, di un assassinio di cui è protagonista un giovane drogato. Una serie martellante di fatti, di cui la morte di una ragazza negli Stati Uniti, precipitata qualche giorno fa dal quinto piano, sotto l'effetto dell'LSD che le aveva dato l'illusione di volare, non è che l'ultima cruda testimonianza di questo triste fenomeno.

Indagini di sociologi, di medici e di psicologi, statistiche delle autorità di tutti i paesi hanno messo a nudo una situazione sempre più allarmante. E' superfluo rammentare le possibilità offerte da una chimica che oggi si presta a molte manipolazioni, inutile ricordare le spiegazioni offerte da sociologi e psichiatri che hanno trovato nel disadattamento, nella crisi dei valori, nei disagi morali della società dei consumi la molla che spinge migliaia di giovani in tutto il mondo verso il «viaggio» nei paradisi artificiali.

Secondo le ultime statistiche effettuate negli Stati Uniti, circa il sessanta per cento degli studenti universitari fuma almeno qualche volta sigarette alla marijuana, che nella quasi totalità proviene dalle piantagioni messicane. Per stroncare il traffico di «erba» (così è chiamata la marijuana) attraverso il confine, il presidente Nixon si è accordato con il collega messicano Gustavo Diaz Ordaz per controlli sempre più severi. Gli Usa forniranno addirittura al Messico una serie di aerei particolarmente attrezzati per la scoperta dei campi di marijuana e per la loro distruzione con bidoni di anticrittogamici. Inoltre «l'avanida della droga» nello Stato di Sonora, sarà sottoposta a particolare regime di sorveglianza. I tradizionali «covi» di Washington Square e del Greenwich Village rischiano di vedersi tagliare i rifornimenti.

L'energia delle autorità americane per limitare il traffico di stupefacenti dimostra l'entità e la gravità del fenomeno, che non è meno preoccupante in Europa. In Francia almeno trentamila persone, fra cui moltissimi studenti liceali, sono dedite alle droghe. In Provenza, a Marsiglia, sulla Costa Azzurra gli spacciatori fanno affari d'oro, come nella regione parigina, dove sono stati addirittura scoperti campi di coltivazione di sostanze stupefacenti. La quantità di hashish sequestrata è aumentata dai 16 chili del '67 ai 67 dell'anno scorso, ai 43 dei primi cinque mesi del '69. In Svezia almeno diecimila giovani sono intossicati da iniezioni di anfetamine, che disciolte in acqua e iniettate in vena provocano un effetto simile all'LSD. In Gran Bretagna la situazione è allarmante, nei grandi raduni collettivi come all'isola di Wight, si è visto a quali proporzioni sia giunto [illegible] l'uso dell'«acido» (l'LSD), dei «downs» (i barbiturici), dell'«H» (hashish).

I minorenni ricalcano gli esempi giornalmente offerti dagli idoli del mondo delle canzoni-pop, dai Beatles ai Rolling Stones, anche davanti a tragici casi come la morte di Brian Jones, l'ex chitarrista dei «Rollings» morto a ventisei anni, tuffandosi ubriaco e drogato nella piscina della sua villa.

In Italia la situazione non ha raggiunto un tal punto di pericolosità, ma come mostrano recenti episodi di cronaca a Roma, Milano e Torino, cominciano ad apparire indizi che destano allarme. Le statistiche sono molto difficili, si sparano cifre a casaccio, diecimila, cinquantamila intossicati, fra i quali moltissimi sono i giovani. E' una epidemia destinata ad allargarsi? *«Non si sono mai visti tanti stupefacenti. Aumenta il proselitismo, scendono i prezzi»* dichiara il dott. Montesano, capo della Mobile di Torino. Droga vera e propria, cocaina, eroina, morfina ne circola poca nell'ambiente giovanile, specialmente a causa del prezzo. Più largo uso, invece, si fa degli allucinogeni, marijuana, hashish, dell'LSD. Si sono registrati ultimamente numerosi casi di ragazzi che si iniettavano il «cardiostenolo», un prodotto che si usa normalmente nelle cardiopatie e che contiene una piccola dose di stupefacente. Gli hippies nostrani non hanno molti soldi da spendere, anche se alla droga si sacrifica tutto: spesso si preparano le sigarette o l'«acido» in rudimentali laboratori chimici impiantati in casa.

«Come fenomeno generale — dice il dott. Montesano — si muove ad un tracollo dalla intossicazione classica alle mini-droghe. La cocaina è un prodotto da "Anni Venti", adesso si usano gli allucinogeni. La frequenza dei viaggi all'estero, in Turchia, in Marocco, nei Paesi del Medio Oriente causa una "polverizzazione" nel traffico. E' difficile bloccare qualche sigaretta alla marijuana alla frontiera con tanti capelloni, intellettualoidi, hippies in continuo movimento. E' una moda, una forma di protesta certo più diffusa di quanto si possa pensare. Ultimamente abbiamo trovato intossicati una ragazza di quattordici anni: qualche volta si aprono degli squarci che illuminano il triste fenomeno. Sappiamo che i giovani frequentatori di qualche locale beat qui a Torino si drogano, ogni tanto ne pizzichiamo qualcuno, ma spesso agiscono solo per autosuggestione, un bel bicchiere di whisky unito a un sedativo può fare l'effetto di una droga».

L'allarmismo, almeno per quanto riguarda l'Italia, è forse ancora prematuro. Ma bisogna evitare che qualche ragazzo confessi, come è avvenuto in Inghilterra: *«Le droghe fanno parte integrante della nostra società. Chi segue il nostro modo di vita deve fumare almeno l'erba. Non si può accettare quanto sa del mondo hyppy e rifiutare tutto il resto».*

La malattia di moda fra i giovani deve essere prevenuta: i «paradisi artificiali», il «salto», lascia tracce di una esperienza degradante.

Paolo Patruno

Gli effetti del "viaggio"

Queste le droghe usate maggiormente e gli effetti causati

OPPIO — Latte coagulato e seccato ottenuto dal frutto acerbo del papavero bianco, coltivato principalmente in Cina e nel Medio Oriente; si fuma entro pipe speciali. All'inizio provoca vomito, la lingua è secca, si smarrisce il senso del gusto. Poi sopraggiunge la perdita della memoria e dell'appetito, la forza di volontà si affievolisce. Successivamente l'attività sessuale subisce un deciso rallentamento fino a giungere alla impotenza maschile e alla sterilità femminile.

MORFINA — E' un alcaloide derivato dall'oppio. Da essa deriva anche l'EROINA. Gli effetti di queste due sostanze sono simili a quelli provocati dall'oppio, ma più gravi e più rapidi. Queste droghe vengono iniettate a mezzo di punture. Causano inizialmente sudori freddi, stato d'angoscia, crisi nervose. A risentirne maggiormente del loro uso sono fegato, polmoni, reni e cuore. Gli intossicati, di una magrezza scheletrica, muoiono spesso per insufficienza cardiaca.

COCAINA — Alcaloide estratto dalle foglie della coca, che si trova specialmente nell'America del Sud. Si presenta in piccoli cristalli incolori, è poco solubile nell'acqua, si aspira. Il primo effetto dell'intossicazione è la distruzione delle mucose nasali. Il malato respira con difficoltà, il battito del cuore si accelera, il cocainomane perde la nozione del tempo, cade in continue depressioni nervose che lo possono portare al suicidio. Invecchiamento precoce e follia sono gli sbocchi inevitabili per le persone assuefatte alla cocaina.

MARIJUANA e HASHIS — Sono allucinogeni estratti dalla canapa indiana. Fra tutti i tipi di droghe sono fra le meno care e questo spiega la loro enorme diffusione fra i giovani. Provocano stato di aggressività, delirio, impotenza, a volte temporanea, spasmi muscolari molto dolorosi. Gli effetti di queste due droghe sono comunque meno micidiali di quelli causati dalla morfina, dall'eroina o dall'oppio. In Inghilterra sono scoppiate violente polemiche dopo una proposta tendente a permettere l'uso di queste due sostanze.

BENZEDRINA e METHEDRINA — Sono ambedue prodotti chimici sintetici, che stimolano il sistema nervoso. Sono usate come medicamento nei casi di sonnolenza, depressione, affaticamento, ma gli effetti negativi per gli intossicati sono numerosi: ipertensione, nausea, stato confusionale, aggressività, delirio.

LSD — E' il prodotto chimico (dietilamide dell'acido lisergico) di maggior uso fra i minorenni. Causa allucinazioni visive e auditive, alterazioni delle capacità di giudizio. L'intossicato alterna momenti di euforia a stati di angoscia acuta che portano all'ossessione del suicidio.

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Venerdì 10 - Sabato 11 Ottobre 1969

Nuova «fermata» di 24 ore in stabilimenti della provincia

Metalmeccanici in sciopero

Un corteo di dimostranti da Stura a piazza Crispi, dove c'è stato un comizio di sindacalisti - Gli incidenti durante l'astensione interna «articolata» alla Lancia e alla Fiat Mirafiori - Il comunicato dell'Unione Industriale e un commento delle organizzazioni sindacali

Un momento della manifestazione di operai davanti agli uffici della Fiat Mirafiori

(Segue dalla 1ª pagina)

avvenuti stamane a Torino e culminati con l'invasione degli uffici della Lancia, con pesanti violenze nei confronti dei presenti e rilevanti danni materiali, il presidente dell'Unione ha inviato al Prefetto un telegramma in cui rileva la passività del servizio d'ordine della forza pubblica e chiede il suo intervento affinchè vengano rispettate le leggi dello Stato a tutela delle persone e della proprietà. In proposito l'Unione Industriale sottolinea che è indispensabile l'adozione, da parte dell'autorità, di adeguati provvedimenti per ridare sicurezza a tutti coloro che intendono operare nel pieno rispetto dei propri doveri e nella certezza dei propri diritti, si tratti di imprenditori o di lavoratori».

«Se continueranno a ripetersi le forme di lotta sindacale apertamente illegittima ed intimidatorie — termina il comunicato — *i datori di lavoro si troveranno costretti ad esaminare se sia possibile proseguire l'attività produttiva in condizioni di costante pericolo per l'incolumità delle persone e l'integrità degli impianti».*

In seguito alla presa di posizione dell'Unione industriale l'avvocato della Cisl ha dichiarato: *«Noi pensiamo che questo tipo di lotta e di sciopero vada bene così e debbano continuare. E' uno strumento efficace nelle mani dei lavoratori: rientra nei loro diritti la possibilità di usare mezzi di pressione. Gli industriali non si pongano problemi d'integrità, ma pensino ad avviare la ripresa delle trattative, entrando nel merito delle nostre richieste».*

Per quel che riguarda lo sciopero di 24 ore, l'Unione Industriale comunica i seguenti dati: su 88 aziende (25.784 operai e 7074 impiegati) hanno partecipato alla agitazione 20.337 operai (79 per cento) e 1913 impiegati (27 per cento).

Dopo l'arresto dei due milanesi alla Gran Madre

Si ricerca il mandante del ricatto ai De Coster

Sarebbe un giovane che vive a Milano - L'estate scorsa aveva conosciuto l'industriale e la moglie in Sardegna e avrebbe detto: «Loro sono ricchi ed hanno due bambini: stiano attenti ai banditi»

Funzionari della Squadra Mobile sono partiti ieri sera per Milano. In collaborazione con la questura lombarda proseguono le indagini sul ricatto di cui sono stati vittime l'industriale Giovanni De Coster, 51 anni, via Montebello 25 e la moglie Graziella Perosino, 35 anni, professoressa di matematica al liceo Segrè. A Milano stanno infatti i due individui arrestati ieri mentre cercavano di farsi consegnare un milione dalla signora De Coster; in quella città dovrebbe vivere il mandante del ricatto. Sarebbe già stato individuato in base alle dichiarazioni fatte alla polizia dai suoi complici.

La vicenda presenta aspetti non ancora del tutto chiariti. Il dott. Montesano che dirige le indagini e che ieri ha personalmente catturato uno dei ricattatori — Marco Mannai, 24 anni, abitante a Milano in una pensione di via Marzabotto 15, cagliaritano, ex marinaio (con passaporto panamense) ora rappresentante di libri — ha invitato stamane in questura l'industriale De Coster e la signora. Con loro sarà sentita anche la domestica Maria Derio, di 24 anni.

I De Coster avevano ricevuto una prima telefonata minacciosa venerdì della scorsa settimana, — non vi avevano dato molto peso. Una voce sconosciuta aveva chiesto: *«Lei ha due bambini, Edmondo ed Anna, vero? Faccia che non spariscono».* La signora ne aveva subito parlato con il marito, ma avevano pensato che si trattasse di uno scherzo. Fino a lunedì scorso, quando la misteriosa voce tornò a farsi sentire. Anche questa volta fu la signora a rispondere. Si sentì dire: *«Se lei non prepara un milione che poi ci dovrà consegnare in base alle nostre istruzioni, le rapiremo i bambini. Le richiameremo per prendere accordi».* A questo punto la signora si spaventò; avvertì il marito, la questura. I bimbi — Edmondo di 5 anni ed Anna di 3 — furono portati in un paese della provincia in casa di parenti. I De Coster ricordarono uno strano discorso fatto quest'estate ad Arbatax, in Sardegna, dove erano in villeggiatura da un giovane che avevano conosciuto tempo e che era diventato molto amico della famiglia. Rivolgendosi a Giovanni De Coster aveva detto: *«Lei è ricco, ha due bambini. Stia attento ai banditi sardi, potrebbero chiederle un riscatto».*

A pronunciare queste parole sarebbe stato appunto l'uomo che ora la polizia cerca a Milano. Avrebbe organizzato il ricatto, servendosi del Mannai e di Luciano Cannizzaro, 30 anni, anch'egli abitante a Milano in corso Lodi 52, proprietario di un negozio tipografico in via piazza Gobetti, catturato ieri davanti alla Gran Madre mentre sorvegliava le mosse del complice che ritirava il pacco del denaro nelle mani della signora De Coster.

L'industriale De Coster ha mandato i figli in campagna

La signora Graziella ha ricevuto le minacciose telefonate

Stamane alla Crocetta, ad una fermata del tram

Rapinato un milione, fuggono in moto e seminano il denaro

Due giovani di Palermo, appena arrivati a Torino - Vittima un ex carabiniere, che aveva ritirato i soldi in banca - I ladri, in moto, provocano un incidente; cercano scampo a piedi e nella corsa perdono parte del bottino, che si erano infilato nella cintura dei pantaloni - Arrestati

Due giovani, subito arrivati da Palermo, hanno rapinato stamane un ex carabiniere all'uscita della banca. Sono scappati in motoretta: ad un semaforo sono stati protagonisti di un incidente, hanno continuato in fuga a piedi, ma sono stati raggiunti e bloccati. Il bottino, che si erano già diviso, è stato in gran parte recuperato. La drammatica scena si è svolta nel giro di pochi minuti, davanti a centinaia di persone, nella affollata via della Crocetta.

Alle 11 l'ex carabiniere Adelio Grasso, di 55 anni, sorvegliante Fiat abitante in via Pomaro 4, è andato all'agenzia dell'Istituto San Paolo di corso De Gasperi angolo via Vespucci. Ne è uscito poco dopo, con un milione in contanti in una borsa di pelle nera che teneva sotto il braccio. Si è diretto alla vicina fermata ed è rimasto in attesa del tram. Lungo i binari sono arrivati due giovani su una «Lambretta». Giunti all'altezza del Grasso, il passeggero ha allungato una mano ed afferrato la borsa; il complice ha accelerato, i due sono fuggiti svoltando verso corso Galileo Ferraris.

Il Grasso ha gridato, l'agente di servizio sulla porta della banca si è precipitato al telefono ed ha dato l'allarme in questura. Intanto i due rapinatori svoltavano in corso Galileo Ferraris e puntavano verso Porta Nuova. All'angolo con corso Einaudi hanno tentato di attraversare ugualmente sebbene il semaforo fosse rosso, ma si sono scontrati con un'auto, sono caduti, la borsa è volata lontano.

I due, pur malconci, si sono rialzati e a piedi hanno proseguito la fuga. Sono stati però notati dall'equipaggio di una radiomobile che stava accorrendo sul luogo della rapina. Rapida inversione di marcia ed in via Assietta i due erano raggiunti e bloccati.

Intanto la borsa era stata recuperata, ma vuota. I due venivano perquisiti e, nascoste nei pantaloni, gli agenti hanno recuperato 700 mila lire. I rapinatori hanno dovuto ammettere la loro responsabilità ed hanno detto che si erano subito divisi il bottino: avevano infilato i soldi nella cintura dei pantaloni, ma scappando le banconote erano scivolate lungo le gambe e 300 mila lire sono andate perdute. Le ha raccolte qualche passante e se le è tenute.

La moto con cui è stato compiuto il «colpo» era stata rubata poco prima. I due si erano poi appostati davanti alla banca, avevano notato il Grasso che ritirava il denaro e avevano deciso di rapinarlo. Nel pomeriggio dopo gli interrogatori saranno rinchiusi alle Nuove. Sono Giovanni Barone, 23 anni, e Vincenzo Traina, di 26.

I rapinatori arrestati, Vincenzo Traina e Giovanni Barone e la loro vittima, Adelio Grasso

Hanno tentato di spogliarla per la strada

E' una pettinatrice di 17 anni - Denunciati sei giovani teppisti: due sono tredicenni

Marisa Piretta è riuscita a rifugiarsi in una casa vicina

I sei giovanissimi teppisti che l'altra sera hanno aggredito e tentato di spogliare una ragazza di 17 anni in mezzo alla strada, sono stati denunciati dalla polizia per atti di libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico. Il maggiore ha 18 anni e due ne hanno 13. I loro grandi sono Alessandro Zoppoli, Diego Zoppino, Roberto Moreo e Renzo Donatello. La loro vittima è Marisa Piretta, via Revello 4, pettinatrice. Verso le 21 passeggia con l'amica Angela Zack nella vicinanze di casa. Bionda, capelli lunghi, occhi truccati, min. gona, la Piretta ha attirato l'attenzione dei sei ragazzi, che erano seduti con altri giovani davanti ad un bar. Le due ragazze hanno accettato la compagnia dei giovani e si sono avviate insieme a loro verso via Mercantile. In Zona, però, qualcosa ha cominciato a non andare per il verso giusto. I sei teppisti, è risaputo ormai a Mirafiori, hanno cercato di spogliare la Piretta non ha fatto più in tempo a reagire. Uno l'ha afferrata per un braccio, le ha detto: «Vediamo come è la nostra amica senza vestiti», e le ha sollevato la gonna. Gli altri l'hanno immobilizzata ed hanno cominciato anche loro a spogliarla. Dopo alcuni minuti la ragazza è riuscita a divincolarsi dalla presa e ad emettere aiuto, rifugiandosi nell'atrio di un palazzo. L'hanno sentita i portinai Aldo Drudo, 31 anni, e un inquilino del primo piano, Marco Repetto 47 anni. Quest'ultimo è sceso in strada con una pistola e sparando colpi in aria si è messo alla caccia degli aggressori. Sono quindi arrivate alcune radiomobili della polizia che hanno fermato.

temperatura di oggi	
massima	+18,2
minima	+ 8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) - 9,8; ore 8: - 8,5; pressione 750,4; umidità 84%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno, visibilità buona, foschia, temperatura stazionaria. Temperatura a Cumiana: max. - 21,2; minima - 6,5; media - 13,3.

Treni più veloci tra Torino e Cuneo

Il nuovo servizio dal 1° novembre - Cambieranno contemporaneamente gli orari di parecchi servizi locali fra Limone e Fossano

Dal 1° novembre saranno migliorati i collegamenti ferroviari fra Torino e Cuneo. Richieste erano state da tempo avanzate dagli enti turistici ed economici del Cuneese ed ora la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha deciso l'istituzione di quattro nuovi treni veloci; saranno effettuati con elettromotrici «bicorrenti» di 1ª e 2ª classe. Partenza da Porta Nuova alle 12,10 (arrivo a Cuneo alle 13,13) ed alle 16,00 (arrivo alle 17,23). Partenza da Cuneo alle 8,18 (arrivo a Torino alle 10,20) ed alle 13,38 (arriva alle 15,10).

Contemporaneamente sono soppressi alcuni servizi locali, divenuti inutili con l'entrata in servizio dei nuovi treni. Dal 1° novembre non viaggeranno più l'accelerato in partenza alle 9,12 da Cuneo per Fossano (arrivo alle 9,45); il diretto in partenza da Cuneo alle 14,26 per Torino (arrivo alle 16); l'accelerato in partenza da Cuneo alle 15,30 per Torino (arrivo alle 18); l'accelerato in partenza da Limone alle 15,17 per Fossano (arriva alle 16,45). Inoltre saranno soppressi gli accelerati in partenza da Fossano alle 12,30 (arrivo a Cuneo alle 12,49) e alle 16,38 (arrivo a Cuneo alle 17,35).

Per supplire alle esigenze del servizio locale è inoltre istituito un nuovo diretto, in partenza da Limone alle 15,17 per Torino (arriva alle 17,35). Gli accelerati Cuneo-Limone (partenza alle 14,37, arrivo alle 15,10) e Limone - Cuneo (partenza alle 16,52, arrivo alle 17,35), che attualmente sono in servizio solo al sabato ed alla domenica, circoleranno tutti i giorni.

Professoressa muore dopo un'operazione

La prof. Antonietta Donato, 62 anni, insegnante di ragioneria al Sommeiller, è morta improvvisamente ieri mattina dopo un intervento chirurgico. La professoressa si era ammalata alla fine dell'ultimo anno scolastico. Ricoverata in ospedale, dopo una serie di esami, i medici avevano deciso di operarla. L'intervento è avvenuto nei giorni scorsi. Quando già i familiari speravano nella salvezza, un improvviso collasso l'ha stroncata.

— La maestra Giuseppina Santoro, 45 anni, è stata colta da malore ieri pomeriggio davanti ai suoi ragazzi all'asilo di Orbassano. Le colleghe l'hanno portata alle Molinette. Si era forse intossicata mangiando dei cibi guasti o dei funghi; si trattava invece di disturbi allergici senza alcuna gravità.

echi di cronaca

tutte le aziende moderne
richiedono le nostre stenodattilografe, perchè solo attraverso ai nostri seletti corsi di insegnamento di cui l'Istituto è concessionario, in pochi mesi anche Lei potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi diurni, preserali e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefono 889.468 - 889.570.

Sist inizio corsi
Stenodattilo, commercio, contabilità, elettromeccanicità, paghe e contributi, perforatrici, operatori, programmatori. Sist, via Po 2, telefono 54.75.13.

corsi paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnanti professionisti di provata capacità. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, tel. 889.468 - 889.570.

operatori programmatori
Aperta nuova sezione operatori programmatori meccanografici Sist - via Po 2 - Tel. 547.575.

Sist - lingue straniere
Gli aspiranti ai corsi di lingue, pomeridiani e serali, sono convocati alle ore 15 e alle ore 20 del 14 corrente. Sist, via Po 2, telefono 547.575.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Pianino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli. Cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, esecuzioni, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6. Tel. 350.257.

Clapero riparazioni
Tutti coloro che portarono a riparare un orologio presso i nostri reparti Riparazioni e Assistenza Tecnica di Corso Vittorio Emanuele 58 e di Corso Orbassano 213, potranno, se lo desiderano, avere per tutto il tempo necessario alla revisione, un orologio in sostituzione, con il solo sovrapprezzo di L. 500.

corsi recupero anni studio
per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Paduno, via Nizza 107, telefono 65.70.13.

elettricista urgente? telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV da riparare? 760.111 - 596.879
Tecnico elettronico esperissimo ripara televisori, radio, etc. con spirito laboratorio. Via Principi Avoja 14; Corso Sommeiller 25.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Taccuino della città

Alta Università Popolare (via Cesare Battisti 15) sono aperte le iscrizioni gratuite ai corsi serali e alle conferenze per l'anno accademico 1969-70.

All'Istituto Magistrale «Regina Margherita» di via Bidone 9, si ricevono le iscrizioni al corso serale riservato a studenti lavoratori che, istituito dal Comune, avrà inizio il 20 ottobre.

Pullman per il cimitero — Da domenica il pullman festivo 88 percorrerà a senso unico l'anello completo del cimitero fermandosi a tutti gli ingressi. Ecco l'itinerario: corso Regio Parco, via Ivrea, via Varano (nuovo capolinea), corso Novara, via Ortensia. Il resto del percorso è immutato.

IL CAMINETTO
VASTA COLLEZIONE DI CAMINETTI ANTICHI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 36 - TORINO TELEFONI 271.548 - 276.297 - 876.208

Su mandato di cattura spiccato ieri sera dal Tribunale

Quattro persone in carcere per una donna morta d'aborto

Due sorelle torinesi e due commercianti di Imperia - Il fatto risale a dieci anni or sono: il processo era stato rinviato - La decisione del magistrato alla vigilia del dibattito

Giuseppe Grillo, fratello della vittima. In basso Cristina Del Boca in lacrime; al fianco la sorella Michelina

Le sorelle Cristina e Michelina Del Boca, rispettivamente di 40 e 46 anni, abitanti in corso Rosselli 168, ed i [illegible] Bella, 46 anni, abitante a San Bartolomeo al Carvo, e Giuseppe Grillo, 42 anni, residente ad Oneglia, [illegible] comparsi stamane davanti alla prima sezione del Tribunale, accusati di concorso nelle pratiche abortive che procurarono la morte della trentenne Maria Teresa Grillo.

I fatti risalgono a nove anni e mezzo or sono. C'è stata una lunga istruttoria, quindi il processo era stato chiamato e rinviato, per difetto di una citazione, il 20 maggio scorso. In tutto questo periodo gli imputati rimasero sempre a piede libero. Ieri il presidente dottor Caracciolo, studiando gli atti, ha rilevato che i reati di cui i quattro devono rispondere comportavano l'obbligatorietà del mandato di cattura; ed ha firmato il provvedimento ordinando alla polizia ed ai carabinieri di eseguirlo immediatamente. Ieri sera le sorelle Del Boca, il Bella e il Grillo sono rimasti di stucco quando gli agenti sono andati ad arrestarli e li hanno condotti alle «Nuove».

I fatti, rievocati in udienza, avvennero nell'aprile del 60. Maria Teresa Grillo, che viveva nel Cuneese, aveva avuto una relazione con uno studente ventenne e si era accorta di essere incinta. Preoccupata, si era rivolta al fratello Giuseppe il quale aveva saputo dal Bella che, in via Onorato Vigliani, c'era una donna che [illegible] come «evitare lo scandalo». Il 23 aprile la Grillo si recò da Michelina Del Boca che l'accompagnò dalla sorella Cristina. Non è stato accertato che cosa abbiano fatto le tre donne. Il giorno dopo Maria Teresa, febbricitante, fu ricoverata alle Molinette e in serata moriva. La diagnosi del decesso fu: collasso cardio-circolatorio.

Il perito prof. Portigliatti Barbos dichiarò che non aveva prove per stabilire un nesso tra il collasso e l'aborto. Altri due esperti, nominati successivamente dal magistrato inquirente dott. Sodano, conclusero la loro relazione affermando che «molto probabilmente» la morte della giovane era dovuta alle pratiche illecite.

Su questi dubbi si basano i difensori, avv. Astore, Auberti e prof. Del Piaz per sostenere che gli imputati non possono essere ritenuti responsabili della tragica fine di Maria Teresa Grillo. Le sorelle Del Boca, interrogate dal presidente, sono scoppiate in lacrime. «Abbiamo aiutato una povera ragazza-madre — dicono — ma non abbiamo fatto nulla contro la legge». La perizia necroscopica non ha infatti riscontrato tracce di ferri ostetrici o di prodotti chimici.

Il Bella dichiara: «Mi hanno chiesto un indirizzo ed io l'ho fornito senza nemmeno sapere a quale scopo servisse. Non capisco perchè mi abbiano arrestato». Anche il fratello di Maria Teresa, Giuseppe, si è protestato innocente. Il processo continua nel pomeriggio

Dopo l'incendio all'istituto di chimica

Chiusa Architettura

Il rettore ha dato l'ordine di non lasciar entrare gli studenti

La facoltà di Architettura è ancora una volta chiusa. Dopo l'incendio di stanotte all'istituto di chimica e il conseguente sgombero volontario degli studenti che occupavano il Castello del Valentino, stamane il rettore ha dato ordine ai bidelli di non far entrare i giovani. Dalla porta, strettamente controllata, passano solo i docenti per recarsi nei vari istituti. Fuori ci sono due radiomobili della Questura. Gruppi di giovani stazionano nei piazzale, per ora non si è verificato alcun incidente.

L'incendio all'istituto di chimica è stato provocato da un gruppetto di giovani poco dopo le 22. Una mezz'ora prima avevano lanciato un «assalto», ma erano fuggiti spaventati dal rumore di una bottiglia che il vice segretario Gamba, rinchiuso nelle stanze, aveva lanciato contro il muro. Quando sono tornati, hanno appiccato il fuoco alla porta esterna del laboratorio. E' accorso il custode, ma è stato respinto dal fumo e dal calore. Solo l'intervento dei vigili del fuoco è riuscito a domare le fiamme. Il rettore Capetti, avvertito per telefono a casa, ha chiamato la polizia. Al suono delle sirene delle radiomobili i giovani si sono dileguati.

L'azione dei giovani è stata «una protesta contro l'unico istituto in cui a tutti i costi si sono voluti tenere esami, sulla base di programmi che sono tra i più reazionari possibili». In effetti ieri mattina alle 6, di nascosto dagli occupanti, i professori Paloani e Gorla erano riusciti a penetrare nell'istituto e ad esaminare alcuni allievi. Questa mossa era stata giudicata dai giovani «un'ennesima prova della posizione estremamente reazionaria» di quei docenti.

Dal punto di vista delle trattative fra studenti e professori, la situazione è ancora incerta. Ieri mattina il consiglio di facoltà allargato agli incaricati ha riconfermato le decisioni prese nei giorni scorsi dagli ordinari: esami con tesi a scelta o a sorteggio per le materie del biennio. I professori hanno poi preparato le tesi che sarebbero come materie di interrogazione. Gli allievi hanno preso visione delle tesi in serata, e il giudizio è stato negativo: «E' una presa in giro, gli argomenti corrispondono più o meno all'indice dei libri di testo e il beneficio è nullo».

La porta dell'istituto dove è stato appiccato l'incendio

Prosegue la vendemmia

Per le uve quotazioni sostenute

Alessandria, venerdì sera.

(c.) Proseguono a ritmo intenso in tutta la provincia di Alessandria, favorite dalle buone condizioni del tempo, le operazioni di vendemmia. Conclusa quella del Dolcetto, Moscato e Cortese, si sta ora vendemmiando in Barbera, l'ultima uva che in ordine di tempo viene staccata.

Le uve vengono, intanto, contrattate sulle varie piazze a prezzi abbastanza sostenuti: per la Barbera si chiedono 1100-1200 lire il Mg., per i Dolcetti 1300-1600 lire.

Novi Ligure, venerdì sera.

(c.) Nella zona collinare del Novese proseguono le contrattazioni dell'uva dolcetto ed il prezzo oscilla tra le 1400 e le 1600 lire il miriagrammo. E' iniziata intanto la vendemmia dell'uva barbera e le prime partite sono state trattate sulle 1000-1100 lire il miriagrammo.

Ovada, venerdì sera.

(c.) Proseguono le contrattazioni delle uve ad Ovada, Silvano d'Orba, Cassinelle e Cremolino. Il prezzo medio delle barbere è di 1100 lire il miriagrammo.

Incendio durante il collaudo nel macello di Novi Ligure

Novi Ligure, venerdì sera.

(c.) Un incendio è scoppiato all'interno del nuovo macello comunale in via Pietro Isola, la cui costruzione sta per essere ultimata.

Nel locale adibito all'inceneramento dei rifiuti si stava eseguendo una prova di collaudo, quando la miccia, uscita dal serbatoio, si è incendiata e le fiamme hanno danneggiato il forno ove sono bruciati residui di carne non commestibili e di scarto, le celle frigorifere, l'impianto elettrico, accessori e i muri interni del locale. I danni, in corso di accertamento, sono elevati.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco dopo due ore di lavoro.

Indagini statistiche sui consumi delle famiglie

Nella settimana dal 12 al 18 ottobre, avrà luogo l'indagine sulle Forze di Lavoro (51ª rilevazione). Ha per scopo la determinazione statistica della occupazione

Per poter disporre di elementi che consentano di seguire la evoluzione dei consumi della popolazione italiana, l'Istituto Centrale di Statistica ha deciso di abbinare alla rilevazione sulle Forze del Lavoro anche indagini sui consumi non alimentari, sui consumi alimentari e su altre spese correnti.

mostre d'arte

I «logografi» di Gribaudo

La nuova «personale» torinese di Ezio Gribaudo — la più importante forse, di quante ne ha fin qui allestite — ha riunito in Gissi (piazza Solferino 2) un gruppo dei suoi più recenti «logografi», quadri il cui nome significa «discorso intricato», quasi «enigma» (dal momento che il termine era usato nell'antichità appunto per indicare anche un gioco enigmatico).

Quelli di Gribaudo vogliono essere viceversa opere d'arte. Sono tutti di quest'anno; realizzati in poliuretano espanso (quel materiale leggerissimo usato anche per imballo), tutti tranne uno, e cioè il vero «bianco su bianco», ma ben più grandi dei famosi fogli litografici imbiancati dai quali questi rilievi tuttavia derivano.

Raffaele Carrieri, critico e poeta, che, con de Chirico, il Gribaudo ha voluto come «padrino» della sua mostra, il ha definiti così una bella immagine «orme del silenzio».

In effetti i candidi pannelli di Gribaudo — dove è la luce a disegnare, attraverso il rilievo che intaglia le superfici — paiono sembrare le mappe di nuovi arcipelaghi, di strani atolli in cui la «agorafa» ha modellato prominenze e depressioni in una serie di mosse curve di livello che lasciano intatto soltanto pochi zone simili a quelli altipiani.

Non è tuttavia difficile intendere come queste bianche contrade non appartengano tanto ad un nuovo mondo, ma ad una vecchia topografia del sentimento, ma alla lucida visione dell'atti da ciò che gusto, intuito e cultura possono ogni volta suggerire a Gribaudo: un artefice sicuro di sè e degli strumenti di cui sa mirabilmente valersi.

an. dra.

Picchia a sangue un ragazzo in una baracca del Lingotto

E' accaduto stanotte - All'arrivo degli agenti il giovane era scomparso - L'aggressore: «Mi aveva preso dei soldi»

All'1,30 di questa notte è giunta alla Squadra Mobile una telefonata drammatica. «Sono Antonio Bonavoglia — diceva la voce — abito in via Sette Comuni. Accorrete subito. Qui vicino, dove ci sono delle baracche, ho visto un uomo in mutande picchiare a sangue un bambino. Ho paura che l'abbia ucciso».

Dal portone di via Grattoni sono partite immediatamente due macchine con il dott. Montesano, il dottor Riefolo ed alcuni agenti. Hanno raggiunto la località indicata ed in una baracca costruita con assi e lamiere, a ridosso dei Mercati Generali, hanno trovato Ferdinando Sollo, 31 anni.

Sul terreno c'erano delle macchie di sangue; del ragazzo nessuna traccia. L'hanno cercato nei prati e nelle vie vicine, ma senza risultato. Il Sollo è stato fermato e condotto in questura per fornire una spiegazione. Ha raccontato: «C'è un giovane di 13 o 14 anni che ogni tanto viene a trovarmi e si ferma a dormire da me. L'ho trovato questa sera nella baracca. Aveva un'aria strana, di colpevolezza. Ho controllato nel nascondiglio dove ripongo i denari e non c'era più una lira. L'ho accusato e si è ribellato. Allora ho preso un bastone e glielo ho fatto assaggiare. E' scappato subito».

Ferdinando Sollo, 31 anni

Stamane gli agenti hanno ancora cercato il ragazzo che dovrà chiarire se le cose stanno come ha detto il Sollo, o se, come pensa il dott. Montesano, il movente del litigio sia un altro.

Per sapere se c'è il terremoto bisogna telefonare a Pavia

A Torino, città della tecnica, mancano i sismografi - Sino a qualche anno fa erano in funzione in Piemonte gli osservatori di Oropa e Moncalieri ma ora non c'è più nulla - La situazione negli altri campi della ricerca scientifica

Il prof. Fracastoro: «La vera lacuna è il personale»

Torino, città del Salone della Tecnica, centro industriale di importanza mondiale, metropoli di quasi un milione e mezzo di abitanti, può sapere se c'è stata nella sua vicinanza una scossa tellurica soltanto se ci sono degli strumenti. In nessun istituto universitario esiste un sismografo e in questo campo non c'è alcun osservatorio, nè pubblico nè privato. E' una grossa lacuna che si estende a tutta la regione. Ieri, quando è stato avvertito il terremoto, abbiamo cercato di conoscere l'intensità della scossa e il suo epicentro. Sono giunte ai giornali centinaia di telefonate di lettori incuriositi, ma per alcune ore non abbiamo potuto dare risposte esaurienti. Solo più tardi siamo arrivati a metterci in comunicazione con l'osservatorio universitario specializzato più vicino, e Pavia.

I tentativi precedenti ci hanno fatto scoprire questa strana manchevolezza. Una volta, nella regione esistevano due sismografi, uno a Oropa e l'altro a Moncalieri. Il primo è chiuso da alcuni anni, il secondo ha terminato praticamente di funzionare all'inizio della guerra. Quest'ultimo ha una storia curiosa.

Non appartiene a nessun laboratorio, ma è di proprietà dei padri barnabiti che dirigono il collegio Carlo Alberto. Fu un loro confratello, padre Giovanni Penta, a far montare due strumenti nel 1906. Due enormi impianti, ora superassati, ma che a quel tempo avevano una certa importanza in campo scientifico nazionale e internazionale. Erano sistemati nelle cantine, dove i resti sono ancora visibili, ma dovettero essere tolti di mezzo per lasciare il posto a un rifugio antiaereo.

In Piemonte, a dire il vero, un sismografo c'è. E' nella Val la Stura, a Robilerent, ma dipende dall'Istituto geofisico dell'Università di Genova e funziona solo saltuariamente. Per il resto, nulla. «E' una grossa lacuna — dice il prof. Rinaldo da dell'Università di Torino — ma la nostra situazione è comune a molte altre città. Il centro più vicino, oltre a Pavia, si trova a Trieste: troppo di stanti entrambi per consultarli utilmente ed efficaci. Attualmente c'è un programma che prevede l'installazione di una serie di stazioni in Piemonte con lo scopo addirittura di prevedere le scosse. Aspettiamo soltanto il finanziamento».

Quanto costa un sismografo? Risponde il dott. Berla, direttore dell'Osservatorio meteorologico regionale del Piemonte, un ente privato a disposizione delle industrie, dei giornali, delle amministrazioni locali: «Ci sono interessato per dotare il nostro centro di uno strumento simile, ma costa dagli otto ai dieci milioni. Inoltre ho una spesa di manutenzione di circa diecimila lire al giorno, dovuta quasi per intero alla carta speciale che bisogna usare. Un capitale, specie per un privato, difficilmente ammortizzabile».

Se i sismografi non ci sono, com'è la situazione a Torino per gli altri strumenti d'alta precisione nei vari campi della ricerca scientifica? Per quel che riguarda la meteorologia risponde ancora il dott. Berla: «Abbiamo indicatori a lettura diretta e registratori a diagramma. Siamo sufficientemente attrezzati, specie nel campo delle ricerche antigrandine. Quest'anno ci siamo interessati della provincia di Asti. Pare che via stata un successo: in tutta la zoglione la grandine ha causato danni per 800 milioni di lire, mentre la media degli ultimi dieci anni è stata di 2 miliardi e mezzo».

Dopo la meteorologia, l'astronomia. E' opinione comune che l'Osservatorio del Pino sia più una protesa che un laboratorio vero e proprio. Non è così. Da tre anni è questa parte ha subito trasformazioni, sono in progetto e già in cantiere numerosi miglioramenti. Di cosa si occupa? Di astronomia fondamentale: stelle doppie, moti propri, piccoli pianeti, qualche ricerca di fotometria.

«Nel nostro ramo — spiega il direttore prof. Fracastoro — è soprattutto nelle aree industrializzate del Nord il problema non è tanto il finanziamento nè lo strumentazione. La vera lacuna è il personale: i tecnici preferiscono i salari offerti dai privati a quelli della carriera statale. Gli studenti che vengono qui a far pratica finiscono poi tutti come insegnanti alle scuole medie: lo stipendio è spesso simile, ma il lavoro ridotto a 16-20 ore settimanali. Qui si lavora 40 ore alla settimana, di cui parecchie durante la notte».

Qual è la dotazione dell'Osservatorio? Un astrografo per fotografare le stelle, installato nel 1871; un vecchio rifrattore (il comune carrocchiaio) che risale al 1884 e un altro telescopio offerto con sottoscrizione popolare su iniziativa dell'astrice Dina Galli. E' ancora poco. «Soprattutto — dice il prof. Fracastoro — è roba vecchia. Nel nostro campo uno strumento di 50 anni è già eccessivamente superato».

Intanto, però, è in costruzione un telescopio molto più grosso, moderno, che verrà installato nella «sala grande» al posto del vecchio rifrattore del 1884. A questo scopo il Genio civile dovrebbe alzare di 3 metri il piano della cupola. «Lo strumento è quasi pronto — dice il direttore —, speriamo nella burocrazia!».

Ultimamente è stata acquistata anche una lente di ben 105 centimetri di diametro per un futuro telescopio di importanza quanto meno europea. «L'osservatorio di Torino — spiega il prof. Fracastoro — ha grosse prospettive. Stiamo già impegnati in un piano di ricerche internazionali poco appariscenti forse, ma di grandissimo rilievo».

Nella geofisica andiamo male, nella meteorologia e nella astronomia un po' meglio, ma non troppo: dove siamo primi in assoluto è invece nell'elettronica. Il merito è dell'istituto nazionale «Galileo Ferraris» con sede in corso Massimo d'Azeglio.

Istituito 40 anni fa, è formato da tre reparti (elettromeccanico, radiotecnico, elettronautico) divisi in otto sezioni. L'istituto è famoso soprattutto nella «metrologia», lo studio delle misure. E' depositario dei campioni per l'Italia dell'Ohm e del Volt, in continuo contatto con le analoghe sedi delle altre nazioni, dotato di strumenti di altissima precisione. Il suo compito è quello di stabilire le approssimazioni dei nostri campioni di misura.

Ma la fama dell'istituto Galileo Ferraris (dove lavorano 200 persone, parte dipendenti e parte universitari che si servono degli strumenti per le loro ricerche) è dovuta soprattutto al segnale orario. E' da Torino, da due oscillatori al quarzo sistemati in corso Massimo d'Azeglio, che partono tutti i segnali trasmessi dalla radio, dalla televisione e dal telefono.

Pier Michele Girola

i lettori ci scrivono

Basta un po' di vernice

«E' mai possibile che l'amministrazione della 200 torinese lasci in stato di abbandono i vari giochi dei bimbi, scivolo, altalene, ecc., quando qualche giornata di sforzo e qualche chilogrammo di vernice darebbero un aspetto migliore a quel piccolo parco, sia di svago dei nostri bimbi, tanto sacrificati in mezzo ai giardini e di verde?

«Penso che con un parchino di nuova vacuità si potrebbero superare eventuali difficoltà di carattere economico, considerando che detto non giornalmente sopra centinaia di bimbi e migliaia alla domenica. Confidando nel vostro interessamento cordialmente ringrazio e saluto».

Sergio Sala

Un autobus alla stazione

«Diteci a chi ha organizzato il pullman per piazza Solferino e corso Umberto. Noi non siamo signori, non andiamo a teatro: noi abbiamo bisogno del servizio di pullman alla stazione. Siamo tanti e stamane mentre il 63 era vuoto, noi abbiamo dovuto lavorare a piedi. Domandate ai figlestarlo, se non è vero. E' questo il trattamento per chi lavora? Saluti da un gruppo di donne operaie».

Seguono le firme

Luce per borgo S. Donato

«Siamo una ventina di famiglie residenti in Torino — zona S. Donato e Cibrario — e ci rivolgiamo al responsabile dell'illuminazione pubblica, per pregarlo di voler fare un sopralluogo alla vera nel quadrilatero: via Medail, via C. Vitus, via Galvani e via Cibrario per constatare l'inadeguatezza di luce con relativi pericoli che costringono gli abitanti a non uscire di casa alla sera per non dover fare brutti incontri e non camminare nei marciapiedi non in ordine di rivestimento.

«Inoltre facciamo presente che in via Le Chiuse angolo via Galvani e Jacopo Dusanti esistono delle scuole elementari e inoltre che fondamento anche di sera, sarebbe proprio opportuna una visita cuscienziosa al fine di porre rimedio ad una deficienza di luce che neppure nei paesi di campagna non si verifica più. Nell'attesa ringraziamo».

Per tutti abbonati 184.166

E' IN EDICOLA
CRONACA VERA
IL SETTIMANALE CHE DICE LA VERITA'
NEL NUMERO 2
in vendita da oggi
nuove rivelazioni sul
GIALLO FENAROLI
Continua implacabile
l'atto di accusa di
Pasquale Frezza, che
"CRONACA VERA"
pubblica in esclusiva
CRONACA VERA
OGNI VENERDI'
130 LIRE

7
non rubare ... i Venditori
AL TUO CONCORRENTE:
C'E' UN MEZZO SICURO PER LA RICERCA E SELEZIONE DEI VENDITORI
DI.FF. Istituto per lo Studio e l'Organizzazione della Vendita
Str. del Fioreni 35/6
Tel. 63 00 01 - 10133 TORINO

Allarme! Ci stiamo effeminando...

I difetti degli italiani visti dalla radio belga

Secondo l'inchiesta, nel nostro Paese « per ottenere qualcosa ci vuole l'appoggio di un cardinale o di un deputato comunista » - La moglie è la vera padrona di casa, ma la mamma è la padronissima

dal corrispondente

Bruxelles, venerdì sera.

« *In Italia, per ottenere qualcosa, si vuole l'appoggio di un cardinale o di un deputato comunista. Meglio ancora se tutt'e due li raccomandano* ». Per più di un mese i reporters della radio belga hanno girato l'Italia, intervistando gente per la strada, personaggi, cercando di dare un quadro completo del nostro Paese: e ieri — dal mattino alle 6, fino a mezzanotte — le trasmissioni radio in lingua francese sono state dedicate interamente all'Italia. L'iniziativa è stata presa in coincidenza con le ultime manifestazioni di « Europalia », la grande rassegna artistica dedicata dai belgi al nostro Paese, che sta ottenendo un successo superiore a ogni aspettativa.

L'immagine che le trasmissioni radio danno dell'Italia esce per molti aspetti dal convenzionale, e potrebbe suscitare un certo scandalo se venisse presentata da qualche Cardinali e deputati comunisti indispensabili per la « raccomandazione », sono i personaggi di fondo di un mondo in cui si muovono i meccanici di spaghetti e di pizza, i mandolinisti, gli appassionati cantanti napoletani « *dalla voce che vibra come il suono di un violino* », i bellimbusti, le prostitute, i moltissimi antifascisti, le mamme, Garibaldi, Caruso e il Papa: tali sono le figure che colpiscono evidentemente lo straniero che scende a Roma.

Straniamo, a caso, giudizi e sentenze tra le centinaia che il mese potute ascoltare alla radio belga, tra musiche italiane, brani d'opera, discussioni letterarie, Claudio Villa, Modugno e Mina. « *L'italiano medio è scioccato da questa ondata di film erotici* ». « *Il cattolicesimo esercita una pressione importante sugli italiani* ». « *Gli intellettuali hanno il complesso del Vaticano* ». « *Roma è schiacciata dalla cupola di San Pietro* ». Il divorzio è naturalmente tema obbligato: dalle facili ironie su « *Divorzio all'italiana* », ai giudizi — forse un po' semplicistici — sull'attuale campagna dell'on. Fortuna e di Marco Pannella: « *In un "referendum" la maggior parte degli italiani risponderebbe no, perché gli italiani hanno il senso della famiglia* ».

Il latin lover esiste veramente? Risponde una signora intervistata a Roma: « *L'marito italiano è un buon marito. Ha il senso acuto della famiglia, è fiero della moglie e dei figli* ». Sostiene un milanese: « *Il meridionale è caldo, molto espansivo, soprattutto adesso con le minigonne. Ma alle donne fa piacere* ». Il tema della donna domina molte interviste: « *La donna italiana è molto gelosa, ma se manovrare bene il marito, è lei la vera padrona* ». Un'altra voce: « *La mamma è più della moglie, è la padronissima. Pur lamentandosi, moltissimi vivono con la suocera, e le obbediscono* ».

« *L'italiano è vestito molto bene, senza spendere molto. Ama essere elegante: se non ha la moglie che glie li stiri, mette ogni sera i pantaloni sotto il materasso* ». Scopriamo che l'italiano spende troppo per l'affitto, ben più di quel che potrebbe; per uno statale milanese, « *i fitti sono la causa di tanti debiti* ». Ma l'auto sembra dominare tutti i nostri pensieri, si apprende: « *E' un simbolo di riuscita, quando non la si ha, è oggetto di speranza, di desiderio. Quando la si ha, la si ama di un amore profondo* ». « *Niente* — afferma un artista veneto — *fa più piacere agli italiani che lavare la propria auto* ».

L'auto è uno dei segni del successo e il simbolo della virilità, ma — ahimè — l'uomo italiano « *si sta effeminando* »: « *vive troppo all'ombra delle donne* ». E così: « *porta capelli lunghi, camicie a fiori, pantaloni aderenti* ». Una ragazza di Torino sostiene che « *l'italiano sembra effeminato perché è più bello dei nordici* », ma un figlio romano sostiene che nella capitale « *esistono zone intere in cui la polizia non riesce a combattere la prostituzione maschile* ».

Mondanità. « *Molti italiani hanno conservato una certa nostalgia della monarchia, perché adesso non c'è più la corte* ». « *Non sanno chi ammirare* ». « *Non essendoci la signora Soraya, non ci sono donne politiche di cui occuparsi* ». Le attrici? « *La gente si interessa poco alle dive del cinema* ». Salta fuori un trasteverino che afferma: « *Il Papa è la maggior vedette: ma ade'o esce troppo spesso dal Vaticano, e la gente si interessa di meno* ».

Domanda: « *Dovendo mandare, da Roma, un regalo a un amico straniero, che cosa sceglieresti?* ». Risposta: « *Se fossi ricco, un oggetto d'antiquariato o un gioiello. Se non avessi troppi soldi da spendere: qualcosa di seta, un foulard, un pigiama, una camicia. Un po' vayant, forse, ma tipicamente italiano* ».

Domanda per stranieri: « *Quali personaggi le ricordano di più l'Italia?* ». Un attimo di esitazione, poi: « *Garibaldi e Caruso sono i più grandi personaggi italiani* ».

Sandro Doglio

Operatore cinematografico precipita durante una ripresa in un castello dell'Albese

Alba, venerdì sera.

(*r.*) Un operatore cinematografico, Mario Parapetti di 44 anni, dell'« Europa Film » di Roma, è stato ricoverato all'ospedale « S. Lazzaro » di Alba per fratture costali e lombari. Egli stava riprendendo alcuni interni nell'antico castello di Roddi d'Alba quando una vecchia volta cedeva, facendolo precipitare da un'altezza di sei metri circa; alcuni tecnici che erano con lui sono rimasti miracolosamente illesi.

il tempo stamane

Un'altra giornata di sole in Piemonte

Densa nebbia al mattino in pianura - Cielo sereno in Liguria - Il termometro scende

Roma, venerdì sera.

Previsioni del tempo comunicate stamane dall'Aeronautica, valide fino alla mezzanotte di oggi: « Al Nord, al Centro e sulle regioni del basso Adriatico: sereno o poco nuvoloso. Dense foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Sulle restanti regioni meridionali e sulle isole: nuvolosità variabile. Temperatura stazionaria. Mari poco mossi ».

Aosta, venerdì sera.

(*t.*) Cielo prevalentemente sereno in Val d'Aosta. Temperature delle mattinata: Aosta 12 gradi, Courmayeur 9, Cervinia 6, Rifugio Torino 1, Plateau Rosa zero.

Cuneo, venerdì sera.

(*d. m.*) Sole su tutto il Cuneese, visibilità perfetta in montagna, mentre in alcune zone della pianura, all'alba, venivano segnalati banchi di nebbia. Stazionaria la temperatura.

Asti, venerdì sera.

(*m.*) Nebbia su tutto l'Astigiano, ove la visibilità stamane è ridotta a pochi metri. Nel capoluogo, alle 7, la temperatura era di 10°; massima di ieri 20 gradi.

Avigliana, venerdì sera.

(*c.*) Anche stamane cielo sereno in Val di Susa; il fondovalle è avvolto da foschia e banchi di nebbia. Alle 7,30 la temperatura era di 10°.

Alessandria, venerdì sera.

(*c.*) Fitta nebbia al mattino su tutto il territorio alessandrino. Temperature stamane in città 7°; massima di ieri 20 gradi.

Verbania, venerdì sera.

(*c.*) Banchi di nebbia stamane sulle zone pianeggianti all'estremità meridionale del Lago Maggiore, foschia a tratti anche sulla statale del Sempione e sulla provinciale Laveno-Varese. Temperatura in diminuzione in montagna e nelle valli: 4-5 gradi nelle valli Curia, Tresa e Cannobina e intorno agli 8 gradi, alle 7,30, nei centri rivieraschi.

Alba, venerdì sera.

(*l.*) Cielo sereno con banchi di nebbia nelle valli: la temperatura stamane alle 8 era di 8 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.

(*c.*) Cielo prevalentemente sereno stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia; foschia nella zona collinare. La temperatura è in diminuzione: alle 7,30 era di 9 gradi.

Ovada, venerdì sera.

(*t.*) Cielo sereno sull'Ovadese e la Val d'Orba. Nella notte la temperatura è scesa di parecchi gradi: stamane nelle campagne c'era la brina. Alle 7 la colonnina del mercurio registrava ad Ovada 10 gradi.

Vigevano, venerdì sera.

(*r.*) Una fitta nebbia grava dalla scorsa notte su tutta la Lomellina. La visibilità stamane dacilla tra i 10 e i 15 metri. Il traffico procede a rilento. Alle 8 a Vigevano si sono registrati 8 gradi.

Genova, venerdì sera.

(*d.*) Cielo prevalentemente sereno in Liguria. Soffia un leggero vento di tramontana e l'aria è fatta più fresca. Alle 8 di stamane il termometro segnava 17 gradi a Genova, 18-19 gradi nelle due Riviere. Il mare è calmo.

Savona, venerdì sera.

(*r.*) Sole stamane su tutto il Polesine: il termometro stamane è sceso a Rovigo a 7 gradi.

Ottuagenaria di Canelli rinvenuta agonizzante

Canelli, venerdì sera.

(*r.*) Una donna di 85 anni, la pensionata Luigina Cappello vedova Penna, residente in via Cassinasco 27, è stata rinvenuta in stato di coma nella propria abitazione.

Ieri, poiché non era stata vista uscire di casa come d'altri giorni, una vicina avvertiva il vigile urbano Zoppini. Il quale, infranto il vetro di una finestra, penetrava nell'alloggio e trovava la poveretta nel letto agonizzante.

Sorprese in serie a Genova

Caterina Jacobelli, di 75 anni, è accusata dal figlio di aver tentato di avvelenargli la moglie

A Genova ferme 22 navi in porto

Genova, venerdì sera.

(*r. d.*) Circa 1300 dei 1500 dipendenti del Consorzio autonomo del porto hanno partecipato oggi al previsto sciopero nazionale degli addetti agli enti portuali.

Lo sciopero è di protesta per carenza legislativa riguardo ai porti, ed in appoggio all'azione dei metalmeccanici.

Per quanto con rallentamento, le operazioni di carico e scarico di 22 navi delle 71 in porto, si svolgono regolarmente. Solo per ventidue — per mancanza di gruisti o altri addetti agli sbarchi dipendenti dal Cap — le operazioni sono state sospese.

Un operaio di Garessio

Condannato a 1 anno Picchiò nello studio l'avvocato della moglie

Il vecchio legale aveva riportato contusioni guaribili in 12 giorni

nostro servizio

Mondovì, venerdì sera.

(*g. m.*) Un operaio di Garessio, Germano Briatore di 45 anni, è stato condannato dal Tribunale di Mondovì a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e 1 mese di arresto per avere ripetutamente percosso in casa l'avvocato ottantaquattrenne Pier Antonio Canavese di Garessio, già legale della moglie dalla quale l'incriminato vive da tempo separato. Il Briatore era anche accusato di maltrattamenti nei confronti della consorte e dei figli e di minacce nei confronti di alcuni consorti. I procedimenti in origine erano tre, ma su istanza del difensore, avv. Andreis, sono stati riuniti in un'unico processo.

L'episodio più grave fra quelli addebitati al Briatore rimane quello accaduto ai danni del decano degli avvocati del Cuneese, Pier Antonio Canavese. Il fatto risale al 23 settembre 1968. L'avv. Canavese in quel periodo tutelava ancora gli interessi della signora Caterina Negro, moglie dell'imputato, che, stanca di essere maltrattata, aveva iniziato le pratiche per ottenere la separazione legale.

Un giorno il Briatore si era recato nell'abitazione dell'anziano legale per cercare la moglie; non avendola trovata perdeva il lume della ragione e picchiava l'avv. Canavese e la consorte accorsa in aiuto del marito, la signora Margherita Panone Canavese, di 82 anni: entrambi dovevano farsi medicare all'ospedale con una prognosi di 12 giorni.

In aula l'accusato ha respinto tutti gli addebiti. Il p. m., dr. Zolla Cannonero, ha proposto la condanna del Briatore a complessivi 2 anni di carcere; l'avv. Andreis ha chiesto l'assoluzione per alcuni reati e il minimo della pena per altri e la concessione della semiinfermità, tesi che il Tribunale ha in gran parte accolto.

Giovane disertore arrestato a Milano

Milano, venerdì sera.

(*p. m.*) I carabinieri di Milano hanno arrestato ieri un giovane perseguito da un mandato di cattura spiccato dalla Procura militare di Torino per diserzione: è stato trovato in possesso di una patente di guida falsa e a bordo di un'auto rubata. Si è così buscato anche una denuncia per uso di documenti falsi e per furto aggravato d'auto.

Si tratta di Eugenio Pulici di 30 anni, domiciliato a Milano in via Cento 15: contro di lui nel dicembre 1968 era stato spiccato mandato di cattura per diserzione, ma il giovane era sparito dalla circolazione.

Rintracciata la donna bionda del "processo del topicida,,

E' un'insegnante, attualmente nel Trentino, alla quale Antonietta Volante aveva affidato le lettere che il marito le scriveva dal carcere - In quelle missive Francesco Maiello dichiarava la sua innocenza e faceva una sconcertante rivelazione: Caterina Jacobelli non sarebbe la sua vera madre

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

I carabinieri sono riusciti a identificare e a rintracciare la misteriosa signorina bionda del « processo del topicida » in corso di svolgimento alla Corte d'Assise di Genova. Si chiama Luigia Nai Oleari, è insegnante, ha lavorato nel novembre del '67 al pilone dell'anno successivo presso il centro di lettura dell'ospedale di Sampierdarena, dove era ricoverata Antonietta Volante, di 46 anni, la donna rimasta paralizzata in seguito ad un avvelenamento da solfato di tallio. A lei la Volante aurebbe affidato tre sorprendenti lettere inviatele dal marito, Francesco Maiello, trentanovenne, rinchiuso in carcere. Secondo l'accusa, e secondo la stessa vittima, a somministrare il veleno alla Volante sarebbe stata la suocera, Caterina Jacobelli, di 75 anni, su istigazione del figlio che voleva sposare la giovane amante, Maria Dandin, di 31 anni, che gli ha due figli.

Luigia Nai Oleari si trova attualmente in Trentino e non è potuta presentare stamane in aula. Il presidente volendola sentire prima di far proseguire il processo ha rinviato la causa a domani. L'importanza delle lettere di cui sarebbe stata depositaria Luigia Nai Oleari deriva dal fatto che in esse il Maiello scriveva alla moglie di essere innocente, ed incolpava la madre. Diceva di amarla sempre, e si firmava « Tuo Francesco ».

A confondere le idee, però, ci sono ora due cartoline, presentate alla Corte d'Assise (davanti alla quale è in corso il processo per tentato di omicidio a Maiello e alla madre) dal legale di Maiello, avv. Antonino Juvara. Entrambe raffigurano dei fiori: la prima è stata spedita il 10 dicembre 1968, la seconda il primo giugno di quest'anno. La firma è la stessa: « Tua per sempre, Antonietta Volante ».

Ha spiegato la Volante: « Volevo soltanto prendere in giro, rispondere con l'ironia alle sue lettere ».

Quando ha scritto quelle cartoline, la Volante era ricoverata da quasi due anni all'ospedale e Maiello era in carcere ormai da parecchio: esattamente dal febbraio del '65. Perché quella firma affettuosa? Non c'è una contraddizione con quanto la Volante ha dichiarato l'altro giorno in aula: « Mio marito voleva liberarsi di me per sposare la sua amante »? Per Antonietta Volante, contraddizione non ce n'è: « Ho scritto quelle cartoline — ha detto la donna — solo per ridere ».

Maiello si trovava al centro clinico di Milano, dopo l'arresto, e fra marzo e maggio del '68 scrisse alla moglie tre lettere: le diceva di amarla ancora, di essere innocente e che la colpa di tutto era della madre. Era stata la Jacobelli, secondo il figlio, a mettere il veleno nel caffè della Volante. « Non mi credetti — ha affermato la Volante. — e volli prenderlo in giro. Da una giovane infermiera del reparto grandi dell'ospedale in cui mi trovo tuttora ricoverata feci comprare le cartoline e poi le dettai cosa scrivere: le dissi anche di sottolineare bene la parola "tua" perché capisse che era tutto uno scherzo ».

In quelle lettere Maiello ha fatto anche una rivelazione sconcertante: « Caterina Jacobelli — ha detto — non è mia madre. I miei veri genitori non li ho mai conosciuti. Mio padre mi uccise, dietro compenso, ai coniugi Maiello e poi sparì. I miei genitori adottivi mi diedero il loro cognome, ma non mi trattarono mai come un figlio. Il loro preferito era mio fratello Andrea, il maggiore, loro vero figlio: a lui andavano tutti i riguardi, a me i suoi abiti smessi ».

Caterina Jacobelli ha sentito in aula parlare di questa rivelazione del figlio: ma la donna è rimasta impassibile, senza confermare né smentire. Ma dove sono, ora, quelle lettere? « Una l'ho strappata — ha detto la Volante — le altre due le ho affidate ad una signorina bionda, che credo faccia l'insegnante e che al pomeriggio viene all'ospedale a curare la biblioteca. Me le ha chieste per conto di un avvocato, che però non è il mio legale: non ne ricordo nemmeno il nome ».

In attesa dei chiarimenti che potrà fornire Luigia Nai Oleari, il processo è stato rinviato a domani.

Filiberto Dani

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato il trentunenne Giuseppe Arecco, residente a Castelletto d'Orba in via Roma 25, sorvegliato speciale, perché colpito da mandato di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Varese, dov'era stato condannato per contrabbando a 1 mese e 5 giorni di reclusione e 8 milioni di multa. L'Arecco è stato rinchiuso nelle carceri mandamentali.

il medico della famiglia

La vitamina B 12 non fa crescere

Il sig. G. V. scrive:

« *Ho 20 anni e sono troppo piccolo di statura. Ho sentito dire che le iniezioni di vitamina B 12 favoriscono la crescita. Che cosa mi consiglia di fare?* ».

— Penso che è poco probabile che alla sua età lei possa ancora crescere molto, con o senza iniezioni. Inoltre, a qualsiasi età, l'effetto della vitamina B 12 sulla crescita dell'individuo è assai discutibile. Le iniezioni non le faranno certamente del male, ma non le gioveranno se non la faranno crescere neanche di un centimetro.

* *

La signora I. G. scrive:

« *Mi fa spesso male la lingua, come se me la fossi bruciata. La sensazione di bruciore aumenta dopo che ho mangiato qualcosa di freddo, come il gelato, per esempio. Di che cosa può trattarsi?* ».

— In una persona che per tutto il resto è sana e si sente bene, la sensazione di bruciore della lingua è causato di solito da infiammazione ed irritazione. Il fenomeno si verifica inoltre negli individui colpiti da anemia perniciosa, da disturbi gastro-intestinali oppure nei casi di carenza di vitamina B. Se il disturbo persiste, le consiglierei di consultare un medico di sua fiducia, e di farsi esaminare: se, d'altra parte, lei sta bene, vedrà che la cosa passerà da sé.

* *

Il signor C. R. scrive:

« *Ho 65 anni e da qualche mese sento sempre un fastidioso malessere nell'orecchio sinistro: è come se ci si fosse installato un grillo. Che cosa devo fare per liberarmi da questo fastidio?* ».

— Si faccia visitare da uno specialista in otoiatria (in malattie dell'orecchio, cioè). I rumori che lei sente potrebbero essere dovuti ad incipiente sordità o anche a cambiamenti di pressione nell'orecchio quando lei inghiottisce qualcosa.

* *

La signora C. R. scrive:

« *Sono malata di glaucoma ed entrambi gli occhi e questo mi rende già la vita piuttosto difficile. E' vero che dovrei anche seguire una dieta speciale molto severa?* ».

— No, non è vero per nulla. Se fosse stato necessario, lo specialista che le ha diagnosticato il male l'avrebbe informata e le avrebbe prescritto lui stesso una dieta. Mangi quindi tranquillamente e non si preoccupi.

* *

La signora S. C. scrive:

« *I miei tre bambini si sono ammalati di rosolia la settimana scorsa. Io non ho mai avuto questa malattia. Fra quanto tempo potrò essere sicura che non mi ammalerò anch'io?* »

— Posto che lei a questo punto sia suscettibile alla rosolia, la malattia si manifesterebbe fra i 14 ed i 23 giorni dal momento in cui è stata esposta al contagio. Ma si tranquillizzi: dato che in vita sua lei deve avere avuto moltissime occasioni di prendere la malattia e ne è rimasta immune, può darsi benissimo che anche questa volta la eviti.

* *

La signora T. R. scrive:

« *Ho due nei sul viso e per giunta sono anche pelosi. Può farmi male se mi strappo i peli con le pinzette?* »

— Non è una pratica raccomandabile, perché stuzzicando i nei c'è il pericolo di irritarli e di trasformarli in lesioni maligne. Sarebbe quindi meglio se lei tagliasse i peli con le forbicine.

(Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »)

STAMPA SERA
Venerdì 10 - Sabato 11 Ottobre 1969

dove andiamo questa sera

7
Anno 101 - Numero 235

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Serata in onore di Macario

Serata in onore di Macario all'Alfieri, dove si replica con successo la commedia comica «Finestre sul Po». Qui è con Carla Castelli, la Modugno e Franca Mantelli

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo casse Teatro, telefono 335.460.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 18 «Cenerentola». Regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO STABILE GOBETTI: da lunedì 13 ottobre, ore 21: «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/3.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». Orario: 16.15 e 21,15.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino - tel. 542.822): Compl. Le Ombre - [illegible] Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21, The Showmen.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16.45-21, Orch. I Ghiuli, cantano [illegible] Vedoria e Walter Musso.
LA PERLA: ore 21, I Montelli.
LE ROI: ore 21, Les Floeurs.
REPOSI: ore 21, The George's.
TROCADERO: ore 21, Luciano Polito.

AL 2000: Prossima apertura.

BOCCACCIO (c. Moncalieri 149, t. 681.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 185).
MACK 1 (v. Cumerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 26 e 1,46, Orch. I Mister.
NEW CRAZY CLUB (telef. 839.092).
ROUGE NOIR (via Frejus, 80): ore 21.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo, [illegible] Albertina Banch.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3, ang. v. Roma - tel. 532.492).
VOOM VOOM (v. Barge 10 - tel. [illegible] Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali ore 1 Orchestra Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (via Sacchi 28, t. 541.025): 21.
ASYLUM (via Volta 8 - tel. 539.885): ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telefono 894.713, arie condizionate).
CAPRICE (via Sacchi 16, tel. 531.526): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 5, tel. 511.756): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavole calde - pizze - musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Il commissario Pepe** di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Ghia (Italia - Col.) — Funzionario accomodante, ne vedo tante, ma sto distante. ★ Satira di costume	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Ord.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Inqr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.100	**Dove vai tutta nuda** di P. Festa Campanile, con M. G. Buccella, T. Milian, V. Gassman, G. Moschin (Italia - Colore) — Con poche veneri e senza più sulla lingua, una ragazza fa strada. ★ Comm. V. 14	Critica ●● Pubblico OOOO	Ord.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Inqr. 1000
ASTOR v. Vinzli 8 Tel. 519.516	**Quei temerari sulle loro pazze**, sentenziò, scriteriate carriole di Ken Annakin, con Tony Curtis, Terry-Thomas, M. Darc, G. Froebe, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally di Montecarlo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Inqr. 1000
CENTRALE d'Essai (340.100) v. C. Alberto 27	**Per favore non mordermi sul collo** di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice [illegible] diretta dal marito, in una satira dei vampirismo. ★ Commedia	REDIZIONE	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 400
CORSO c. Vitt. Eman. 90 Tel. 510.703	**Amore mio aiutami** di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, L. Adani, U. Gregoretti, Madalina Cannell, Silvano Tranquilli (Italia Col.) — L'altro, lui, ieri lo vedi come sei? ★ Comm.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,30 Inqr. 1000
CRISTALLO v. Gollo 5 Tel. 850.106	**Il Leone d'Inverno** di Anthony Harvey, con Peter O' Toole, Katharine Hepburn (Usa - Colori, panav.) — Un trono conteso nel lusso in costume premiato con 3 Oscar. ★ Storico-passionale	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario: 14,15 17 — 19,30 22,30 Inqr. 1000
DORIA v. Grattoni 9 Tel. 542.422	**Il cervello**, di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bouvril, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno straurico di [illegible] ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO	Ord.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Inqr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 300.760	**If** («Se...») di Lindsay Anderson, con Malcolm Mc Dowell, David Wood, R. Warwick, Christine Noonan (G. Br. - Colore e bianco e nero) — Ribellione di collegiali in un «college». ★ Dramm. - V. 18	Critica ●●● Pubblico OOOO	Ord.: 14,15 16,15 18,30 20,25 22,30 Inqr. 1400
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Fuoco sugli Dio** di Daniel Haller, con John Cassavetes, Beverly Adams (Usa - Panavision colori) — Tappisti in moto portano furore e violenza nell'elezione d'una Miss. ★ Drammatico V. 18	PRIMA VISIONE	Ord.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.585	**Fellini-satyricon** di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noël, Capucine, S. Rapisarda, G. Mitchell, A. Cuny, D. Lunn, M. Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori). ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico OOOOO	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Inqr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8. Tel. 681.544	**Io, Emmanuelle** di Cesare Canevari, con Erika Blanc, Adolfo Celi, Mila Simonow (Italia - Colore) — Una ragazza ben disposta e le sue esperienze di erotismo. ★ Sexy. Viet. 18	Critica ● Pubblico OOOO	Ord.: 14,30 16,30 18,30 20,20 22,30 Inqr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.540	**Vivi o preferibilmente morti** di D. Testari, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, S. Rosse, C. Huesta (It-Sp. - Col.) — Accanto a «Ringo» corridisce il campione mondiale in avventure sinistre. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOOOO	Ord.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Sweet Charity** («Una ragazza che voleva essere amata») di Bob Fosse con S. MacLaine, S. Davis jr, R. Monatalban (Usa Col. panav.) — Le notti di Coburn a New York. ★ Commedia, da Fellini	Critica ●●● Pubblico OOO	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Inqr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**If** («Se...») di Lindsay Anderson, con Malcom McDowell, David Wood, R. Warwick, Christine Noonan (G. Br. - Col. e b. e n.) — Ribellione di collegiali (Palma d'oro, Cannes) ★ Dramm. V. 18	Critica ●●● Pubblico OOOO	Ord.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Inqr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Barbagia**, di Carlo Lizzani, con T. Hill (M. Girotti, Don Backy, R. Krisman, B. Ronée (Italia - Col.) — Banditismo in Sardegna, dal libro «La società del malessere» di G. Fiori. ★ Dramm. V. 14	Critica ●●● Pubblico OOOO	Ord.: 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 Inqr. 900

proseguimenti

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	**Giovinezza, giovinezza** di Franco Rosai, con A. Noury, Katia Muguy, Roberto Lande, Olimpia Carlisi, G. Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore negli anni del fascismo. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO	Ord.: 14,10 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 550.774	**Il ponte di Remagen** di J. Guillermin con G. Segal, R. Vaughn, Ben Gazzara, B. Dillman, E. G. Marshall (Usa - Colore-panav.) — Sul Reno c'è un solo ponte che consente l'avanzata alleata. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico OOO	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,30 Inqr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.809	**Il maschio selvaggio**, di Sam Packinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico OOOO	Orario: 14,15 16,55 19,35 22,15 Inqr. 600
MAFFEI v. Dr. Tommaso 8 Tel. 653.470	**L'isola delle svedesi**, di Silvio Amadio, con Katherine Diamant, Ewa Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud donne sole si sentono reciprocamente attratte ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico OOOO	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 800
TORINO v. Bacaris 6 Tel. 530.353	**Indianapolis pista infernale** di James Goldstone, con Paul Newman Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario: 16 — 18,30 15 — 17,30 20 — 22,30 Inqr. 600

Ridotti A.G.I.S. - F.N.A.I. — Cinema Adriano, Artom, Ambrosio, Moderno, Vittoria. Vittorio Veneto — Alfieri: Compagnia Macario (soltanto ridotti 50% all'Enal — Stabile: abbonamenti ridotti al l'Enal — Juventus-Torino: biglietti ridotti all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Interessante	●●●	Discreto	OOO
Discreto	●●	Debole	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

ALEXANDRA v. Saluzzo 18, t. 511.295 — Il dito più veloce del West. I. Garner, J. Hackett, W. Brennan. Techn. ★ Western, antico

COLOSSEO v. M. Ceist. 75, t. 851.034 — Il dito sulla piaga. K. Kinski, G. Hilton, Betty Bell. Technicolor. Viet. 14 ★ Guerra

FARO v. Po 30, t. 82.214 — Il dito più veloce del West. I. Garner, J. Hackett, W. Brennan. Techn. ★ Western, antico

FIAMMA c. Trapani 97, t. 372.037 — Il dito più veloce del West. I. Garner, J. Hackett, W. Brennan. Techn. ★ Western, antico

FORTINO v. Cigna 47, t. 486.560 — Vedo nudo. Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell. Colori. ★ Commedia di costume a episodi

HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904 — Un detective. Franco Nero, E. Bolkan, Della Boccardo, Adolfo Celi. Colori Ap. 14,45. Ult. 22,30. Vietato 14. ★ Poliziesco

LA PERLA c. De Gasperi 26, t. 384.761 — Metti, una sera a cena. J. L. Trintignant, F. Bolkan, A. Girardot, Tony Musante. Colori. Viet. 16. ★ Commedia di G. Patroni Griffi

MASSAUA p. Massaua 9, t. 799.803 — Un detective. Franco Nero, Adolfo Celi, Florinda Bolkan, Susanna Marsinkova. Technicolor. Vietato 18. ★ Poliziesco

MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.041 — Vedo nudo. Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell. Colori. ★ Commedia di costume a colori

ORFEO (arte comica) p. Carlina, t. 218.314 — Una lezione particolare. Nathalie Delon, R. Variey, M. Romain. Techn. Vist. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30. ★ Commedia

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43, t. 760.951 — Il dito ...sulla piaga. K. Kinski, G. Hilton, Betty Bell. Vietato anni 14. ★ Guerra

STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.011 — Un detective. Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30. Vietato 14. ★ Poliziesco

ADRIANO v. Bassini 65, t. 567.719 — Il quinto cavaliere è la paura. M. Machacek, O. Schenplugnova. Viet. 18.

ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 267.400 — Ira di Dio. Technicolor. Comp. Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». 16,15-21,15.

ALPI c. Garibaldi 30, t. 543.245 — Il suo nome è Donna Rosa. Al Bano, Romina Power. Technicolor. ★ Commedia con canzoni

REGINA c. R. Margh. 123, t. 510.862 — Rocco e i suoi fratelli. Claudia Cardinale, R. Salvatori, A. Girardot, Alain Delon, P. Bloppa, Suzy Delair. ★ Dramm., regia L. Visconti

MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.235 — L'avventuriero. A. Quinn, R. Schiaffino. Colori. Assalto al tesoro di Sicc. Colori. Ap. 10. ★ Drammatico ★ Avventuroso

OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.586 — La 25ª ora. Anthony Quinn, Virna Lisi. Colori. ★ Guerra, americano

PO v. Po 21, t. 510.496 — 5 x 2 massacro a diamanti. E. O'Brien. Technicolor. ★ Poliziesco

P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198 — Django. Colori. La vendetta dei Thugs, Colori. ★ Western ★ Avventuroso

GIARDINO v. Montebello 82, t. 520.613 — Matrimonio all'italiana. Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Technicolor. Vietato 14. ★ In 3 episodi, regista De Sica

MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 300-711 — Come fare carriera senza lavorare. R. Morse, Margaret Lee. Colori. ★ Commedia satirica inglese

SMERALDO v. Taggia 92, t. 390.711 — Non girate il diavolo per la coda. Y. Montand, Maria Schell. Vist. 14. ★ Commedia francese

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 598.123 — Un detective. Franco Nero, Florinda Bolkan, A. Celi. Technicolor. Vietato 14, 2.a visione Torino ★ Poliziesco

AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748 — La vendetta dei Ded. G. Marshall, M. I. Nat, P. Brice. Techn. scope. ★ Storico-avventuroso

ARALDO v. Cigna 200, t. 360.039 — Berretti verdi. John Wayne. Technicolor. ★ Guerra nel Vietnam; regista John Wayne

ELISEO v. Montegrappa 42, t. 535.811 — Jerrysolmo! Jerry Lewis, Anne Francis. Technicolor scope. ★ Commedia satirica

SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.037 — Non girate il diavolo per la coda. Y. Montand, Maria [illegible] Vist. 14. ★ Commedia francese

ARIZONA c. Belgio 33, t. 874.171 — Garringo. Anthony Steffen, Peter Lee [illegible]. Colori [illegible]. ★ Western

ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.327 — Sexy report. Angelica On, Christiane Routher. ★ Drammatico, svedese

CORALLO c. Acqui 2, t. 30.521 — Buonasera signore Campbell. Con Lollobrigida, F. Lawford, Colori. ★ Commedia americana

ERIDANO c. Casale 109, t. 82.088 — I 4 di Chicago. Dean Martin, Frank Sinatra. Technicolor. ★ Drammatico, ambiente gangsters

OROPA c. Oropa 3, t. 883.457 — La vendetta di Gwangi. Fanc. Franciscus. Technicolor. ★ Fantascienza con mostri

VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.042 — Una pistola per Ringo. G. Giannini, P. Sancho. Technicolor. ★ Western

ASTRA v. R. Filo 6, t. 755.597 — Funny Girl. Barbra Streisand, Omar Sharif. Techn. scope. Ap. 19. Ult. 22. ★ Musical drammatico, regia William Wyler

BERNINI c. Taranto 3, t. 771.843 — Rosemary's Baby di Roman Polanski. Mia Farrow, John Cassavetes. Col. Vietato 14. ★ Drammatico

CIBRARIO v. Cibrario 13, t. 772.907 — La guerra dei 6 giorni. R. Fuller. Colori. ★ Conflitto arabo-israeliano Il ritorno di Texas John. Tom Tryon. Technicolor. ★ Western

ELIOS v. Val Lanzerina 40, t. 798.142 — El Zorro. Technicolor scope. ★ Western

ESEDRA v. Bagetti 30 - t. 740.815 — I due pompieri. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. ★ Satirico

ODEON v. Venaria 8, t. 273.993 — La casa del terrore. Christopher Lee, Susan Strasberg. Technicolor. Vietato 18 (solo per oggi). ★ Horror

STAR v. Domodossola 48, t. 772.808 — Non girate il diavolo per la coda. Y. Montand, Maria Schell. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia francese

ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276 — Comando sinistra. Alda Ray. Technicolor. ★ Guerra

AR5 c. R. Parco 142, t. 276.[illegible] — Come rubare la corona d'Inghilterra. R. Brown, D. Boschero. Techn. ★ Poliziesco-satirico

AURORA
v. Brescia 2, t. 276.510 — La città dei mostri. Vincent Price. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror avventuroso

MAIOR
c. G. Cesare 103, t. 787.074 — Non girate il diavolo per la coda. Y. Montand, Maria Schell. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia francese

NORD
c. Vercelli 144, t. 280.552 — Ad uno ad uno spietatamente. P. L. Lawrence, W. Rogers, Seppe col. ★ Western italiano

ORIENTE
v. D. Chiesa 30, t. 241.065 — Il grande silenzio. J. L. Trintignant, K. Kinski, Vonetta McGee. Colori. ★ Western italiano

PALERMO
v. Palermo 118, t. 273.039 — Il buono, il brutto, il cattivo. C. Eastwood, L. Van Cleef. Technicolor. ★ Western, regista Sergio Leone

ZENIT
v. Cecchi 1, t. 289.897 — Nicole rose per 055 117. Margaret Lee. Technicolor. ★ Poliziesco

CONTINENTAL
c. Nizza 348, t. 607.068 — Un detective. F. Nero, F. Bolkan, A. Celi, Della Boccardo. Technicolor. Vietato 14, 2.a visione Torino. ★ Poliziesco

CUORE
v. Nizza 56, t. 687.868 — Rass. gr. successi «Quei [illegible] per Yuma», G. Ford, V. Heflin. A. 19. ★ Western

GHIGO
v. Peter. 120 (Monc.) 660.430 — Il clericalino. Jerry Lewis, C. Cellar. Technicolor. ★ Farsa umoristica

ITALIA
v. Nizza 158, t. 664.031 — Il buono, il brutto, il cattivo. C. Eastwood, L. Van Cleef. Technicolor. ★ Western, regista Sergio Leone

PIEMONTE
v. Nizza 32, t. 653.758 — Jerrysolmo! Jerry Lewis, Peter Law [illegible], A. Francis. Colori. ★ Commedia

SAN CARLO
Michelino — Vivere per uccidere. A. Charpi, C. Vernier. Technicolor. ★ Drammatico

SPEZIA
v. Nizza 20, t. 665.817 — Due volte Giuda. A. Sabato, K. [illegible], Techn. scope. 18, 15. ★ Avventuroso

DIANA
c. Regina Margherita 230 — Base artica Zebra. Rock Hudson, Ernest Borgnine. Technicolor. ★ Fantapolitico avventuroso

DORA
c. Pr. Oddone 31, t. 484.821 — Ringo il volto della vendetta. Technicolor scope. ★ Avventuroso

ROMA
v. S. Donato 40, t. 487.763 — Quinto, non massacrare. S. Rose, B. Tedd. Technicolor scope. ★ Drammatico

ALBA
c. Orbassano ang. v. Stradella — Anch'io ho il diritto di nascere. G. Allman, M. Unz Oliver. Techn. ★ Drammatico

AMBRA
— L'uomo, l'orgoglio, la vendetta. Franco Nero, Tina Aumont. Col. scope. ★ Drammatico, dalla «Carmen» di Merimée

APOLLO
largo Giachino 91, t. 315.685 — Franco, Ciccio e il pirata Barbanera. P. Franchi, C. Ingrassia, F. Nero. Technicolor scope. Ap. 18.30. ★ Farsa

EDERA
v. Madonna di Campagna 1 — Zingara. Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor scope. ★ Commedia drammatica con canzoni

LUCENTO
v. Veronese 130, t. 290.181 — Arizona Colt, Giuliano Gemma, Colette Marchand. Technicolor.

LUTRARIO
v. Stradella 10, t. 280.742 — Dove sono le mogli, R. Burton, C. Eastwood. Scope, technicolor. Vietato 14. ★ Spionaggio

MASSAIA
v. C. Massaia 102, t. 297.881 — 4 bassotti per un danese. D. Jones. ★ Commedia in technicolor di W. Disney

SPLENDOR
v. Diviana 109, t. 290.356 — Giulio cobra [illegible] E. Wallace. K. Buzi, M. Dencke. Technicolor. ★ Poliziesco

Farassino apre stasera la stagione del suo cabaret lanciando le canzoni del nuovo disco long playing «Due soldi di coraggio». (Il cantante appare anche alla tv)

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: «Probabilità zero».
CASELLE
ITALIA: «Kasabuchon».
ROMA: «Tema di classe per otto impiccati».
CHIVASSO
POLITEAMA: «Indianapolis».
CINECITTÀ': «Il corvello».
MODERNO: «Vivi o preferibilmente morti».
CIRIE'
CATALANO: «La monaca di Monza».
ITALIA: «City Clip-Bang Bang».
RICHIARDI: «Testa o croce».
CUORGNE'
FERONA: «Garringo».
MARGHERITA: «Un cesaro in quattro».
LANZO
NUOVO: «Gli immortali».
IVREA
SIRIO: «Vedo nudo».
POLITEAMA: «Fellini Satyricon».
SPLENDOR: «Il ponte di Remagen».
FINEROLO
ITALIA: «Barbagia».
NUOVO: «Gli inseparabili».
HOLLYWOOD: «Arizona 44, un inferno».
SOCIALE: «Quinsaea».
RIVOLI
CARNINO: «Ben Hur».
RIVOLESE: «Romolo e Remo» e «Zan il re della giungla».
SETTIMO
BECCARIS: «Sparatore».
GARIBALDI: «Il mancino di Monza».
MODERNO: «La vendetta di Gwangi».

Alessandria

ALESSANDRINO: Fellini Satyricon.
AMBRA: Zum zum zum!
CRISTALLO: Quinzaea.
DANTE: I 4 del Texas.
MODERNO: Ardenne 44, un inferno.
GALLERIA: La lunga ombra gialla.

ACQUI
ARISTON: Un detective.
BATTISTI: riposo.
GARIBALDI: I 4 che non volevano morire.

CASALE
POLITEAMA: Fellini Satyricon.
NUOVO: Franco Cicclo e il Pirata Barbanera.
MODERNO: Barbagia.
VITTORIA: Un detective.

OVADA
MODERNO: Il gorilla di Soho.
LUX: Il ragazzo che sorride.
TORRIELLI: Pendulum.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Per un pugno di donne.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Le avventure di Ulisse.
FELS: Simon Bolivar.
ITALIA: Indianapolis.
MODERNO: Vedo nudo.

Asti

VITTORIA: Barbagia.
POLITEAMA: Vivi o preferibilmente morti.
ALFIERI: [illegible] giovinezza, giovinezza.
SALONE ARTERI: Attentato ai tre Grandi.
LUX: Un'estate un o.
SPLENDOR: 1000 dollari sul nero.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Contratto per uccidere.
BALBO: Bertelli serali.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: 1000 dollari su Kreisler.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

Cuneo

FIAMMA: Barbagia.
CORSO: Dieci sul mio nudo.
NAZIONALE: Quelli che sanno uccidere.

SALUZZO
POLITEAMA: Vivi o preferibilmente morti.
SPLENDOR: Io, Emmanuelle.
ITALIA: Il ponte di Remagen.

SAVIGLIANO
IRIDE: La bebbia degli orrori.

BRA
POLITEAMA: 99 donne.
VITTORIA: I due cosacchi.
IMPERO: Non uccidevano mai la domenica.

MONDOVI'
CORSO: Il lanciato.
ITALIA: Vivi o preferibilmente morti.

FOSSANO
JRIDE: Congiura di spie.
ASTRA: Vivi o preferibilmente morti.

Novara

ASTRA: La guerra d'Inghilterra.
COCCIA: Io, Emmanuelle.
ELDORADO: Quei temerari sulle loro pazze scalcinate scalcinate carriole.
ESCELSIOR: La monaca di Monza.
FARAGGIANA: Il dito più veloce del West.
VITTORIA: Indianapolis, pista infernale.

ARONA
MODERNO: «Che?».
ROMA: Pendulum.
LUX: L'età del malessere.

VERBANIA
IMPERIA: Le avventure di Ulisse.
APOLLO: Il custodero di Dio.
ARISTON: In due si fa in 3 se...
SOCIALE: Io ore all'inferno.
SOCIALE (Pallanza): Io, Emmanuelle.

OMEGNA
SPLENDOR: La notte del giorno dopo.
SOCIALE: L'oro di Mackenna.

DOMODOSSOLA
CATENA: La battaglia di 30 Alessandri.
FILODRAMMATICI: Exodus.
CORSO: Terrorismo.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Dalle Ardenne all'inferno.

Vercelli

VIOTTI: L'isola delle svedesi.
ASTRA: La prigioniera.
CIVICO: Concerto Viotti.
ITALIA: Il figlio della giungla.
PRINCIPE: La brigata del diavolo.
VERDI: Vivo morto.

BIELLA
APOLLO: Il mio nome è Donna Rosa.
IMPERO: Vivi o preferibilmente morti.
MARCONI: riposo.
MAZZINI: Gli inesorabili.
SOCIALE: La prigioniera.
ODEON: Vivi o preferibilmente morti.

SANTHIA'
IDEAL: La prima volta di Jennifer.

Aosta

CORSO: Carnaby Street.
GIACOSA: I 3 volti dell'assassino.
ITALIA: Il Commissario Pepe.
SPLENDOR: Barbagia.
LUX: La prigioniera.

SAINT-VINCENT
NUOVO: La morte non ha sesso.

Genova

MARGHERITA: domani, ore 21,15, Wiener Symphoniker Orchester, direttore Swarallech, musiche di Beethoven e Bruckner.
POLITEAMA GENOVESE: da mercoledì 15, «L'amica delle mogli» di Pirandello, con Falk, De Lullo, Albani, Valli, Lazzarini, Valdarnarini.
STABILE SALA E. DUSE: ore 21 «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina.
ASTOR: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
GRATTACIELO: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso».
LUX: Il cervello.
OLIMPIA: Una su 13.
MODERNO: Asterix e Cleopatra.
ORFEO: La battaglia d'Inghilterra.
PALAZZO: L'ultimo mercenario.
RITZ: Se...
UNIVERSALE: Dove vai tutta nuda.
VERDI: Fellini-Satyricon.
ARISTON: Quei due.
AURORA: Una sull'altra.
DIANA: Maldonne.
IDEAL: Indianapolis.
DIONISIO: Sexy hot.
IMPERIALE: Una sull'altra.
LIDO: Doppia immagine dello sparviero.
MANIN: Il mucchio selvaggio.
SMERALDO: Indianapolis.
SUPERGA: Omicida la pantera nuda.

Kathia Christine interprete del giallo «Geminus»

ARCOBALENO (Sampierdarena): Il laureato.
ITALIA (Sestri Ponente): Missione speciale Lady Chaplin.
VERDI (Sestri Ponente): Jerrysolmo.
ROMA (Sestri Ponente): La donna speciale.
VITTORIA (Sestri Ponente): La 13ª vergine.
A. DORIA (Pegli): Il matrimonio perfetto.
LAGLA' (Pegli): Questi fantasmi.
PONTEDECIMO: Il padre di famiglia.
PRIARUGGIA: Lettere dal Vietnam.
FLORA (Quinto): I morti non si contano.
AMBRA (Nervi): Le bambole di Bellara.
VERDI (Nervi): Ieloo operazione Dolgado.

CHIAVARI
ASTOR: La lunga ombra gialla.
CANTERO: La piscina.
CENTRALE: Viale del tramonto.
NUOVO: Stanno tutti male.
ODEON: L'uomo di Rio.

Savona

MODERNO: Carogne si nasce.
ASTOR: La battaglia d'Inghilterra.
DIANA: Vivi o preferibilmente morti.
ELDORADO: Di pari passo con l'amore.
LUX: Sacrificio senza sella.

ALASSIO
COLOMBO: Contratto per uccidere.
RITZ: La fratellanza.

ALBISOLA
MARCONI: O l'ammazzo o la sposo.

VARAZZE
TEIRO: Probabilità zero.
VERDI: Lasciami morire la fortuna.

VADO
SAHAZIA: Silvestro e Gonzales vincitori e vinti.

SPOTORNO
MIGNON: La vendetta è il mio perdono.

FINALE
VITTORIA: Dove vai tutta nuda.
IDEAL: Il Grinta.
ONDINA: La cortina di bambù.

LOANO
PERLA: Igloo Operazione Delgado.

CERIALE
ODEON: Sharer.

ALBENGA
CRISTALLO: Lady Doride.
AMBRA: Voltati il vecchio.

CAIRO MONTENOTTE
ALTARE: riposo.

CENGIO
SOCIALE: La folle impresa del dr. Shaeffer.

Imperia

CAVOUR: Stanno e Ollio.
DANTE: La battaglia d'Inghilterra.
CENTRALE: Funny Girl.
CROCE BIANCA: Delitto quasi perfetto.
ROSSINI: Sorridere.

ARMA DI TAGGIA
CERRI: Ieri, invece Dio è morto.
CAPITOL: Anche nel West c'era una volta Dio.

La Spezia

ASTRA: Satyricon.
CIVICO: Sam Whiskey.
COZZANI: La donna scarlatta.
DIANA: Paradisea.
SMERALDO: Un minuto per pregare un istante per morire.
DOFON: Pendulum.
MONTEVERDI: Ventimila dollari sporchi di sangue. - Seguo: Dio mallon contro Gulf Ginger.
MARCONI: Base artica Zebra.
ESSEVALE: Silvestro e Gonzales in orbita.
ASTOR: Meglio vedova.
ASTORIA: Istanbul Express.
GIARDINO: Dead Wood.
AUGUSTUS: Il momento di uccidere. - Segue: La corsa del scanto.
GOLDONI: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

Parma

ARISTON: Come, quando, perché.
CAPITOL: Quei temerari sulle loro pazze; scalcinate e scalcinate carriole.
CENTRALE: Dove vai tutta nuda.
DUCALE: Ben Hur.
JOLLY: Barbagia, la società del malessere.
LUX: Il commissario Pepe.
ORFEO: Bonnie Caroline.
VERDI: Vivi o preferibilmente morti.
ODEON: «Z» l'orgia del potere.
ROMA: Gli inesorabili.
TRENTO: I bastardi.
ASTRA: Weekend con orso.
OLIMPICO: Ringo, il cavaliere solitario.
RITZ: Le lunghe navi.
PICCOLO TEATRO: I ribelli di Cornate Silver.

SANREMO

ARISTON: Barbagia.
CENTRALE: Sweet Charity.
ORFEO: I due volti della vendetta.
SANREMESE: Il cervello.
SUPERCINEMA: Vivi o preferibilmente morti.
ASTRA: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
ASTRA (Mignani): La battaglia d'Inghilterra.
LUX: La vergine di fuoco.

RIVA LIGURE

CORALLO: Odio il prossimo tuo.

OSPEDALETTI

EDEN: Vergogna schifosi.

BORDIGHERA

ZENI: Violenze store.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il cervello.
IMPERO: Le amanti di Dracula.
COMUNALE: Ray Master l'inafferrabile.

Anno 101 - Numero 235

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Venerdì 10 - Sabato 11 Ottobre 1969

Vercelli: da tutto il mondo per il concorso Viotti

Arrivano le Bluebell della lirica

Rita Lantieri, Jane Wright e la bionda Arlene Bess

La soprano americana Lois Grane a Vercelli: una voce alla Callas e un fisico alla Moffo

dal nostro inviato speciale

Vercelli, venerdì sera.

Per il concorso «Viotti» sono arrivati a Vercelli centoquarantadue candidati (l'ottantasei per cento dei quali stranieri): 72 pianisti, 21 chitarristi e 49 cantanti lirici. Nei prossimi giorni sono attesi i compositori. L'atrio del Teatro Civico, dove si svolgono le selezioni, rimbomba di suoni, vocalizzi, scuti. I cantanti sono fuori dall'aula in attesa di essere chiamati. Vengono da ogni parte del mondo per una prova che può mutare radicalmente il destino di ognuno. Camminano nervosamente aprendo e richiudendo lo spartito, si esercitano nella mimica del palcoscenico. Sembrano quasi all'ora del passeggio.

Sul palcoscenico troneggia un pianoforte, la sala è completamente vuota, in un palco quasi buio siede la giuria, presieduta da Giulio Confalonieri e formata dall'americana Segrera, dal cecoslovacco Novotny, dal maestro Marcello Del Monaco, fratello del celebre tenore, dal cantante Giuseppe Valdengo, dal maestro Joseph Robbone (che con Confalonieri istituì il «Viotti»).

La selezione è durissima, basti considerare che in venti anni sono stati assegnati (per questo settore) solo sette primi premi: poche centinaia di biglietti da mille, ma decine di ambitissime scritture.

Ormai la fama dei Viotti è viva in tutto il mondo. Quest'anno i concorrenti appartengono a 35 nazioni, fra cui giapponesi, israeliani, un vietnamita, americani. Dagli Stati Uniti è giunto un gruppo di ragazze col fisico da Bluebell: alte, slanciate con audaci minigonne. Fra queste spicca, anche per la sua statura (1,78), Lois Grane di New York un soprano leggero che ha già ottenuto notevoli affermazioni in vari teatri d'Oltreoceano. E' una ragazza dai lunghi capelli corvini. E' in contrasto con l'altra connazionale Arlene Bess biondissima, dagli occhi azzurri. Anche lei vive a New York ed è insegnante estetista.

Sono preparatissime e agguerrite forse anche perché sono già semiprofessioniste, come il negro americano Benjamin Matthews, baritono, che si è esibito in due brani di Gershwin da «Porgy and Bess» mettendo in risalto non solo la voce ma una notevole padronanza scenica.

E gli italiani? Michele Fontechiari ha 28 anni è di Taranto e fa l'autista per una ditta di macchine per caffè. Di giorno guida il camion da una città all'altra, di sera studia. Da tre anni si è trasferito a Milano sempre per la stessa società. «*Ho fatto notevoli progressi; se ci riesco, mi farò portare io in auto*».

Più facile è stata invece la strada di Gastone Baratella, 30 anni, da Legnago. «*Non faccio nulla* — ci ha detto — *studio canto e basta. Un mecenate mi mantiene, come ai tempi di Caruso. Sfonderò nella lirica. Lo sento*».

Jolanda Follini, una prosperosa bruna piacentina: «*Ero indecisa fra la musica leggera e quella classica: ho preferito quest'ultima anche se la canzonetta può rendere di più. Ma io amo l'arte*».

C'è anche una studentessa in lettere. E' la candidata più giovane, ha 22 anni, ed è la prima vercellese che si presenta al concorso. Si chiama Maria Rosa Nazario ed è figlia del segretario comunale. Frequenta l'Università a Torino e il liceo musicale a Vercelli. «*Non ho ambizioni di vincere. Questo è un concerso maledettamente severo*». *Forse sarà più facile cavarmela con Lucrezia o i Prolegomeni*».

Alvaro Gili

Delon: «Sono divorziato ma mai di domenica»

L'attore e l'ex moglie Nathalie passano il «week-end» insieme

nostro servizio

PARIGI, venerdì sera.

Alain Delon e Nathalie, divorziati da appena otto mesi, sono sul punto di ricongiungersi? Secondo il «Sunday Express», un po' per amore del loro bimbo Anthony di cinque anni ed un po' per un ritorno di fiamma, la loro riconciliazione sarebbe prossima.

Intanto i due ex coniugi stanno giocando alla commedia dell'amore. Al tempo del loro divorzio, quando i dissensi erano ancora acuti, si erano messi d'accordo sui giorni che avrebbero potuto trascorrere insieme con il piccolo Anthony. Ora quelle date non sono più rispettate. Delon e Nathalie si incontrano ogni qual volta lo desiderano e sempre per il week-end.

★ ★

Il piccolo ignora la situazione dei genitori e quando Alain è assente la madre dice al bambino che «papà è lontano per esigenze di lavoro». Quando lei compare in rue de Sèvres, la casa di Nathalie, si presenta sempre di regali, come un affettuoso marito al rientro da un lungo viaggio. Frequentemente insieme ed al pomeriggio vanno a passeggiare al Bois de Boulogne mentre il piccolo Anthony gioca con i cuginetti. A volte, alla sera, Anthony tarda a prendere sonno e reclama la presenza del padre, allora Alain si ferma a dormire per non turbare la serenità del bambino.

Al giornalista del «Sunday Express» che l'ha intervistata Nathalie ha confessato: «Ci siamo accorti di amarci ancora».

Alain Delon e l'ex moglie Nathalie forse si riconcilieranno per amore del figlio Anthony

E allora perché il divorzio?

«E' una storia abbastanza stupida — ha risposto Nathalie —. Un giorno abbiamo litigato. Una lite non più seria delle tante altre avvenute prima e durante il nostro matrimonio. Io ho fatto le valigie e sono partita. Alain mi ha telefonato: Torna a casa, sei mia moglie. Io tenevo la risposta; No!...».

L'amore per il piccolo Anthony spingerà i due a fare quello che già desiderano di fare.

g. b.

il film del giorno "IL LEONE D'INVERNO,, CON KATHARINE HEPBURN

Enrico II e tre Oscar

Katharine Hepburn e Peter O'Toole in una scena del film diretto da Anthony Harvey

IL LEONE D'INVERNO, di A. Harvey, con Katharine Hepburn e Peter O'Toole - Americano, panavision a colori - Genere storico - (Cinema, Cristallo).

Tre «Oscar» (la Hepburn, lo sceneggiatore Goldman e il musicista Barry) per un concentrato di beghe in famiglia; famiglia illustre: Enrico II Plantageneto, sua moglie Eleonora d'Aquitania (non più fresca e perciò tenuta a cruciare nella Torre di Salisbury), i loro figliuoli Riccardo (Cuor di leone), Goffredo e Giovanni (Senzaterra) e in seconda fila il re di Francia Filippo Capeto e sua sorella Alais, concubina di Enrico.

Siamo al Natale del 1183, giorno in cui i noti vengono al pettine. E' in gioco la successione al trono d'Inghilterra. Il re vorrebbe far meglio nuova e figli nuovi; Eleonora difende i diritti delle sue creature che il marito odia, cosa odia lei. La odia, ma anche vi ricorda di averlo amato: da che in tempo speciale di questa diatriba tra coniugi (con ridondanze sui figliuoli tra loro e contro i genitori: giacché siamo in un groviglio di sangue), per cui passano rimasugli di tenerezza, improperi brucianti, odiosi rinfacci e autoscrimini inconfessabili. Il tutto scritto ed espresso con la sensibilità e il linguaggio d'oggi: un Seicento rinfoderato di Freud.

Derivata dal lavoro teatrale di James Goldman, al cui impianto resta fedele, è un film sostanzialmente d'cloquio, oasi di recitazione, ossia d'interpretazione: la quale è splendida in Katharine, la rinfacciatella regina (la bravura non invecchia) e nel contegno O'Toole (il re), che sempre par reciare sotto l'effetto d'un colpo in testa: ma un colpo, è forse confessario, assestato sullo cellotta giusta. Al di fuori di questo gran duello in cui fischia l'odio coniugale senza tempo, il film non è molto più d'un decoroso riciclo, singolto con proprietà e ricchezza d'ambientazione. Ma di «storico» non v'è altro che la cornice; la sostanza è tutta anacronistica.

l. p.

Rallye dei pazzi sulle pazze carriole

QUEI TEMERARI SULLE LORO PAZZE, SCATENATE, SCALZINATE CARRIOLE di Ken Annakin, con Tony Curtis, (Cinema Astor).

Nata come «bis» d'una celebre pellicola inglese («Quei temerari sulle macchine volanti»), è una farsa terrestre mentre la precedente era celeste. Là si vedevano, infatti, i primi aviatori ingoiati sui loro trabiccoli (emuli insieme con lo spago; qui le occasioni per far ridere (specialmente i ragazzi) sono offerte dalle disavventure dei piloti automobilistici partecipanti a cuor leggero ad un'impresa disperata per gli anni in cui si svolge: il Rally di Montecarlo, istituito nel 1910, e mostrato dal regista Ken Annakin in una delle sue prime pittoresche edizioni. Su strade polverose o squisitamente, con veicoli bizzarri e variamente attrezzati, corridori dilettanti e professionisti convergevano, allora come adesso, a Montecarlo, partendo simultaneamente da 5 località europee, tutte distanti 2400 chilometri dal Principato sul quale, oggi, regnano Ranieri e Grace Kelly.

Il film illustra, in chiave farsesca, la rischiosa impresa che, tra l'altro, è per un equipaggio il pretesto per un contrabbando di favolosi gioielli. La regia non è sempre pirotecnica come occorrerebbe e la sceneggiatura, in più punti, sfaglisce; ne deriva che sono troppe circa due ore di proiezione per un carosello movimentato, sì, ma un po' trito dalla monotonia. Gli interpreti si danno da fare, specie Terry-Thomas, Gert Frobe, Tony Curtis e il «tandem» italiano formato da Chiari e Succanza. Internazionale anche la partecipazione femminile con le belle Susan Hampshire, Mireille Darc, Marie Dubois.

a. val.

Tony Curtis

Il jazzista Miles Davis ferito in un attentato

Il trombettista Davis

NEW YORK, venerdì sera.

Il trombettista negro Miles Davis è stato ieri leggermente ferito da uno sconosciuto che ha sparato quattro colpi di arma da fuoco contro la sua auto. Miles Davis, che stava accompagnando a casa una signora non identificata, si era fermato dinnanzi alla sua casa.

Il jazzista ha detto di aver ricevuto poco prima una telefonata minatoria in cui egli veniva «avvertito» di non suonare in un certo club di Brooklin: ma Davis non ha tenuto conto della minaccia. Forse è una rappresaglia dei «racket».

MARIONETTE LUPI — Domani e domenica (ore 16 nel Teatrino di v. S. Teresa 5) Gianduja e le sue marionette ripropongono lo spettacolo «Cenerentola».

Il 17 ottobre all'Auditorium della Rai

I concerti d'autunno

La stagione s'inaugura con Sergiu Celibidache che dirigerà musiche di Debussy, Milhaud e Stravinski - Il 7 novembre: Mario Rossi

Il 17 ottobre s'inizia all'Auditorium la consueta stagione sinfonica autunnale della Radiotelevisione italiana, strutturata in sette concerti, che si svolgeranno regolarmente ogni venerdì fino al 28 novembre.

Il concerto inaugurale sarà diretto da Sergiu Celibidache (con Images di Debussy, Saudades do Brazil di Milhaud e L'uccello di fuoco di Stravinski); al noto musicista romeno sono pure affidati il secondo concerto (con la Sinfonia in mi bem. K. 543 di Mozart e la grande Sinfonia n. 10 in do di Schubert) e il terzo (con Tre canzoni di Gabrieli, il Concerto per violino di Prokofiev — solista Chr. Ferras — e la Sinfonia n. 2 di Brahms).

Il maestro Mario Rossi ritornerà sul podio dell'Auditorium il 7 novembre, per interpretare musiche di Casella, Ghedini, Haydn e Mozart.

L'arte novecentesca sarà poi reppresentata dall'esecuzione concertistica — sotto la direzione di Franco Caracciolo — della «cantafavola» in un atto Una notte in paradiso di V. Brecht e, in prima assoluta, dell'opera in due atti Don Tartufo Bacchettone di G. F. Malipiero (da Molière).

Nel sesto concerto apparirà, nella sua nuova funzione di direttore stabile dell'orchestra di Radio Torino, Piero Bellugi (con musiche di Mozart, Nono e Mahler), mentre Fulvio Vernizzi chiuderà la stagione presentando, in prima esecuzione assoluta, le moderne Fasce sonore di R. Nielson (5+5 per un gruppo di strumenti ad arco), il Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e orchestra d'archi di F. Martin e la Sinfonia in 5 tempi op. 26, intitolata Ländliche Hochzeit («Nozze paesane») dell'ungherese Goldmark.

Seguirà, il 5 dicembre, l'inaugurazione della grande stagione sinfonica pubblica d'inverno e primavera, con la Missa solemnis di Beethoven, sotto la direzione di Mario Rossi.

l. c.

Teatro ALFIERI
Ore 21,15: Serata in onore di
MACARIO
nell'interpretazione comica
«Finestre sul Po»

NEW CRAZY
CLUB
THE RANGERS
ATTRAZIONE
REMO GERMANI
V. B. Galliari 9, prop. t. 835.680

LA CLOCHE
«Il ristorante dei buongusto!»
BABY NIGHT
St. Troforo Pino 100 - t. 886.215

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 127 - telef. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

CHATHAM
NIGHT CLUB
GUIDO PISTOCCHI
e il suo Complesso

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chiomonte ang. Francia, 723.690
DOMANI SI RIAPRE
(Questa sera anteprima) con
GIPO FARASSINO
BEPPE CHIERICI
DAISY LUMINI
Ritornano: NUOVA GESTIONE

BOCCACCIO
Questa sera ore 24 ritorna
RENZO GALLO
C. Moncalieri 143 - Tel. 683.666

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chiomonte ang. Francia, 723.690
DOMANI SI RIAPRE
(Questa sera anteprima) con
GIPO FARASSINO
WALTER VALDI
I VOCALIERI
e il nuovo Complesso diretto da
ROMANO PARINATTI

MACK1
Via Lamarmora 21 - Ore 21
Eccezionale serata
HIPPIES
Prenotazioni telef. 515.362

Clapero
il più prezioso pegno d'amore
Valentine
Il solitario di fidanzamento.
Nei 18 stili della collezione Valentine anelli con diamanti da 50.000 lire a 5.000.000.
OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITTORIO EMANUELE 58 - TEL. 510002
C.SO ORBASSANO 215 - TEL. 356432 - TORINO

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Regina 17): Pers. F. Baumgartner - Ferali e feolivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 510.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GIESS (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Lagogeli» di Cribaudo. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 3): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 91): Mostra personale di Gia Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
TORRE (Ass. Alb. 5 bis - 877.857): Personale di Franco Lastraioli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Taramino.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-19

Le canzoni vincitrici del Festival di Torino

Due motivi a pari merito hanno vinto l'undicesima Mostra della canzone italiana che, organizzata dall'Aiace di Bruno Verdi, si è conclusa ieri sera al Castellino. Si intitolano Quando l'amore ti guida e Bellissima. La prima è di un compositore affezionato di Malfi, Alfonso Capella, e di Arturo Varaja; era cantata da Enzo ed Elide. La seconda è stata scritta dal siciliano Occhipinti di Enna e interpretata da Teresa Guarino.

La coppa speciale de La Stampa è andata a Telefono amico, una toccante ed originale composizione di un affiatatissimo trio di autori: l'operaio Pino Ungolo, il parrucchiere Umberto Greco e il maestro Ottavio Dell'Oglio.

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Carnaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 539.682

acquistate direttamente in fabbrica i Vostri
MATERASSI A MOLLE
La SUPERFLEX - Via Garibo 24 (P. Rivoli) - Tel. 738.313 visto il favore che ha riscosso la vendita effettuata per sgombero locali ha deciso di proseguire questa iniziativa offrendo al pubblico a prezzi di fabbrica e con garanzia MATERASSI di tutti i tipi e misure da L. 8000 in più. Troverete inoltre un vasto assortimento di SALOTTI

domenica sul video

Ma perché? Perché sì

La nuova rivista musicale del mattino al posto di «Settevoci» Canta anche la Buccella diva del cinema

Maria Grazia Buccella

nostro servizio

Milano, venerdì sera.

Domenica la colazione degli italiani sarà allietata (speriamo) da una nuova trasmissione televisiva dal titolo alla Jannacci «Ma perché? Perché sì», una rivista musicale firmata da due nuovi autori: Paolo Limiti e Arturo Testa (il paroliere), con la supervisione di una «volpe» come Marcello Marchesi, estromesso da «Canzonissima», la regia è affidata a Maria Maddalena Yon.

Un cast di giovani per i giovani — ci dicono — che prenda il posto di «Settevoci» fino a gennaio. «Show-man»: Toni Ranys, simpatico, estroso, fa di tutto tranne cantare. Intervista i divi, balla, balbetta, bravi storielle con molta mimica e soprattutto una faccia tosta unica al mondo. Dimagrito, il ciuffo quasi biondo, porterà delle camicie, una più stupefacente dell'altra. Ursula Pagano è una presentatrice non ancora molto conosciuta, ma — pupilla di Marchesi — ha già messo il suo zampino biondo in «Disco verde», ha cantato in «Settevoci» e recitato in «Appuntamento alle 12».

Ad ogni buon conto non viene mai lasciata sola in scena, quando recita è affiancata da Marchesi, che partecipa alla rivista anche come attore. Di Marchesi è il caso di ricordare il suo buon flauto di «talent-scout», è stato lui a far cantare per primo Morandi ne «Il signore di mezza età». Dovrà farlo che dovrà anche recitare, sarà il maestro di ballo di Giselle.

Il pubblico dei giovani dai 15 ai 30 anni parteciperà alla trasmissione attivamente. A ogni puntata di sarà un cantante non professionista che aspetterà da loro il verdetto sulle sue possibilità canore. Un giudizio che si traduce in una patente di primo grado: abilitato a cantare in bagno; di secondo: può cantare solo per beneficenza; di terza grado: è ammesso ai fasti della televisione. Prima cantante non patentata sarà Maria Grazie Buccella. I giovani in sala saranno seriamente tentati di appioppare la patente di primo grado.

Lo spettacolo è stato varato in gran segreto. Sembra che fino all'ultimo i dirigenti tossero in dubbio se Tony Renis avrebbe accettato la proposta. Da quando l'autore di «Quando quando quando» si è accodato alla sua bionda vedova miliardaria, Rosemarie Kanzler, è doppiamente lavorché in Italia. Infatti quando si decisero a telefonargli, lui era in Messico dove cantava nel famoso Eldorado — il night caro a Ray Charles e a Sammy Davis — e stava dormendo profondamente. Si sentì chiedere: «Pronto, qui la Rai di Milano, se la sentirebbe di condurre una trasmissione televisiva?».

«Io mi infuriai e attaccai il telefono. E invece quei maledetti facevano sul serio. Nel Messico erano le 4 di notte, ma a Milano si era nel pieno pomeriggio».

Adele Gallotti

CANZONISSIMA: LO SHOW DELLA GRAN CUCCAGNA

Dove andranno a finire i milioncini

Ai vincitori della lotteria: una piccola parte - Il resto viene "disperso" in spese di organizzazione, beneficenza, pubblicità

«Canzonissima» è uno spettacolo di Falqui: basta la parola. Ma non è soltanto lo show televisivo più lungo, più ricco, più popolare e più folle dell'anno. E' una cuccagna. Il varietà musicale trotterella da due settimane e già si parla di un milione e mezzo di cartoline-voto giunte al «porto dei sogni»: casella postale 400, Torino. Avanti di questo passo «Canzonissima» abbinata alla Lotteria di Capodanno supererà, alla fine, il record del 1968: diciannove milioni 892.434 cartoline-voto, pari a 11 milioni e 700 mila biglietti venduti, per un incasso complessivo di quasi 6 miliardi! Cinque volte cioè l'introito delle altre tre lotterie nazionali (Agnano, Merano e Viareggio) consentite in Italia dalla legge.

L'anno scorso: in quali tasche sono finiti i sei miliardi della Lotteria

Dove finirono l'anno scorso i 6 miliardi? Non tutti nelle tasche dei fortunati vincitori. Anzi, soltanto una piccola parte. Le spese di organizzazione e di esercizio hanno alleggerito il totale di 292 milioni. Alla Rai-tv sono toccati 351 milioni; le spese pubblicitarie e le quote per i rivenditori hanno assorbito altri 810 milioni. Al cosiddetto «fondo riserva»: 595 milioni.

Resto: 3 miliardi e 810 milioni. Ma li sono divisi i vincitori? Giù le mani dalla torta. Alla porta bussano i postulanti e sono più numerosi dei divi che sfilano per tre mesi sulla passerella di «Canzonissima». Due miliardi vengono dispersi dall'Alpe alla Sicilia, senza prescrivo il regolamento e cioè «ad enti aventi finalità sociali, assistenziali, culturali, indicati di volta in volta con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio con i ministri del Bilancio, delle Finanze, dell'Interno e del Tesoro».

Pensiamo anche ai poveri «pedoni utenti dei trasporti pubblici»

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'elenco dei beneficiati. Così si apprende che l'anno scorso 1 miliardo 905 milioni e 783 mila lire sono finiti nelle casse di enti degli scopi nobilissimi (orfanotrofi, convalescenziari, istituti che assistono vecchi e bambini ecc.), ma anche in pasto a incredibili sodalizi. Ad esempio: alla «Associazione italiana del pedone utente dei trasporti pubblici» di Roma, all'«Opera vocazioni sacerdotali» di Cagliari; all'«Ente vicentini nel mondo»; alla «Lega Filo d'Oro» di S. Benedetto dei Marsi (L'Aquila); al «Ritrovo studenti viaggianti» di Chieti; al «XVII Convegno nazionale artisti critici studiosi d'arte Environmental design» di Verrucchio (Forlì), per non tacere del Corpo Bandistico (sia pure apprezzatissimo) di Borzonasca (Genova), dell'attivissimo Circolo ricreativo aziendale dipendenti del Ministero dei Lavori Pubblici, Parma, e così via.

Fra tutti coloro che hanno acquistato gli 11 milioni 700 mila biglietti, è toccato un, relativamente, magro gruzzoletto: 1 miliardo e 185 milioni. Chi ha vinto è senza indubbiamente fortunato (fortunato che sia rimasto qualcosa anche al monte-premi).

Ugo Salvatore

Le gemelle Kessler: «No, non ci sono contrasti tra noi» e il regista Falqui. Andiamo tutti d'accordo in Canzonissima»

E' nato il *best-seller* dell'anno

Rita Pavone lancia (contro le Kessler) «Quelli belli come noi»

Milano, venerdì sera.

Rita Pavone ha inciso un disco (45 giri Ricordi) con la sigla musicale d'apertura di «Canzonissima» intitolata «Quelli belli come noi». La signora Teddy Reno batterà le gemelle Kessler? Il pronostico è facile. L'anno scorso avvenne un caso analogo: Sylvie Vartan con «Zum zum zum» ebbe un successo strepitoso lasciando Mina (interprete dello stesso motivo alla tv) quasi a bocca asciutta.

La canzone di Canfora è orecchiabile e si affida ad un ritmo martellante, adatto ai balli dei giovani. La Pavone la affronta con la consueta foga vocale che affascina i «teen-agers» e malgrado l'abitudine della cantante a storpiare (diminuendola) la lingua madre, i versi sono più comprensibili che sulle labbra di Alice ed Ellen Kessler. Il disco della Pavone sarà il «best-seller» di fine d'anno. Entrerà presto nella «Hit Parade» e rimarrà a lungo al vertice della classifica dei pezzi più venduti e ascoltati.

* *

Intanto a Roma le acque di «Canzonissima», agitate dalla polemica tra le Kessler e il regista Falqui («Stampa Sera» pubblicò la provente intervista con le gemelline tedesche) si sono calmate. Alice non avrebbe detto a Falqui «Se non fosse stato per Mina lu saresti uno sconosciuto». Le polemiche hanno indotto la Rai-Tv ad intervenire con una dichiarazione ufficiale molto ottimistica: «Il direttore centrale dei programmi di spettacolo tv, Romanò, ha espresso ai suoi collaboratori il suo apprezzamento per il livello delle trasmissioni di "Canzonissima" e per i suoi costi, che quest'anno sono al di sotto di quelli preventivati»: lo ha riferito ieri sera il capo del servizio stampa della Rai, Cresci, in relazione a voci secondo cui dissensi sarebbero sorti anche tra il direttore centrale Romanò e i suoi collaboratori.

Rita Pavone: «Quelli belli, belli come lei»

Domani sera nella terza puntata del folle show concorreranno in gara: Tony Astarita, Dalida, Patty Pravo, Maurizio, Robertino e Bobby Solo. Dalida vinse la «Canzonissima» del '67 con «Dan dan dan». Parte quindi favorita contro Patty Pravo, con un successo internazionale: «Oh lady Mary».

u. s.

questa sera alla TV

Play-boy da spiaggia

PRIMO CANALE: I fitti in «Faccia a faccia» - Telefilm - SECONDO: amori all'italiana in «Relazione di mare» con Marisa Bartoli

Stasera alle 21, nell'arena viaggiante di Aldo Falivena verrà discusso in pubblico un argomento di viva attualità. Faccia a faccia affronta infatti il problema del «blocco dei fitti».

Farà seguito alle 22 il telefilm Stanza 621 della serie «Agente speciale». Ecco la trama: alcuni scienziati scompaiono misteriosamente: Steel, l'agente segreto, e la sua collaboratrice Emma Peel sono incaricati di svolgere le indagini. Elemento comune è che i professori hanno sostato nello stesso albergo il giorno precedente la loro scomparsa.

Lunghe e pazienti indagini portano a scoprire l'esistenza in albergo d'una camera blindata destinata a tenere prigionieri gli scienziati. Steel riuscirà alla fine a catturare i responsabili dei sequestri.

* *

Sul Secondo (ore 21,15) è di scena la prosa. La serie dei «Racconti italiani» a cura di Alberto Bevilacqua, prosegue con Relazione di mare, di Raffaele Brignetti tratto dal «Gabbiano azzurro», una raccolta di novelle con la quale lo scrittore toscano ha vinto nel 1967 il Premio Viareggio.

La vicenda: sul finire delle vacanze Mario, un giovane studente, incontra su un'isola una misteriosa straniera, giovane e affascinante, che afferma di essere una principessa in incognito per sottrarsi alla curiosità dei suoi ammiratori.

Il ragazzo spera in un'avventura eccezionale e il suo desiderio sembra avverarsi quando riesce a convincere la donna a salire sul suo veloce «cutter». Mentre i due, incuranti della tempesta imminente stanno per prendere il mare, si diffonde la notizia che una giovane detenuta è fuggita dal vicino carcere femminile; assieme alla donna è anche il medico del penitenziario legato a lei da un rapporto sentimentale. La vicenda si snoda a questo punto sul filo di due storie parallele che finiscono per intrecciarsi in modo indissolubile.

Infine: Capolavori nascosti (ore 22,05). Fra i servizi in onda stasera figura «La casina di Pio IV in Vaticano». L'elegante complesso cinquecentesco porta la firma di Pirro Ligorio, pittore, archeologo, antiquario e architetto che costruì la casina in due anni dal 1558 al 1560. Nascosta nel verde dei giardini vaticani, essa servì come appartamento per il soggiorno estivo dei Papi. Di costruzione abbastanza singolare, rappresenta una finta-archeologica ricostruzione della Roma antica.

d. g.

Rosetta Salata e Luisa Alulgi stanno registrando «Pantagruel», di Rabelais, negli studi radiofonici di Torino

Vi piace il classico?

Brahms a New York

La nutrissima discografia di Leonard Bernstein comprende, sotto la consueta etichetta CBS, alcune recentissime riprese effettuate in Italia con matrici originali. A questo gruppo si devono ascrivere due [illegible] in cui il celebre e protettissimo musicista americano torcerà, a capo della «sua» New York Philharmonic Orchestra, quale interprete della **Prima** e della **Terza sinfonia** di Brahms. Come già tempo addietro avevamo avuto modo di rilevare a proposito dell'interpretazione delle sinfonie di Schumann, anche in questo esecutori è quanto meno discutibile sul piano del gusto della storicità, del rigore stilistico.

Nella **Prima sinfonia**, ad esempio, l'intenzione dell'omaggio beethoveniano di Brahms è accolta da Bernstein con un entusiasmo e un ardore che si traducono in esaltazione delirante e turgida della strumentalità, in improprietà orchestrali enfasi del sinfonismo. Un esecuzione insomma fragorosa e retorica, anche se mirabile nell'acquatezza della concertazione e nella analitica indagine di alcuni preziosi particolari. Ben altri vertici di poesia raggiunge invece il maestro americano nella **Terza**, di cui offre un'esecuzione esaltata, rigorosa, [illegible] anche nella toccante espansione lirica dello stupendo «Andante». [illegible] lente, e qui perfettamente appropriato, lo stacco con cui viene quasi aggredita la festosa «Ouverture accademica» che completa il disco dedicato alla «Terza».

Ricordiamo comunque ai discofili che il lungo elenco di incisioni sinfoniche brahmsiane annovera [illegible] i maestri realizzatori Walter e Toscanini, Szell e Kubelik, Karajan e Reiner, Ormandy, Krips, Giulini, Ancerl e molti altri ancora, per cui il problema dell'imbarazzo della scelta è quanto mai aperto e sensibile.

Rosanna Gualerzi

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini (Lanterna magica).
17,30: Telegiornale.
17,45: Tv dei ragazzi (Hobby e Cacciu al tesoro).
18,45: Concerto del violinista italiano Luca Marenzio.
19,15: Antologia di «Sapere» (Gli atomi e la materia, II).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Faccia a faccia.
22 —: Agente speciale, telefilm.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

16 —: Tvm, per i militari.
21 —: Telegiornale.
21,15: Racconti italiani (Relazione di mare).
22,05: Capolavori nascosti.
22,35: Speciale per Gipo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i ragazzi - 19,10: Telegiornale - 19,20: Il terrore del West, telefilm - 19,50: Il regionale - 20,20: Telegiornale - 20,40: Ora stizza, telefilm - 21,30: Minuto - 22,30: Tarzan, varietà - 23: Oggi alla Camera federali - 23,05: Telegiornale

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 15: Ciclismo (Giro di Lombardia) - 17: Per i più piccini (Le avventure dell'orso Dick) - 17,30: Telegiornale e Lotto - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La grande barriera corallina - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport: Cronache del lavoro e dell'economia: Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,15: Un volto, una storia - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Recital lirico di Alvino Misciano e Margherita Roberti - 22,05: Breve gloria di mister Miffin.

oggi alla radio

NAZIONALE

17,05 Per voi giovani
18,13 I meravigliosi anni venti (Vita di Francis Scott Fitzgerald)
19,20 Luna-park
19,30 Giornale radio
20,15 Il classico del-l'anno: Gertrude lerome liberata
20,45 Le occasioni di Gianni Santucci
21,15 Concerto sinfonico diretto da Martin Turnovsky
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani

SECONDO

18,00 Alla ricerca dei cafè perduti
19,00 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Jo e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Italia che in-vera
21,10 Litri-stasera
21,40 Orchestra diretta da Henry Mancini
22,05 Giornale radio
22,15 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
[illegible] Concerto di ogni sera
20,30 La struttura dell'universo
21,00 Marcel Proust, scrittore e protagonista
22,00 Il Circolo del Terzo
22,30 Idee e fatti della musica
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

Oggi da Radio Montecarlo

Onde medie 205 mt. pari a kilocicli 1466 - onde corte 19,71 mt. pari a kilocicli 9835 - onde corte 42,65 mt. pari a kilocicli 7135.

Ore 7,30 Come state? 8,30 Il nostro programma 10,05 Le canzoni che piacciono a Giorgio Moroder 10,30 Dalla A alla Z 11 Musica - 12 Juke-box 13,30 Il valzer delle rivolte 14 I favoriti 14,30 Week-end con Alberto Lupo 15 Discoteca 15,30 Il ballo balla - 16 Hit Parade della danza 16,30 Sorrisi - 16,45 Juke-box con Mario Tessuto, Shirley Bassey, Equipe 84 e Bruzi - 17,15 Sergio Leonardi.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: le prime ore subiscono gl'influssi malefici di una quadratura Luna-Marte che crea un clima di agitazione e di disaccordo. Autocontrollo. *Sentimenti:* ascoltate con calma e sicurezza le osservazioni della persona amata. *Salute:* irritabilità. Tendenza ai fenomeni infiammatori.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: un po' contrastanti nel tardo pomeriggio. Assicurato il successo per quelli trattati con anziani. Assecondate il corso degli avvenimenti. *Sentimenti:* con Venere amica ottime prospettive per le relazioni affettuose e intime. *Salute:* abbastanza soddisfacente, specie per le donne e i bimbi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: trovereste subito un punto d'intesa i giovani e gli anziani che, unendo i loro sforzi, approderanno a risultati eccellenti. *Sentimenti:* una lettera d'amore prepara la riconciliazione fra innamorati. Gioie. *Salute:* equilibrio e stabilità del sistema nervoso, benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: se riuscirete a liquidare tutte le pendenze in mattinata, appuntitate, ore il tempo lo concede, per una gita di due settimane al mare. *Sentimenti:* realizzate il desiderio della persona amata di avervi con lei tutto oggi. *Salute:* regolatevi a tavola secondo la dietetica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: la sintonia dei luminari è presagio per una completa intesa con il pubblico e fra coloro che lavorano insieme. Nessun ostacolo in vista. *Sentimenti:* in famiglia troverete il vero affetto e il conforto della fatica diuturna. *Salute:* nessuna sosta per il sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: le previsioni sono incoraggianti e quindi procedete senza alcun timore. I viaggi utili saranno anche redditizi. Affermazioni brillanti. *Sentimenti:* con Venere amica ottime prospettive per le relazioni affettuose e intime. *Salute:* abbastanza soddisfacente, specie per le donne e i bimbi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: una sola configurazione negativa adorna turba il vostro cielo e quindi raccoglierete a piene mani i frutti della fortuna. *Sentimenti:* al cuore è riservata la felicità specie per le donne e per i bambini. *Salute:* non potreste desiderare di più. Preservatela dagli eccessi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: anche per voi le vibrazioni planetarie finali sono favorevoli e quindi gli esiti di quasi tutte le iniziative saranno positivi. *Sentimenti:* accanto alla persona amata passerete ore indimenticabili. Serata unica. *Salute:* le stelle concorrono a rendervela pienamente godibile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: quelli impostati durante la mattinata e il pomeriggio avranno la loro felice conclusione sotto la salvaguardia di Giove. *Sentimenti:* la sfera affettiva riceve influssi ineffabili da Venere sfolgorante. Incontri. *Salute:* non guastatevi con qualche sciocca e inutile trasgressione.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: dedicatevi (tra le 12 e le 18) a quelli che riguardano il trapasso di proprietà degli immobili. Fallitista per molti la ricerca di un alloggio. *Salute:* nuovi orizzonti si schiudono all'amore specie per gli anziani. Tenerezza. *Salute:* stabilità che proviene dal regolare funzionamento organico.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: i nati di giorno vi dicono da fare appena svegli, gli altri li seguono a ruota. Per tutti sono promesse affermazioni brillanti. *Sentimenti:* parimente gli astri si mostrano così indulgenti e benigni verso l'amore. *Salute:* vi sembrerà impossibile ci siate così bene.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non intralciati da ostacoli, giungerete alla conclusione desiderata, quasi automaticamente. State tranquilli. *Sentimenti:* il panorama planetario sembra preparato appositamente per gli affetti. *Salute:* efficienza, con è esposta ad alcun attacco morbosa.

l'amaro 18 è un sorso di salute

donne confidenziale

Le zampe di gallina

(le aveva anche Venere)

Le estetiste romantiche le chiamano ancora «rughe di Venere» e questo perché la dea della bellezza e dell'amore, essendo felice e di conseguenza sorridendo spesso, le «zampe di gallina» le aveva anche lei. Ma non è una grande soddisfazione: in realtà questo tipo di rughe che si stende in rete intorno agli occhi è tra gli inestetismi che più invecchiano un viso e che più difficilmente possono essere eliminati. Le zampe di gallina, tuttavia, si possono prevenire, questo sì, e addolcire con qualche semplice cura quotidiana. Proprio adesso che la pelle non si è ancora ripresa completamente dallo «choc» delle vacanze e che l'inverno ed il freddo si avvicinano non è più ora di temporeggiare.

Cara mattina, sopra svegliè, una precauzione che sembra una cosa da nulla ma che in realtà è la base indispensabile per ogni trattamento successivo basterà bagnare una garza in un po' di acqua ben fredda e non calcarea (consigliabile quella minerale) e tamponare dolcemente gli occhi e la zona circostante. In questo modo, le fibre del derma in via di rilassamento si ritrarranno riacquistando elasticità. Subito dopo, è il momento di ricorrere ad una delle tante creme studiate appositamente massaggiando le rughette con un movimento ascendente verso le tempie.

Possono scomparire

Indicati i prodotti a base di sostanze biostimolanti, i sieri, le creme ormonali. Piuttosto care, ma decisamente consigliabile, le fiale di sieri fissulari: in ogni caso la cura deve essere ripetuta quotidianamente almeno per venti giorni di seguito. Tra le soluzioni casalinghe, dedicate alle donne che amano le ricette personali, eccone una seria in cui anche i dermatologi acconsentirebbero. In primo luogo, i cataplasmi di patata cruda o di succo d'arancia. La prima andrà utilizzata dopo averla ben pelata e poi, protetta da una garza, sistemata su occhi e zona vicina per almeno una decina di minuti. Lo stesso per il succo di arancia, con cui si sarà imbevuta una pezzuola o un tampone: la cura si ripeterà due volte alla settimana.

Il merito del trattamento, a quanto pare, dipende dal forte contenuto di vitamina C di questi vegetali. Oppure, si potranno applicare compresse inumidite con infuso di tè, di foglie di nocciolo, di edera odi acqua distillata di amamelide.

Perché coprire le rughe con gli occhiali scuri?

Perché le borse sotto gli occhi

Si formano quando un siero acquoso si infila sotto il derma facendo così gonfiare le palpebre ed in particolare la zona sottostante a quella inferiore. Molte volte la causa di questo accumulo di siero (e non di grasso, come si crede spesso erroneamente) è dovuta a disfunzioni ormonali del fegato, dei reni e anche del sistema circolatorio e soltanto un medico potrà indicare la cura adatta per eliminarla. Tuttavia, in attesa di risultati terapeutici veri e propri, i trattamenti di cosmesi potranno essere praticati con indiscutibile vantaggio.

Anche qui, come per le rughe, consigliabili i sieri, gli oli e le creme a base di bio-stimolatori cutanei, le maschere vegetali cumulate con oli biocatalizzanti. Da impiegare, invece, con molta prudenza gli astringenti. Una pratica semplice ma efficace di disidratazione è quella di applicare sulla zona compresse imbevute di soluzione satura di sale da cucina. Per osmosi, con il contatto prolungato si avrà una decongestione lenta ma graduale della pelle.

Da ricordare, infine, che per combattere questo fastidioso inconveniente importanza preminente hanno una vita regolata, abbondanti e regolari ore di riposo, la lettura non troppo prolungata e specialmente di sera. Ultimo traguardo, la chirurgia estetica.

ricetta del giorno

Crocchette di vitello

Tagliate a dadini 150 gr di vitello arrosto e preparate una besciamella con 50 gr di burro e 50 gr di prosciutto tagliato a piccoli pezzi facendo scaldare un po' il prosciutto e poi aggiungendo tre cucchiai di farina e un quarto di litro di latte riscaldato. Fate cuocere, aggiungete il vitello, sale pepe e noce moscata, qualche cucchiaiata di parmigiano grattato e due uova mescolando per una decina di minuti finché la salsa sarà molto elastica. Versate questo composto su un piatto, spianatelo e fatelo freddare. Infine fatene dei pezzi, passateli in pangrattato, uovo e friggeteli.

oggi festeggiamo

San Francesco Borgia (protettore degli ambasciatori cattolici); S. Ugolino martire.

OGGI, venerdì 10 ottobre, il Sole è sorto alle 6,38 e tramonta alle 17,54.

Rubrica a cura di **Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re**

C'ERA UNA VOLTA...

NUVOLARI

il figlio del diavolo

Sta per finire la stagione di corse d'auto e vi lascia questi nomi: Stewart, Rindt, Ickx e altri, ma nessuno italiano. Come non ricordarsi — adesso — degli anni in cui i piloti italiani tenevano banco? Ci resta una consolazione: fra vent'anni quanti ricorderanno Stewart o Rindt o Ickx? Chi invece non ricorda piloti come Nuvolari? Ecco il primo nome che viene in mente parlando di corse: Nuvolari.

Ricordo le sue Mille Miglia del 1948. Aveva 55 anni, era alto un metro e 63, aveva una gamba quattro centimetri più corta dell'altra. Ancora una volta fu il protagonista di gran parte della corsa, primo a Reggio Emilia con un buon vantaggio. Poi la macchina gli mancò. Perdette il cofano, i parafanghi, andò seminando lungo il percorso i pezzi della carrozzeria. Fu una macchina scarnificata fino allo scheletro. In un paesino, sotto la pioggia, Nuvolari dovette fermarsi e lasciare passare Biondetti, ed ebbe folla attorno. Una folla pietosa, muta. C'era grande silenzio, si sentiva solo lo scrosciare della pioggia, i pneumatici che fischiavano, il canto chiaro dei motori ad alto regime delle macchine che correvano verso Brescia. Nuvolari provò a sorridere, poi accarezzò la testa di un bimbo. Ed ebbe una crisi (il male che gli tormenterà gli ultimi anni) aggravata dallo sconforto. Stava per svenire. Reggendolo sotto braccio, lo aiutarono a salire le scale della canonica, lo adagiarono nel grande letto del prete. Nuvolari vi apparve ancora più esile e fragile. «Devo proseguire?», domandò. C'erano amici attorno al letto: «No, Tazio, non puoi», gli risposero. Fece di sì con il capo e chiuse gli occhi. La folla nella piazzetta gridava il suo nome. Ognuno sembrava rendersi conto, anche Nuvolari sembrava rendersi conto che quella non era soltanto una giornata sfortunata — ogni campione ha giornate sfortunate — ma era la fine di una lunga avventura.

Un'avventura eccezionale. 25 anni prima come corridore di moto. I giornali scrivono di quest'uomo che, oltre il conto all'ora su una motocicletta, par fare le curve piuttosto coi gomiti contro i muri delle case. Scrivono di quest'uomo che in corsa «sbuccia» il parapetto di un ponte e si spezza netto un dito e con l'osso in fuori, che sporge dal guanto strappato, arriva primo al traguardo. Scrivono dei suoi voli oltre la barriera degli alberi. Sono motivi per una leggenda. Nasce il mito dell'«invitto antagonista della morte». Lo chiamano «Nivola».

Nel 1927 passa all'automobilismo. Il suo è lo stile della battaglia in campo aperto, lo stile dell'assalto. E' soprattutto una smisurata volontà di vittoria che lo porta tante volte al trionfo con una sfasciata vettura da corsa. Si racconta di quando la sua macchina ha preso fuoco a 50 metri dall'arrivo. Nuvolari è saltato a terra e, tra gli spettatori in delirio, ha spinto il bolide in fiamme, ustionandosi, fino al traguardo, conquistando il terzo posto. Si racconta di quando al Valentino ha spezzato il volante ed ha guidato impugnando l'albero della sterzo.

Sono altri motivi per una leggenda. I bimbetti vogliono la maglietta gialla perché Nuvolari corre sempre con la maglietta gialla. E' il «nuvolarismo». Lo chiamano «figlio del diavolo», «acrobata della morte», «salamandra umana». Ogni lunedì i giornali parlano di lui, se la domenica non ha vinto, ha comunque fatto impazzire la folla, è stato lui il protagonista della giornata. Ogni lunedì c'è la sua fotografia sul giornale: faccia lunga, sporca d'olio e di polvere, un sorriso timido, occhi neri. Suo avversario era quasi sempre Varzi: un signore, uno stilista che si rendeva conto quando non c'era speranza. Nuvolari mai non se ne rendeva mai conto. E molte volte il cuore vinceva sul cervello.

Corse su tutte le strade e tutti i circuiti (per un'intera stagione corse con una gamba ingessata) finché si ammalò. «Grave intossicazione provocata dalle esalazioni di gas delle macchine in corsa», fu la diagnosi. (E lo vedemmo al Parco di Milano guidare con una mano sola: l'altra davanti alla bocca a tamponare un rivolo di sangue causato dalla malattia che lo stava scavando).

Morì l'11 agosto 1953. Si scrisse che era ridotto a «un pugnetto di ossa e di pelle». Sarebbe bastato un colpo di vento a portarlo via, a portarlo sulla poetica collina di Spoon River dove riposano i morti e anche «quel vecchio suonatore Jones che giocò con tutta la vita fronteggiando il nevischio a petto nudo».

Luciano Curino

Nuvolari negli Anni 30: una grande Auto-Union, un piccolo uomo alla sua guida, che sapeva dominarla

GIRO DI LOMBARDIA, corsa delle vendette d'autunno

L'ultima occasione

Manca la grande rivincita contro Merckx (assente)

Ciclismo d'autunno (all'ombra di Merckx). Domani, sull'ormai tradizionale percorso che parte da Milano per concludersi a Como dopo un tortuoso saliscendi tra le colline, si disputa il Giro di Lombardia. E' l'ultima corsa del calendario agonistico internazionale degli stradisti, appartenendo il Trofeo Baracchi del 2 novembre alla speciale categoria delle gare a cronometro. E' l'ultima corsa ed è pure una delle più importanti, che si riallaccia alla Milano-Sanremo di primavera, polo opposto — come prestigio se non come posizione effettiva nel calendario — di tutta l'annata ciclistica.

E' la corsa delle rivincite. Per i francesi, che non figurano tra i vincitori di manifestazione delle «classiche» del 1969, per l'olandese Janssen che ha bisogno di rifarsi, sia pure in extremis, di una stagione grama, per Gimondi, Bitossi e Motta i quali, rimasti alla pari con una vittoria per uno nelle ultime tre gare in linea disputate in Italia, chiedono proprio al «Lombardia» di stabilire chi fra essi sia stato il migliore.

Manca la rivincita più grossa, quella contro Eddy Merckx. Ma il fuoriclasse belga, non soltanto per i suoi rapporti lesi con l'ambiente italiano ma anche e soprattutto per l'incompleto allenamento conseguente all'incidente sulla pista di Blois, non sarà al via domattina da Milano. E', un'assenza di rilievo, come è rilevante quella dell'ammalato Adorni e del giovane belga Eric De Vlaeminck, egli pure indisposto.

Sarebbe tuttavia ingiusto dire che il «no» di Merckx — del resto ampiamente preventivato — condiziona e ridimensiona il Giro di Lombardia. Si potrebbe dire questo se il fuoriclasse belga avesse dominato la gara in passato. Ma Eddy, nel 1968, c'era eppure non ha vinto: è arrivato terzo, dietro a Van Springel e a Bitossi. Anche stavolta avrebbe potuto perdere.

Chiuso il discorso sui grandi assenti, c'è da dire che i presenti assicurano egualmente una corsa appassionante e tiratissima. A confronto con Motta, Bitossi e Gimondi c'è il meglio del ciclismo europeo, rappresentato da Janssen, da Pingeon e Poulidor, dal vincitore dell'anno scorso Van Springel e Godefroot, dal portoghese Agostinho e Vandenbossche. La vittoria a Como, o comunque in piazzamento ai posti d'onore sulla pista del Sinigaglia ha risvolti interessanti, che si riflettono addirittura sulla prossima stagione: Poulidor, Pingeon e Godefroot lottano per il terzo posto nel trofeo «Superprestige» messo in palio da una ditta francese di aperitivi. La classifica di questo trofeo è nettamente dominata da Merckx, con Gimondi irraggiungibile in seconda posizione. Ma anche per il terzo posto il premio (in franchi) è notevole, tale da suscitare un aspro duello.

Il Giro di Lombardia inoltre rientra nel rinnovato meccanismo per la selezione d'ufficio dei corridori per i «mondiali» 1970. Secondo le nuove norme dell'UCI, i primi tre classificati di alcune gare di particolare prestigio, tra cui appunto il Giro di Lombardia, saranno ammessi d'ufficio alla prova iridata del 1970. Sono criteri ancora in attesa di ratifica da parte delle varie federazioni nazionali, ma intanto, per evitare i pentimenti, chi cercherà la vittoria e il piazzamento nella corsa di domani, penserà a garantirsi un pezzetto di maglia della sua Nazionale.

Gianni Pignata

Basket

Torneo a quattro in Lombardia

Preludio al campionato, si scelgono a Milano Cantù e Varese, il più interessante dei tornei nazionali di pallacanestro, cui parteciperanno Simmenthal, Cantù, Ignis e All'Onesta. In questo momento, in cui le squadre sono prive di alcuni elementi, dopo gli sfortunati «europei» di Napoli, la manifestazione si presenta particolarmente incerta ed avvincente. Di sicura le contendenti, visto il prestigio del «Lombardia» (questa volta il torneo è dedicato al ricordo del giornalista Martino Voghi) a daranno gran battaglia.

Il programma è in tre eleganti: questa sera, inizio 20,45, a Cantù all'Onestà-Ignis e Simmenthal-Cantù; domenica al palalido di Milano (14,30): Simmenthal-All'Onestà (in Tv) e Ignis-Cantù. Infine a Varese giovedì (20,45): All'Onestà-Cantù e Ignis-Simmenthal.

CALCIO E CAVALLI, TENTIAMO DI INDOVINARE

Il «13» in campo

X-2 BARI (4) - L. VICENZA (4) — L'attacco più debole del torneo (quello del Bari, che finora ha segnato un solo gol), contro l'attacco più forte (quello del Vicenza, con otto reti all'attivo).

1-X FIORENTINA (5) - CAGLIARI (7) — I viola, soli al primo posto della classifica, finora — per senza entusiasmare — hanno sempre vinto. Il Cagliari, dal canto suo, finora non ha mai perso.

1 INTER (6) - BRESCIA (1) — Herrberio vuole riscattare al più presto il passo falso contro il suo rivale Helmuto per scacciare l'ombra della crisi. Favorisce Facchetti, il Brescia è una squadra con pochi mezzi.

1-X-2 JUVENTUS (4) - TORINO (3) — Cade dire che si accenderebbe di un parvenu, ma spera di sorprendere i bianconeri in contropiede; Carniglia assicura che la Juve vincerà sicuramente. Come tutti i derby, anche questo è senza pronostico.

1 LAZIO (3) - SAMPDORIA (2) — Due partite fuori casa, due sconfitte: la Sasp per trasferta è molto debole, difficilmente riuscirà a conquistare un punto sul terreno della Lazio.

X NAPOLI (3) - ROMA (4) — I partenopei non hanno mai vinto in casa, i giallorossi non hanno mai visto la casa altrui. Helenio è rilanciato dalla vittoria contro l'Inter.

2-X PALERMO (0) - MILAN (6) — I rosanneri, rilanciati dal rinvio sull'Estudiantes, puntavano al successo pieno. Il Palermo finora ha sempre perso. La gara si giocherà a Catania.

X VERONA (4) - BOLOGNA (5) — Gli emiliani sono giù in forma, e lo hanno dimostrato domenica scorsa segnando tre gol al Palermo. Il Verona sul proprio campo ha sempre ottenuto successi. Pronostico molto incerto, forse un pareggio accontenterebbe tutti.

1 GENOA (2) - COMO (2) — Questa volta il Genoa dovrebbe proprio riscattarsi: il Como è ultimo in classifica. In quattro partite ha segnato un solo gol e ne ha subiti nove.

1-X MODENA (6) - VARESE (5) — Scontro diretto fra due squadre dei «quartieri alti» della graduatoria: il Varese punterà allo «zero a zero».

X REGGINA (2) - MANTOVA (5) — I calabresi hanno sempre pareggiato sul proprio campo; per il Mantova la divisione della posta sarebbe già un risultato positivo.

2-X PADOVA (4) - LATINANO (6) — Serie C, girone A: la squadra ospite, prima in classifica alla pari con Solbiatese e Biellese, dispone dell'attacco più forte del torneo (dieci reti all'attivo).

X SAMBENEDETTESE (4) - DEL DUCA ASCOLI (2) — Serie C, girone B: due squadre che si equivalgono, la sfida è incerta. La difesa degli ospiti è forte, il Del Duca ha i mezzi per uscire imbattuto.

Tris a San Siro

Quindici trottatori ai nastri

(c. r.) Corse Tris della settimana a Milano, ippodromo del trotto. Saranno in 15 a lottare nel Premio Augias (L. 3 milioni). Valido ed interessante il gruppo dei concorrenti, che comprende: *a m 2060*: Tiepolo (F. Concetti), Cristina (S. Brighenti), Richard (B. Alessio), Toledo (G. Maiarazzo), Lamour (W. Baroncini), Urgente (M. Barbotta), Perna (V. Guzzinati); *a m 2080*: Consuelo (A. Pedrazzani), Babele (S. Milani), Ambrogino (G. Pasolini), Valdeveer (R. Pennati); *a m 2100*: Poerio (G. C. Baldi), Sacripante (P. Jemmi); *a m 2120*: Sydney D (A. Scirea), Murray Mir (A. Fantanesi).

Uno schieramento di particolare qualità, in cui — una volta tanto — non si è dovuto ricorrere a cavalli senza speranze. C'è così maggior difficoltà per gli scommettitori, ma anche la possibilità di vincere una cifra più ragguardevole. Murray Mir è ovviamente il soggetto di spicco, ma il suo compito è complesso. Innanzi tutto il cavallo non corre dal 5 luglio; si trova su una distanza che gradisce meno di quella del miglio, deve rendere da 20 a 80 metri agli avversari, il che non gli è troppo favorevole. Murray Mir è comunque in primo piano nella rosa dei «possibili», che dovrebbe comprendere anche Ambrogino, Perna, Sacripante, Urgente, Cristina.

La riunione odierna avrà inizio alle 14 e comprende altre sei gare. I favoriti: 1. Teora-Sansovino; 2. Furman-Brunico; 3. Abbraccia-Mister Henry; 4. Nerella-Ettaro; 5. Breuil-Taylor; 6. Zacinto Sentiero; 7. (corsa Tris): Perna-Murray Mir-Sacripante.

Il "dodici,, in pista

1-2. MILANO (San Siro). Gran Criterium (galoppo; L. 27.000.000, m 1300; 17 partenti probabili). La corsa, vero collaudo della generazione 1967, ha un favorito d'obbligo nel «cormelliano» Vitani (gr. 1); fra gli altri due si può trascurare il francese Balong (gr. 3).

2-X. ROMA (Capannelle). Premio Sisal-Totip (galoppo; L. 2.500.000, m 2100; 10 partenti). Buone possibilità per Dainò Miss (gr. 4) e Ercole Grandi (gr. X).

1-2. NAPOLI (Agnano). Premio Circ. Cacciatori Savoia (trotto; L. 1.575.500, m 2060; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Ocoato (gr. 1) e Isagub (gr. 2).

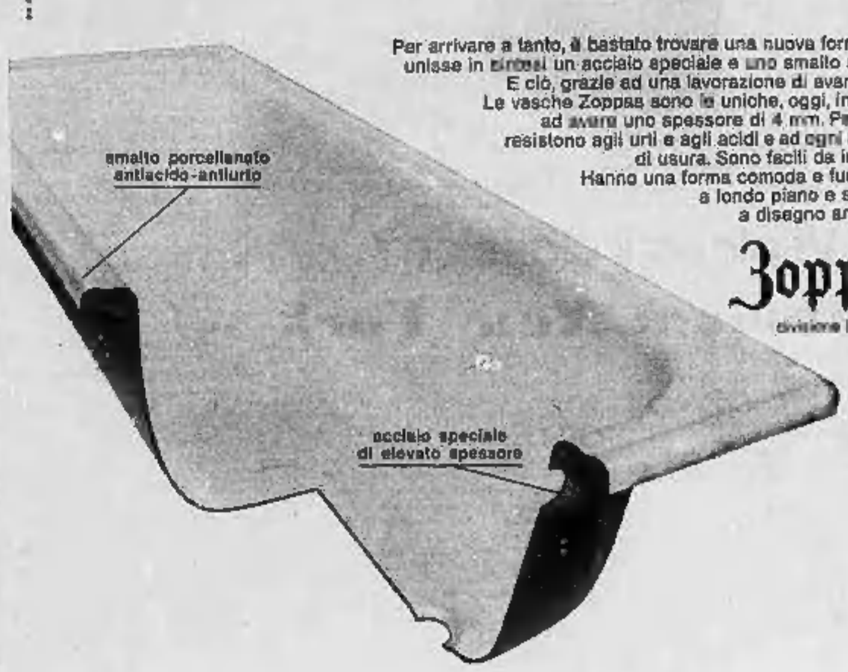
X-1. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Agresti (trotto; L. 1.070.500, m 1760; 11 partenti). Gara equilibrata, con qualche preferenza a Quatia (gr. X) ed a Mitrako (gr. 1).

X-1. PADOVA (Ponte di Brenta). Premio Grappa Lion (trotto; L. 778.500, m 1620; 11 partenti). Altra prova di difficile pronostico; notiamo Vocanio (gr. X) e Have Lux (gr. 1).

(-2. TRIESTE (Montebello). Premio delle Passeggiate (trotto; L. 575.500, m 2080; 8 partenti). Il pronostico penda leggermente su Ingegno (gr. 1) e su Temprais (gr. 2).

ecco la nuova formula Zoppas

Vasche in acciaio porcellanato con spessore di 4 mm.



Per arrivare a tanto, è bastato trovare una nuova formula che unisse in simbiosi un acciaio speciale e uno smalto speciale. E ciò, grazie ad una lavorazione di avanguardia. Le vasche Zoppas sono le uniche, oggi, in Europa, ad avere uno spessore di 4 mm. Per questo resistono agli urti e agli acidi e ad ogni altro tipo di usura. Sono facili da installare. Hanno una forma comoda e funzionale: a fondo piano e schienale a disegno anatomico.

Zoppas
divisione idrosanitari

STAMPA SERA
Venerdì 10 - Sabato 11 Ottobre 1969

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 235

JUVENTUS - Chi giocherà?

TORINO - Come giocherà?

UN DERBY CON L'AFFANNO

Chi vincerà, presidente?

I due "boss,, sono cauti

S'avvicina il «derby» torinese. L'attesa (nessuno, speriamo non sia uno scontro) giunge in un momento particolarmente delicato per le due squadre. Non è «gira» a dovere la Juventus, da cui ci si aspettava di più; è in leggera crisi il Torino tanto che i tifosi granata contestano i dirigenti accusandoli di aver venduto troppo acquistando poco.

Tifosi, evidentemente, sono anche i presidenti delle due società, Catella e Pianelli. Sono due personaggi assai differenti, ma uniti dalla medesima passione sportiva. Hanno assunto la direzione dei rispettivi clubs quasi contemporaneamente. Catella è al timone della Juventus dal 1962, Pianelli guida il Torino dall'inizio del 1963. I loro «confronti diretti» sono gratificamente iniziati il 3 marzo 1963. La vittoria, in quell'occasione, arrise al Torino (1-0). La Juventus dominò in lungo e in largo ma fu sconfitta da un bellissimo quanto incredibile gol di Crippa.

Malgrado quel promettente esordio al dirigente granata toccò subire, nei derby che seguirono, più delusioni che gioie. La Juventus, in agosto, si aggiudicò l'insonoro amichevole e in campionato vinse e pareggiò. Perse invece la Coppa Italia, ma si rifarà nella Coppa Città di Torino. Nella stagione '64-'65 i bianconeri si affermarono nell'andata, pareggiarono nel ritorno e conquistarono i granata la Coppa. La stessa cosa accadde nel '65-'66 mentre nel torneo '66-'67 le due gare di conclusero a reti inviolate. Pianelli si prese una grossa rivincita, con Fabbri ('67-'68), con un clamoroso «en plein», ma nello scorso campionato la Juventus tornò vittoriosa nel primo derby e pareggiò il secondo. Il bilancio, per ora, è nettamente favorevole a Catella.

Catella e Pianelli

Siamo alla vigilia del 149° derby (il 13° fra Catella e Pianelli). Ecco le previsioni dei due presidenti. Catella non si sbilancia. Dice: «Non esistono più partite facili in un campionato come il nostro, dove c'è equilibrio di valori. Il derby poi non vuol pronostici. Se il Torino mancherà di Moschino, la Juventus sarà priva di Castano. L'incontro va inquadrato in una particolare atmosfera. Spero possa divertire i tifosi, e mi auguro che essi si comportino con correttezza. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, noi abbiamo bisogno di un risultato positivo per risalire in graduatoria. Ma ne ha bisogno anche il Torino».

«Qual è il derby che ricorda di più?».

«Ce ne sono diversi, ma ce n'è uno rappiamente triste e bruciante in senso sportivo. L'anno in cui morì Meroni. Il Torino sembrava a pezzi, visse invece in maniera «clamorosa».

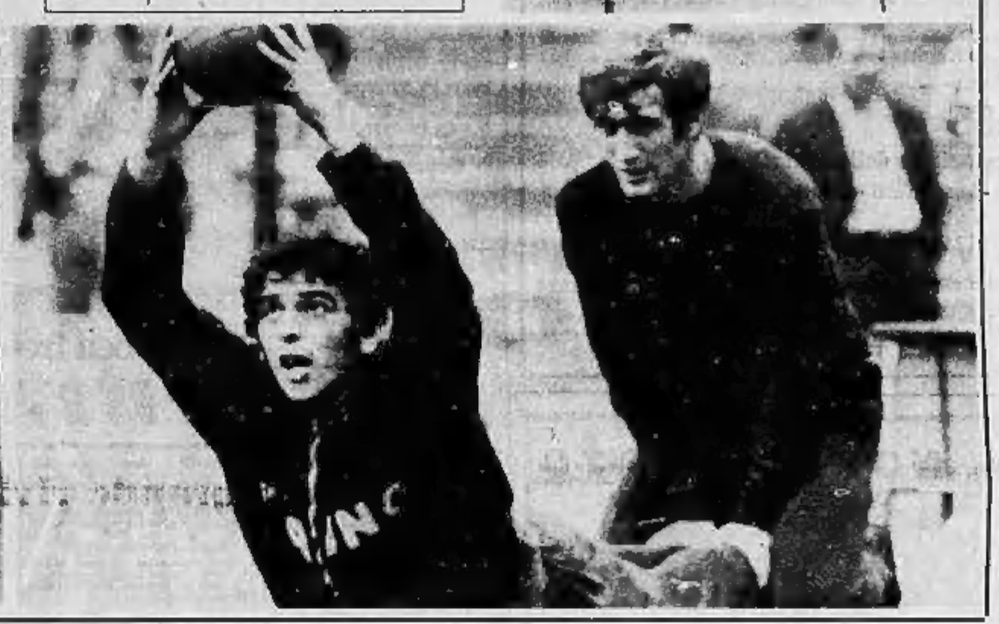
Sostanzialmente identiche le previsioni del presidente granata. Pianelli ha detto: «La partita è difficile, ogni soluzione è possibile. Quest'anno ha visto una sola volta la Juventus, contro il Lokomotiv, in Coppa delle Fiere. Mi ha impressionato favorevolmente. Non è una compagine da scoprire».

«Il Torino parte sfavorito dal pronostico. Penso sia un vantaggio psicologico per i granata».

«Lo spero, ma mi auguro soprattutto che la squadra crei la metà delle occasioni che ha sciupato contro il Napoli e riesca a indirizzare in rete qualche pallone. Domenica scorsa si è persa e purtroppo non sarà l'ultima sconfitta. Però io credo in questa Torino. Occorre soltanto dare fiducia ai giocatori, dare loro il tempo di ambientarsi. La squadra deve sentirsi compatta. Comunque non mi sembra demoralizzata per i recenti risultati negativi. Il derby è una partita che ingigantisce la rivalità tra gli stirdi. Domenica tutto può accadere».

Bruno Bernardi

Amico, salta corri e poi gioca (bene)



Ginnastica e psicologia

Vigilia del derby. L'intensità degli allenamenti aumenta, così come aumenta la tensione. Bianconeri e granata preparano la «partitissima» di domenica sui rispettivi fronti e nel loro atteggiamento appare indiscutibile l'impegno. A sinistra, Roberto Vieri, regista della Juventus. A destra, Poletti, il terzino che rientra dopo tre turni di squalifica. Al centro, Mondonico e Carelli, amici-nemici per il ruolo di ala. Domani finiscono le prove. Gli allenatori comunicheranno gli schieramenti o li lasceranno indovinare. Resterà da definire la preparazione psicologica. Il controllo dei nervi nel clima del derby ha un'importanza fondamentale. Per ora, visti all'opera, i protagonisti sembrano sereni (f. Moisio)

Dopo le «botte»

Fuori tre del Milan

Il Milan parte stamane per Catania, con breve tappa a Roma. La squadra rossonera è ancora sconvolta per la partita con l'Estudiantes, anche se a forza di calcare la mano sugli incidenti si finisce per redigere un bollettino di guerra e non riportare le conseguenze più o meno normali di una partita di calcio. Pretendere che la finalissima intercontinentale fra squadre di club fosse agonisticamente impegnata era logico. Ma pretendere che non avvenisse oltre ai rischi di una partita a biliardo o a carte era un po' utopistico.

Oggi Rocco denuncia l'indisponibilità di tre giocatori: Lodetti, Rognoni e Rosato. Per Lodetti, comunque, era già previsto un turno di riposo e il centrocampista verrà sostituito da Trapattoni. In compenso, giocherà Combin con Sormani alla destra. Da ricordare che per la squalifica di due giornate inflitta al proprio terreno, il Palermo domenica affronterà il Milan sul campo neutro di Catania.

Riva giocherà contro la Fiorentina

Fiorentina - Cagliari costituisce il «big-match» della quinta giornata di campionato. La prima in classifica ospita la sua più diretta inseguitrice. Scopigno ieri ha calcolato Riva ed il risultato è stato addirittura esaltante. Il cannoniere ha segnato due gol e si è mosso benissimo. A Firenze, dunque, ci sarà.

Notizie meno confortanti per Pessola. Il tecnico della squadra campione d'Italia dovrà rinunciare al proprio centravanti Maraschi. Non è escluso l'inserimento di Rizzo centravanti, ma nemmeno si esclude il lancio del giovane Mariani.

Dal 1961 li ha giocati tutti

Ferrini ricorda soltanto il 4 a 0

(che vorrebbe ripetere)

«Dal 1961 li ho disputati tutti — dice Ferrini — tranne uno»

«Allora, quanti sono?».

«Non so. Nel calcio non tengo i conti, non penso a ciò che ho fatto ed a ciò che farò. Gioco, e basta. Forse, saranno venti, o diciotto, o ventidue. Non ha importanza».

«Ce n'è uno che ricorda più degli altri?».

«Sì, certo, quello del 4-0. E' parso un segno poter schiacciare la grande Juventus. Quel giorno però, sono convinto ancora adesso, credo che nessuno ci avrebbe fermati. Avevamo trascorso una settimana tragica, piena di paure e di tristezze, per la morte di Gigi Meroni. Non vedevamo l'ora di scendere in campo per sfogarci. Ci avessero drogati non avremmo reso altrettanto. E' toccata alla Juventus, ma poteva succedere a qualsiasi altra squadra. Un "derby" speciale».

«Quanto tempo crede che ci vorrà per ripetere simile risultato?».

«Anni, forse, ma chissà: nel calcio può succedere di tutto. Battere la Juventus 4-0 è una bella pretesa».

«Dicono abbiate paura, quest'anno, più del solito».

«Non è vero. La verità è che siamo sfortunati. Abbiamo Petrini e Giannotti fuori causa per l'asportazione del menisco, alla vigilia del "derby" doveva andare a farsi male anche Moschino. Se non è sfortuna questa, ditemi cos'è la sfortuna. Moschino per noi è il cervello, come assaltare una banca senza chi organizza il piano d'azione. I ladri possono essere bravi, esperti, furbi, ma se manca chi li guida prima o poi scatta la sirena dell'allarme».

«Be', speriamo che la Juventus non se ne accorga».

«Figurarmoci quei cugini non se ne accorgono. Comunque, se dev'essere così, sia, ma a questo sfortunato Torino restano in corpo molte anime ed altrettanta energia. Possono batterci, ma prima dovranno correre novanta minuti, non uno di meno».

Una partita come le altre

«Si dice che nel "derby" chi parte favorito, alla fine perde. La Juventus parte favorita questa volta».

«Meglio partire favoriti, mi ascolti, io della tradizione non so che farmene».

«Ma la Juventus le pare tanto forte?».

«Una squadra che gioca con Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi, Salvadore, Leoncini, Morini, non può che essere forte. E' gente da prendere con le pinze. Se guardano o vedere i nomi che la compongono lo si pronostica addirittura per la conquista dello scudetto».

«Lei si emoziona?».

«Io no».

«E allora per lei cosa rappresenta il "derby"?».

«Una partita come le altre».

Franco Costa

Il diario pre-Derby

Quarantotto ore in meditazione

Zigoni: forse un rilancio

Oggi, venerdì. Mancano due giorni alla partita. Ieri Juventus e Torino hanno fatto la prova del derby, oggi riposano in letizia, stasera vanno in ritiro. Alloggeranno nei soliti due alberghi della collina, a cinquecento metri di distanza gli uni dagli altri. Resteranno fino a domenica, in profonda concentrazione.

* *

Carniglia dice di avere ancora qualche problema da risolvere. Scontata l'assenza di Castano, appare possibile il recupero di Morini. Lo stopper, dopo il recente attacco influenzale, è solo privo (di qui la probabilità che domenica non giochi) ma ieri alla notizia che rischiava di non giocare il derby si è impegnato duramente, battendosi su ogni uomo e su ogni palla. Presi sono Haller e Vieri, a posto gli altri, con Anastasi che ha dedicato alla pineta un gol da antologia: tre passi, tre dribbling e una gran botta nello spazio di un secondo, non di più. Forse rientrerà Zigoni al posto di Favalli e questa potrebbe essere la novità più grossa della Juventus.

Caché ha deciso, in linea di massima, il posto di Moschino giocherà Bolchi. Facciamo il conto. I granata affronteranno il derby con una sola punta (Poletti) ed alcuni centrocampisti (Bolchi, Ferrini, Agroppi, Sala) più un centrocampista aggiunto (Carelli). Presumpoco la tattica opposta all'Inter due domeniche prima. Il risultato di San Siro fu 0-2. Caché è convinto a ripetersi di ciò che gli riuscì la fortuna, ma giocare soltanto per non perdere non è degno del Torino, soprattutto in un derby.

* *

Il primo derby torinese della storia calcistica è stato vinto dal Torino per 2-1 nel lontano 1902. La Juventus, però, ora è in testa alla classifica delle vittorie complessive: 58 contro 54. I pareggi sono 35. All'attivo della Juventus 238 reti, al passivo, cioè all'attivo del Torino, 225 gol. Interessante un particolare. I rigori assegnati in questi 15 e di questi ben 12 a favore della Juventus. Da undici anni che, nel ritorno del derby torinese, non viene più assegnato un «penalty». L'ultimo risale al 17 marzo 1957. Realizzò Manzino per la Juventus, ma il Torino vinse 4-1.

Un tennista per Bernardini

Crotta, il «partner»

Campionati assoluti di tennis a Verona. Vittorio Crotta sale piuttosto rapidamente di scena, ombra del tennista italiano che ancora un anno fa era considerato una speranza, ombra persino di quello che in Coppa Davis raccolse più tante critiche pochi mesi addietro. E' un tramonto imprevisto e imprevedibile, ma Vittorio non sembra nemmeno amareggiato: «A ventitré anni c'è modo per riprendere daccapo», dice, e nessuno sa dargli torto, anche perché nessuno immagina cosa più frulla per in testa.

La scena non cambia. Sempre Verona, tribuna del campo centrale. Crotta è lì, in campo non c'è più posto per lui, e accanto ha Valcareggi, commissario tecnico della Nazionale di calcio, cui viene ad affiancarsi dopo poco Bernardini, direttore tecnico della Sampdoria per professione, tennista per profonda passione.

«Dottore, posso giocare con lei?» dice Vittorio dopo aver scambiato le solite frasi di cortesia successive alla presentazione. Il Bernardini equilibrato e calmo lascia il posto al Bernardini tennista, bravo e un tantino presuntuoso, per cui la risposta suona più o meno così: «Senz'altro, d'accordo. Solo che qui a Verona non ho portato la racchetta. Certo però potrei farmela prestare. Sì, sono chi me la può dare! Possiamo cominciare anche subito».

«No dottore — dice Crotta quasi con timidezza — forse non mi sono spiegato: io vorrei giocare con lei al football, non a tennis».

«Già, è logico» conclude Bernardini palesemente deluso, ma non per questo meno cortese del solito.

E ieri a un paio di settimane di distanza, Vittorio Crotta, anni 23, azzurro del tennis, ed ex centravanti dell'Arco in serie D, si presenta in campo a Marassi uomo di punta della formazione De Martino che allena i titolari della Sampdoria. Gioca benino, Vittorio, sa controllare la palla quelle poche volte che gli arriva, la sa difendere anche con cattiveria: un asso non è, ma potrebbe anche cavarsela con un po' di rodaggio. Bernardini prende un altro appuntamento per la prossima settimana, possibilista come sempre, confermato in questo suo ottimismo anche dal recente caso di Morello, lo studente torinese mai andato al di là di una modesta squadra dilettanti e lanciato lo scorso anno con buon esito direttamente in serie A.

Perché non potrebbe accadere per Crotta, un ragazzo che a ventitré anni ha il coraggio di ricominciare tutto daccapo nello sport, che della vita utilizza soltanto pochi anni troppo rapidi a trascorrere?

Giorgio Viglino

Lamborghini bruciatori di nafta e gasolio

VENDITA E ASSISTENZA IN PIEMONTE

TORINO - Filiale Corso Francia 94 Telefono 775.658
CIRIE' - Via Vittorio Amedeo 32 Telefono 924.307
CUORGNE' - Via Ivrea 15 Telefono 62.51
VARALLO SESIA - Via C. Battelli 12
ALESSANDRIA - Via Cesare Cermelli - Telefono 32.104
CHIERI - Via Roma 3 Telefono 940.242
BANCHETTE D'IVREA - Via Rivarolo 70 - Telefono 48.247
AOSTA - Via Trevès 10 Telefono 20.35
S. VINCENT - Strad. Regionale
NOVARA - Via Piave n/a Telefono 33.183
VALLEMOSSO - Via B. Sesia 44 Telefono 32.008
CASALE MONFERRATO - Corso Giovanni L. 32 - Telefono 64.92
NOVI LIGURE - Via Cadibetsgone 5 - Telefono 76.371
ASTI - P. Catena 10 - Tel. 22.87
CUNEO - Corso Dante 12 Telefono 67.108
SIRESA - Via Garibaldi Telefono 31.287
BIELLA - C. Rosselli 110 Telefono 23.018
CAVALLERMAGGIORE - Via Marconi 55 - Telefono 71.054
LIVORNO FERRARIS - Via Asti 12 - Telefono 47.342

Il vostro Zio d'America non ha ancora fatto testamento.

Già, ammesso che abbiate uno Zio in America.

In ogni caso, quel progetto che accarezzate da tempo continua a bussare alla porta.

Perché non chiedete un prestito a Compass?

Un breve, amichevole colloquio, e il vostro desiderio (la casa, l'automobile, un viaggio o qualunque altro programma) potrà realizzarsi.

Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione di una banca, senza complicate formalità burocratiche.

COMPASS

La Società Finanziaria della Famiglia

Prestiti personali - immobiliari - automobilistici

Filiale di TORINO (10121) - Via S. Teresa 3 - Tel. 51.52.43

Rivolgeteri a COMPASS e alle Agenzie delle ASSICURAZIONI GENERALI

Filiali e succursali COMPASS a Bari - Bologna - Brescia - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Milano Napoli - Padova - Parma - Palermo - Roma - Taranto - Torino - Trieste - Verona. Agenzie COMPASS ad Ancona - Brescia - Cagliari - Pescara - Reggio Calabria - Trieste.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 33
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 22 Largo del Tritone 139
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 46 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 39
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i concessionari della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, Via Marenco 32 - 10125 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario intestato direttamente al conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità, S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluendo quelle antiliquamente comprese per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, per l'aumento delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo della rubrica è di L. 90 per parola. La sola rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e non computata per tre parole. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » o « Stampa Sera » del lunedì è compresa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franchigli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella sostituendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità n. ... Torino », contrata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il solo costo della casella in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del canillario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico depositario della corrispondenza » indirizzata alle caselle, una ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle riscontrate inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

PUNTE diavoli originali « Felck » marchi e filiere originali « Gurit » assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32.

② Artigianato

A.A.A.A. SOMMELIERS alberghi cantine agenzie vari. Telef. 471-552.

EDILCASACOLOR restauri decorazioni impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, Montalcone 4.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A. AFFIDATE vendita assenso commerciali, industriali, negozi, Passano 534-870, 694-180.

AUTOLAVAGGIO automatico efficace rigenerazione acque condizione favorevole codesti. Sviluppo 581-755.

BAR Barbaroux-Chiffi ferma fincasa centrale arredamento tipico originale cede dilettevolmente. Tel. 537-215.

BAR chiusura serale arredamento fantastico centrale clientela eccezionale cede dilettevolmente. Tel. 517-260.

BAR S. Paolo 40.000 giornaliere chiusura serale canone 3.450.000. Telefono 302-386.

BAR 50.000 giornaliere 2.000.000 mensili aggiorno privatissimo cede 9.000.000. Tel. 537-215.

CEDESI avviato salti contatti privati, cause familiari, dilettevolmente. Telefonare 339-880. 5/1667

CEDESI tabaccheria cartoleria zona cittadina cause famigliari 12.500.000. Telefonare 539-858.

COMMESTIBILE favorevole angolare 70.000 giornaliere articolo solo pochi fondi vivi. Telef. 017-260.

DROGHERIA 600.000 anticipo, 70 mila giornaliere, cedo affarone, giustificherete voi stessi nel vederla. Telefona 737-215.

LATTERIA bar arredamento ultramoderno incasso 90.000 giornaliere ottimo 40.000 con alloggio. Telefono 537-215.

LAVANDERIA grossi vendo Torino buona posizione Don. Cascioli, Boccaccio 15 A, Milano.

MOTTA cede bar superaccessoriati 30.000 giornaliere 5.000.000 ottimi guadagni. Tel. 655-919, 287-276.

MOTTA cede bar superaccessoriati cittadina cintura Torino, 40.000 giornaliere, modernissima, 5.000.000, buone affazioni. Telef. 655-919, 287-276.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telefonare 541-213.

RIVENDITA pane pasticceria frutta centralissima vendo causa ritiro commercio forte lavoro. Telefono 530-395.

VENDESI mucche in mungitura bovine di fronte a mercato rionale. Tel. 831-271.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. ACQUISTIAMO contratti alloggio, cascina. Immobiliare Torinese 541-419.

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente scala interna condominiale vani 46, nuova costruzione, interamente affittata, via Biscaretti (Fiat-Mirafiori). Telefonare 398-051.

A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-623.

A. ABITABILE subito zona piazza Crimea vendesi alloggio ritirato padrone 3 camere grande cucina. Telefono 287-528, 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona, pagamento immediato (entro 10). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO contratti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telefonare 546-204.

A. ATTENZIONE S. Rita vendiamo alloggetti bicamere servizi, buon reddito. Telefonare 510-584, 537-012.

A. CENTRALISSIMO via Galliari 12 alloggio ristrutturato, 2 camere, cucina, bagno. Contrattazione giustificabile 4.200.000. Telefonare 547-502.

A. VIA Garibaldi 3 camere cucina bagno libero, 7.500.000, Tecnimmobili 512-562.

ADIACENZE via Po, 2 camere cucina, servizio, libero, 5.000.000, Tecnimmobili 512-562.

AFFARONE Fiat Terzuli, reddito eccezionale, 4 camere servizi, 6.800.000 sufficiente 50% contanti. Tel. 746-204.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 277, 190-200 mq palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendiamo Residenza Sicilia. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti ver ville.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendonsi Cavallo posizione panoramica ai principale strada di comunicazione. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO eccezionale (via Duino) vicino 2 camere tinello cucinotto servizi 6.800.000 facilitazioni. Telefonare 879-127.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Ores Magistone. Telefonare 536-151. 0590

APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Sansovino angolo strada Altessano. Telefonare cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, 3 milioni 480.000 mutuo 7.900.000. Chiedericamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, 6.200.000 mutuo 14.400.000. Dehoni 57-67.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Sansovino angolo strada Altessano. Telefonare cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, 3 milioni 480.000 mutuo 7.900.000. Chiedericamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, 6.200.000 mutuo 14.400.000. Dehoni 57-67.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Sermano 9. Vendita diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione quinquennale, ingresso Edile Lunia. Telefoni 81-201, 879-364. 5/1340

BORGHETTO Santo Spirito imprenditore vende alcuni appartamenti e alcuni pronti e in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. 5/1358

CASE finite ed in fondazione da 24 a 42 camere. Impianti vendo a Castello. Telefonare 296-280.

CHIESA Salsasi vendesi 2 camere cucina servizi 3.000.000 più mutuo. Telefonare 339-286. 5/1677

CROCETTA signorilissimo salone, 2 camere, cucina, cameretta, doppi servizi, doppi ingressi, abitabile subito, mutuo S. Paolo, Tecnimmobili 512-562.

LOANO, Imperia Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.800.000 consegna 2.800.000 con dilazioni e anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539.

MARE Cervia, villetta 2 alloggi nuovi vista mare vende Castenaso 12 milioni 800.000 telef. 562-386.

MONCALIERI via Montebianco angolo Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi. Telefoni 535-000 - 535-948.

MURI mq 200 parmeria intiera casalinghi unico stabile vendo in blocco eventualmente permuto. Telefonare 530-395.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili, bellissimi, panorama superbo, mare terrazzi, giardini in palazzina. Impiti. Torino, tel. 545-626 ore ufficio. Visita in loco via Cavour angolo corso Garibaldi. Tel. 88-026.

PARCO Ruffini, villetta 3 camere doppi servizi 800 mq, cintata vende Castagno telef. 502-386.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto borgo S. Paolo vendonsi. Telef. 773-312.

RAPALLO, centrale vista mare imprsa vende appartamenti 3-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 71, Rapallo; tel. 544-330 Torino.

RAPALLO, 2, 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, vendeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori, Casella Postale 71, Rapallo; tel. 544-330 Torino.

TERRENI industriali occorrenzavi telefonare 515-659.

VILLETTA Carmagnola 4° camere servizi giardino cintata vende Castagno 10.200.000. Tel. 502-386.

VILLETTA Garibaldi 4 grandi camere grande giardino vende Castagno 15 milioni 350.000. Tel. 502-386.

VOLENDO acquistare vendere alloggio casa villa terreno basta telefonare 543-545.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CONIUGI impiegati affitterebbero 3-4 camere servizi preferibilmente S. Paolo, S. Rita. Telefonare 322-421.

PROPRIETARI Affidate l'affittamento vostri locali industriali magazzini, uffici. Immobiliare Alto, telefono 667-467, massima serietà.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI a referenziati, alloggi signorili, diverse dimensioni. Telefonare 751-825. 5/1538

ADIACENZE Piazza Cuneo affittasi ampio negozio, magazzino, comodità parcheggio. Telef. 532-670.

AFFITTASI Irnea Plot Mirafiori stabilimento modernamente costruito con buona attrezzatura ufficio superficie coperta mq 4000. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino ».

AUTOSTRADA accreditatissima turismo immobile 4000 camere, viaggi settimanali Sicilia. Selezione, telef. 62-764.

(Continua a pag. 14)

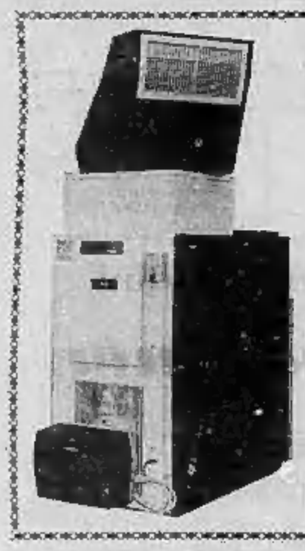
ci vuole un

Bitter
CAMPARI

servito come deve essere: ben fresco con una buona spruzzata di seltz

Con tutto il suo sapore energico e segreto
con tutto il suo colore naturale e invitante

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO



NOVITA' 1970

VANNIER GYRA-FLO

GENERATORE a getto d'aria orientabile

costruito su licenza canadese

per locali civili e industriali

Ditta **ANTONIO NOVO** Torino
VIA GIOVANNI CARENINA 30-32 - TEL. 530154 - 530556

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 Tel. 511.024 - 538.682

UNA POSIZIONE TRANQUILLA,

ideale per coloro che amano la quiete pur desiderando abitare in una importante zona residenziale e centrale.

Una sobria elegante residenza su pilotis con ampia hall d'ingresso, composta di soli otto appartamenti che garantiscono una tranquilla e serena convivenza condominiale.

Inoltre la zona è tra le migliori e più ricercate della città, dove maggiore sarà la valorizzazione edilizia.

PIAZZA RIVOLI
CORSO TRAPANI

VIA FREIDOUR 20

APPARTAMENTI SIGNORILI ABITABILI SUBITO

4 camere, cucinotto, ingresso, doppi bagni, ripostiglio da L. 16.500.000

Box auto - Verde privato

MUTUO 30 % E FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE IN LUOGO ANCHE FESTIVI

EDIL-CASE
Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

L'INGLESE

S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

CORSO INTENSIVO DIURNO DI 15 ORE PER SETTIMANA

In un solo anno accademico potrete conseguire il Lower Certificate della Università di Cambridge, partendo dal livello di principianti. Insegnanti inglesi altamente specializzati. Metodo di insegnamento in esclusiva per Torino. Corsi diurni, pressrall e serali. Corsi speciali per bambini dai 7 ai 12 anni.

THE BRITISH SCHOOL
of Turin,
Via Giolitti, 55
Tel. 874.806

nuovi corsi da lunedì !

TRAMAG 69
8/12 Ottobre 1969
Fiera di Padova

VII MOSTRA INTERNAZIONALE TRASPORTI INTERNI MAGAZZINAGGIO MANUTENZIONE

STAMPA SERA
Venerdì 10 - Sabato 11 Ottobre 1969

le ultime notizie

13
Anno 101 - Numero 235

le borse oggi

Attività modesta, leggero miglioramento del mercato

A TORINO — La settimana termina con un leggero miglioramento per il mercato azionario. L'apertura capovolge la tendenza debole del dopoborsa di ieri e mette in luce progressi diffusi, sempre contenuti. Il miglioramento tocca delle voci primarie facilita il consueto rassestamento di metà Borsa e di fine settimana, per cui il mercato può mettere in luce continue indicazioni di resistenza. Nel finale emergono nuovi spunti di miglioramento a favore di Viscosa, Montedison, immobiliari: nell'insieme la quota si attesta al listino sui livelli massimi diffusamente migliori rispetto ai prezzi della vigilia. L'attività si mantiene in genere modesta. Migliori in particolare Rinascente, Silos, Beni stabili, Immobiliare Roma, Saffa, Anic, Finsider, Magneti Marelli, Pirelli, Montedison, Burgo, Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopo Borsa facilmente assestato sui livelli di chiusura.

Prezzi informativi delle valute cacenti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6800-7050; marengo svizzero 6650-8900; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 629-633; franco svizzero 147-148; franco francese 110-113,50; oro fino 830-845; argento 36-41.

A MILANO — La settimana si è conclusa con una riunione leggermente contrastata, ma sempre molto attiva. La apertura il mercato ha manifestato qualche incertezza ed alcuni valori, specie gli assicurativi, si sono assestati su posizioni più calme. Per contro progredivano gli immobiliari, la Riunione, Fiat, Cuclrini ed altri tessili, le Pierrel e le Saffa.

La seduta proseguiva per buona parte della mattinata con alterni movimenti della quota e con rialzi ristretti sempre agli immobiliari ed ai tessili, a cui si aggiungevano in seguito i valori guida: Fiat, Viscosa, Montedison, Olivetti e altri titoli industriali. Listino misto ma equilibrato e non diffusi ricuperi rispetto all'apertura. Molto calmo per contro il settore del reddito fisso con prevalenza di assestamenti.

Principali oscillazioni della mattinata: con chiusura: Generali 79.590 - 79.300 - 80.000 - 79.800; Olivetti priv. 3568 - 3563; Sai 44.950 - 45.190; senza chiusura: Fiat 3533 - 3549 - 3558; Montedison 1094 - 1112; Viscosa 4012 - 4060.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 4120; Alitalia 115.050; Amiata 13.970; Bastogi 2359; Beni Stabili 4840; Binda 42.800; Breda 3523; Brioschi 16.250; Burgo 17.188; Caffaro 304; Cantoni 25.300; Carlo Erba or. 14.980; Carlo Erba pr. 9220; Cascami 8150; Cementir 3099; Chatillon 5200; Ciga 6575; Coge 15.940; Comp. Toro ord. 14.200; Comp. Toro privil. 11.410; Cond. Acqua 733,50; Cucirini 7360; Dalmine 980; De Ferrari 1410; Donzelli 2288; E. Marelli 715; Eternit 3750; Falck ord. 3595; Falck priv. 3700.

Fiat or. 3558; Fiat pr. 2472; Fimmare 361; Finsider 659,75; Fisac 469; Fond. Incendio 18.480; Fond. Vita 42.300; Gavardo 2272; Generalfin 1048; Generali 79.800; Gim 3205; Ginori 635; Habitat 2888; Imm. Roma 646; Invest 3300; Italcabe 4040; Italcementi 28.525; Italpi 2450; Italsider 2118; La Centrale 7620; Lanerossi 3351; L'Assicurazioni 2788; Lepetit ord. 8310; Lepetit priv. 8350; Linificio 674.

Liquigas 183; Magneti M. 1619; Magona 3393; Manif. Tosi 2670; Marzotto 1231; Mediobanca 100.300; Metalli 4900; Mira Lanza 66.500; Mondadori priv. 3930; Nebiolo 750; Olcese 400; Olivetti ord. 3463; Olivetti privileg. 3563; Pacchetti 331.

Pibigas 87; Pirelli e C. 3883; Pozzi or. 98; Pozzi pr. 249; Ras 65.870; Rinascente or. 174,75; Rinascente pr. 259,75; Risanamento 8010; Romana Zuc. or. 260; Romana Zuc. pr. 400; Rossari 7300; Rotondi 30.000; Saffa 6460; Sai 45.180; Sarom 1240; S. E. Sardi 4180; Sgea 1650.

Sicte 6815; Silos 3611; Sip 2869; Sme 2415; Stampati 6050; Stet 3300; 'Sviluppo 2860; Tecnomasio 1150; Tiliane 370; Tosi Franco 3523; Trafilerie 160; Un. Manifat. 26.000; Westinghouse 1245.

Banconote (prezzi ufficiali); dollaro Usa 629; dollaro canadese 575; sterlina 1499; franco svizzero 146,50; franco francese 109,75; franco belga 13; fiorino olandese 175,15; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,75; corona danese 83,55; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,51; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugosl. (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio picc.) 19,20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-7700; sterl. oro nuovo 6650-7000; Marengo 6650-8900; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 110-112; oro fino 825-838; argento 36.000-40.000.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con un mercato resistente, scambi vivaci e con particolari spunti per le Montedison ed immobiliari in genere. Reddito fisso debole con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 7430; Generali 79.930; Ras [illegible]; Meridionali 2355; Nai 8040; Viscosa ordin. 4045; Viscosa priv. 2950; Finsider 662; Italsider 1040; Fiat ord. 3563; Fiat priv. 2480; Sip 2805; Montedison 1015,50.

A FIRENZE — Mercato resistente e denaro al listino, con particolare riguardo alle locali Magona, Edilcostruzioni, Montedison e Immobiliari.

Alcuni prezzi: Centrale 7390; Fond. Incendio 18.425; Fondiaria Vita 42.700; Viscosa ordin. 4050; Montedison 1113; Magona 3380; Fiat 3558; Immobiliare 647; Bastogi 2385.

A TORINO

VALORI DI STATO																	
	9	10		9	10		9	10		9	10		9	10		9	10
Redim. 5 %	97 50	98 10	3 Prest. M 3½	93 —	92 —	Fiat 1.100 D	88 20	88 30	Ferrosud 5,50	84 —	85 30	Ital. Gas 5,50	87 —	87 —	Pirelli 5,50	88 —	88 —
» » 1966	97 50	98 —	» 1967 5%	95 —	95 —	» 1.300	85 —	85 —	Rinascente 5,50	85 —	85 —	» 5,50 (67)	85 —	85 —	» 5,50 (67)	85 —	85 —
Redimibile 1° g.	98 90	98 90	Mediob. 5 %	83 50	83 50	Fiat 1.500	84 —	85 20	Saffa 5,50	84 —	85 20	Montedison 5,50	94 —	94 —	Snia Visc. 5,50	84 —	84 —
» 1968	98 90	98 90	» 3½ '62	91 —	91 —	» 5,50 (67)	85 —	85 —	Sogene 5,50	84 —	85 —	» 5,50 (67)	85 —	85 —	» 5,50 (67)	85 —	85 —
Riscatto 5 %	97 10	97 30	» 3½ '63	91 —	91 —	Fiat 2.000	89 30	89 30	Snia Visc. 5,50	87 75	87 75	Ital. Gas 6 %	89 30	89 30	Pirelli 6 %	89 30	89 30
» 1968	97 —	97 30	» 3½ '64	91 —	91 —	» 5,50	85 50	85 50	Tessile 5,50	84 80	84 80	» 6 % (67)	85 —	85 —	» 6 % (67)	85 —	85 —
Ed. Ital. 3 %%	91 30	91 30	C.I.S. 3½	100 —	100 —	» 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6 %	89 —	89 —	Ital. Gas 6,50	91 25	91 25	Rinascente 6 %	89 —	89 —
Fd. Cas. 5 %%	91 30	91 30	C.I.S. 3½ '61	98 —	98 —	Ital. Gas 5,50	87 75	87 75	Tessile 6,50	91 —	91 —	Rinascente 6,50	84 80	84 80	Saffa 6 %	89 —	89 —
Fd. Cas. 5,50 %%	91 30	91 30	C.I.S. 3½ '62	95 —	95 —	Mediob. 5,50	85 50	85 50	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Saffa 6,50	84 —	84 —	Snia Visc. 6 %	89 —	89 —
Fd. Cas. 6 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '63	93 —	93 —	Pirelli 5,50	88 —	88 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Snia Visc. 6,50	87 75	87 75	Tessile 6 %	89 —	89 —
Fd. Cas. 6,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '64	93 —	93 —	Rinascente 5,50	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50	84 50	84 50	Tessile 6,50	84 50	84 50
Fd. Cas. 7 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '65	93 —	93 —	Saffa 5,50	84 —	84 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 7,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '66	93 —	93 —	Sogene 5,50	84 —	84 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 8 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '67	93 —	93 —	Tessile 5,50	84 —	84 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 8,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '68	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 9 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '69	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 9,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '70	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 10 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '71	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 10,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '72	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 11 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '73	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 11,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '74	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 12 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '75	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 12,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '76	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 13 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '77	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 13,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '78	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 14 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '79	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 14,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '80	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 15 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '81	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 15,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '82	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 16 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '83	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 16,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '84	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 17 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '85	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 17,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '86	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 18 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '87	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 18,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '88	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 19 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '89	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 19,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '90	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 20 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '91	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 20,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '92	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 21 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '93	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 21,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '94	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 22 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '95	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 22,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '96	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 23 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '97	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 23,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '98	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 24 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '99	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 24,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '00	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 25 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '01	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 25,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '02	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 26 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '03	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 26,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '04	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 27 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '05	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 27,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '06	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 28 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '07	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 28,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '08	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 29 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '09	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 29,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '10	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 30 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '11	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 30,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '12	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 31 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '13	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 31,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '14	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 32 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '15	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 32,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '16	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 33 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '17	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 33,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '18	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 34 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '19	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 34,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '20	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 35 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '21	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 35,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '22	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 36 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '23	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 36,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '24	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 37 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '25	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 37,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '26	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 38 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '27	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 38,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '28	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 39 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '29	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 39,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '30	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 40 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '31	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 40,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '32	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 41 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '33	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 41,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '34	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 42 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '35	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 42,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '36	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 43 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '37	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 43,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '38	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 44 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '39	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 44,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '40	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 45 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '41	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 45,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '42	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 46 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '43	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 46,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '44	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 47 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '45	93 —	93 —	Tessile 5,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —	Tessile 6,50 (67)	85 —	85 —
Fd. Cas. 47,50 %%	98 —	98 —	C.I.S. 3½ '46

VIAGGI-GITE-SPORT

CERVINIA Sci estivo a Plateau Rosa - Sabato e domenica funivie e tre sciovie estive funzionanti.

CERVINIA Biglietto alternativo per corsa di andata e ritorno Breuil-Plateau Rosa e libera circolazione sciovie estive L. 3500. Informa: Cervino s.p.a., c.so G. Ferraris 1, t. 518.426.

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 510.204.

SCHENONE Vasto assortimento costumi da bagno, articoli subacquei, carica bombole. Via Madama Cristina 66 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 651.778 - 689.892.

Hotelplan

VI PROPONE 8 FAVOLOSI ITINERARI AUTUNNALI

ISTANBUL con partenze da Milano in aviogetto

Programma B 25/29 Ottobre
Programma C 29 Ottobre/2 Novembre
Programma D 1/5 Novembre

Quote di partecipazione da L. 79.000

PARIGI con partenze da Milano in treno e in aviogetto

In treno: 31 Ottobre/4 Novembre
Quote di partecipazione da L. 29.500

In aereo: 31 Ottobre/4 novembre
Quote di partecipazione da L. 53.400

Per i dettagli circostanziati dei viaggi e dei programmi richiedete documentazione a Hotelplan

HOTELPLAN - ORGANIZZAZIONE INTERNAZ. DI VIAGGI
Corso Italia, 1 - 20122 MILANO - TELEF. 806.223/876.493

Voli speciali

BANGKOK

l'affascinante metropoli della Tailandia! Il favoloso Oriente a portata di mano...!

10 giorni, quote da L. 260.000
17 giorni, quote da L. 318.000

PARTENZE SETTIMANALI

— moderni sicuri confortevoli quadrigetti
— esperti accompagnatori
— grande scelta di alberghi
— innumerevoli varianti: Ceylon, vacanze balneari, Angkor, Hong Kong, Malaysia, Nord Borneo, Giava, Bali.

Altri servizi speciali:
CEYLON - AFRICA ORIENTALE
RIO DE JANEIRO - OSAKA-Expo

Opuscoli e iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggi
00185 Roma: v. V.E. Orlando 75, tel. 461.547-469.315
20123 Milano: v. P. da Cusnobio 10, tel. 879.478/479

VIAGGI-KUONI
SOLO IL MEGLIO E' ABBASTANZA

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Orl e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda.
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da Milano Resista 702.

BRÆNDLI
filiale di [illegible]
Carta per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

È per noi un nuovo modo di vendere, per voi un nuovo modo di acquistare le migliori marche di confezioni a prezzi dimezzati.

P35

SUPERCENTRO ABBIGLIAMENTO
C.so SEBASTOPOLI 174 (vicino Stadio Comunale)

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI massima 3 universitari 2 camere Lucino. Agenzia, Orbassano 94.

AUTOTRASLOCHI assolve garantisce prezzi modici furgoni imballi. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Darla 4000 casiera Operai specializzati con furgoni imballi prezzanti richiesta. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 per camera Torino ultimori garantito. Telef. 618-11a.

SUPERMARCHET in costruzione edificio, corso Vercelli (piazza Crispi) vie, 2100 complessivi, montacarichi, scala mobili, aria condizionata. Affittasi, Telefonare 383-975, 532-932.

VIA Nizza 700 mq comprese uffici affitto locale ufficio deposito laboratorio. Telef. 515-601.

⑦ Locali villeggiatura

LOANO Ponte Romano palazzine 150 metri spiaggia sorvegliato diretto appartamenti con armadio standard. Facilitazioni. Informazioni 341-158.

⑧ Alberghi e Turismo

LOANO Hotel Continental, 2ª categoria, telefono 668-593, camere bagno, balcone vista mare, ricalcinamento. Torino telefonare 304-822.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ANGLO domicilio lezioni: italiano, latino, greco, francese, matematica. Telefonare 538-792.

FRANCESE, inglese, tedesco: traduzioni, lezioni impartisce insegnante. Modicità. Telefonare 487-536.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

PIED-A-TERRE arredato, molto signorile, libero. Luogo serietà. Di Saluzzo, Sant'Anselmo 13.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE esperto paghe contributi amministrazione piccole medie aziende offresi. Telef. 877-193.

CAPOFFICINA esperienza plurlennale conoscenza macchine utensili lavorazione superficie metodi ciclo libero subito sistemazione adeguata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE ventisettenne con esperienza quinquennale macchine speciali ed alesatrice, diplomato perito meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino ».

INGEGNERE civile [illegible] esperienza offresi seria impresa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

INSEGNANTE 22 anni offresi babysitter ore pomeridiane e eventualmente serali. Telefonare dalle 17 alle 19 al n. 963-086.

MAGAZZINIERE 28enne lunga esperienza contabilità organizzazione consigli con fornitori, pratica meccanografia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1206 — 10100 Torino ».

MODELLISTA confezione femminile con provata specializzazione maglielli e giacche esperienza plurlennale in ditte altamente qualificate esaminerebbe concreta proposta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ».

PERITO chimico industriale 1° impiego, militesente, ventisettenne, offresi. Tel. 539-533.

RAGIONIERE, competenza professionale alto livello direzione amministrativa, Contabilità generale, industriale, analitica, statistica, tesoreria, bilanci, controllo gestione, costi produzione, procedure aziendali complete. Addestramento personale, bilingue. Referenze e curriculum, disponibile inserimento importante media, grande industria. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 9684 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE milite assolto referenziato offresi stabilmente libero subito. Telefonare 376-361.

SEGRETARIA d'azienda 28enne 2ª lingua conoscenza francese, inglese, libera subito, offresi zona Mazzini. Telefonare 379-680.

SEGRETARIA 35enne ultradecennale esperienza lavori ufficio, corrispondenza giuridica, offresi azienda anche fuori Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1248 — 10100 Torino ».

SIGNORINA pratica referenziata lingue Italiano francese, cooperebbesi casa per bambini. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1214 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per stabile e redditizia organizzativa libero subito ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59 Torino.

ALFREDATRICE diplomata pieni voli, massima serietà e competenza, assumesi subito per direttrice di nuova prossima apertura in Torino. Scrivere: Mobilificio d'Arte Frigerio di Desio, via Piantemaspalone 15, Milano.

CONTABILE pratico-a lavori ufficio, tenuta partita doppia assumesi per media industria. Telef. 746-040.

DISEGNATORE progettista particolari meccanici per piccoli apparecchi elettrici cercasi. Presentarsi: Elfin, via Piacenza 9, Borgaro Torinese. Telef. e 498-585, 498-587, 498-571.

MEDIA industria accessori confezioni auto importantissima internazionalmente attrezzata, in fase di sviluppo, oltre 100 dipendenti prevalentemente donne, cerca direttrice o direttore produzione. Richiedesi esperienza, personalità, dinamismo. Offresi interessante retribuzione commisurata a capacità. Agirà alle dirette dipendenze del titolare. Età massima 40. Scrivere a: Imauto, Pione di Rivoli.

⑭ Domande lavoro

ABILE pellettiere manovratrice offresi locale 1ª cat. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9682 — 10100 Torino ».

AUTISTA torinese praticissimo autovetture tutti tipi 40-ane referenziato offresi a privato o ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9676 — 10100 Torino ».

CAMERIERE fisso con patente offresi pratico piani e sala. Telefonare 757-913.

COMMESSA media età pratichissima generi alimentari offresi grazia signorina preferibilmente panetteria. Telefono 295-812.

CONIUGI torinesissimi, marito autista meccanico, offresi scopo stabilimento. Pratica ultraventennale, ottime referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino ».

CROCETTA, lady sitter assistenza scolastica diurna serale [illegible] universitaria diplomate particolarissime figlie insegnanti zuolo. Telef. 504-859.

ELETTRICISTA tornitore offresi mezza giornata per manutenzioni e montaggi presso e apparecchiature elettriche. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9684 — 10100 Torino ».

ESPERTO macchinista Bobst avviamento. Presenzan offresi anche mansioni organizzative. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 53 — 10100 Torino ».

FUOCHISTA patentato per accensione caldaie offresi ad impresa risanamento e amministratore. Telefonare 545-576.

MAGAZZINIERE torinese trentenne giuridica consegne eventualmente provvisto furgone 600 offresi seria Ditta. Telefonare 257-441.

OFFRESI pulizia uffici ambulatori studi. Telef. 213-477 pomeriggio.

OFFRESI signora quarantenne veneta referenziatissima lavoro mezza servizio a ore dalle 8 alle 13 più 2 pomeriggi. Telef. 483-010.

RETTIFICATORE istruito [illegible] offresi. Tel. 874-864.

SIGNORA referenziata sorvegliarebbe bambino proprio domicilio, coadiuverebbe ragazza. Telefonare 699-264.

STUDENTESSA universitaria, residente fuori città, cerca subito, presso seria famiglia in Torino, vitto-alloggio. In cambio [illegible] bambini e mezzanini domestici pomeridiano e serali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 25 — 10100 Torino ».

VENTENNE diplomata magistrale offresi subito come impiegata o istitutrice. Telefonare 263-066.

17ENNE ultimo anno disegnatore offresi impiego a lavoro. Tel. 575-719.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti muratori. Telefonare 897.800.

A.A.A. L. 100.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A.A.A. MONDIAL Mec...v. N. Fabriss 140 tbl, assume, ragazze lancio propaganda 200.000 mensili.

A.A. AFFERMATA organizzazione distributrice articoli largo consumo assume personale femminile facile lavoro utile oltre 30.000 settimanali. Karelli, via Cigna 10-12.

A.A. ASSUMIAMO ambosessi per presentazione articolo brevettato. Rilvolgersi Tapia, via Nizza 35.

A. CAMERIERA fissa serie volenterosa coniugi Pino Torinese offresi 80.000. Telefonare 841.037.

A. HOTEL cerca cameriere piani ottimo trattamento familiare. Telefonare 5-7-559.

A addetti torni e cianare e revolver cerca stabilimento borgata Lesna. Telefonare 793.852.

ABILE commessa bella presenza cerca ditta abbigliamento. Telefonare 535-083.

ABILE magliarino rettilineo e manovale ed operaio assumiamo L. 400 mensili, possibili miglioramenti. Eva, via Trecate 9.

ADDETTI presso addetti macchine, lavorazioni meccaniche generiche, età 18-40 anni, obbligati militari assolti, disposti fare turni assume importante azienda zona Mirafiori. Buoni salari, sicurezze lavoro, ottimo trattamento. Telefonare 341-873.

ALESUARISTI fresatori tornitori rettificatori piallatori cercasi, presentarsi via Sansovino 191.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati rango. Telefonare 682-990, 635-945.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca attrezzisti alesatrici fresatori, rettificatori, aggiustatori di manovale. Buon trattamento. Tel. 721-362.

AZIENDA nazionale assume signore signorine giovanissime 6000 - 7000 giornaliere per dimostrazione nuovi prodotti. Via Nizza 29 (Portanuova).

BUSTAIA ed apprendista cercasi. Telefonare ore negozio al 253-486.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossiacetilenico, revisionatori stagno lamiere, applicatori e verniciatori esperti limitazione vetriche. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, corso Cannobio Allamano 46 dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA cerca lattoniere provetto via Lugaro 16. Telefonare 888.894.

CATTANEO S.A.S., corso Unione Sovietica 612, Torino, assume installatori avvolgibili. Presentarsi.

CERCANSI tornitori 1ª, 2ª apprendisti cullatrice Fervere, Mercitalia 32, Torino.

CERCASI addetti presso. Telefonare 667-229, 661-335.

CERCASI meccanico da banco prima categoria inutile presentarsi se non provetto. Ristorante Ocra, corso Raffaello 20.

CERCASI operaio per fumi automatici. Telef. 667.797/98.

CERCASI saldatore qualificato per cantiere Torino centro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9664 — 10100 Torino ».

CLUE privato cerca signora bella presenza stanze nuova calda. Corso Francia 104 interno C.

COMMESSA apprendista assumerebbe negozio camiciaio articoli regalo. Preferenza Piantea Moderna, via Maria Vittoria 2.

CONFEZIONI femminili assume subito meccaniche, stiratrici, attiratori, rimmitrici. Presentarsi: Barili, via Buniava 19, tel. 237-123.

CUSTODE seria ditta cercasi uomo stabile stipendio, indicare composizione famiglia, referenziare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1239 — 10100 Torino ».

DITTA specializzata impianti in rame manovale cerca operai qualificati idraulici, zona Rivoli - Torino. Telefonare 957.210 ore 9-12,30.

FALEGNAMI liberi subito cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5274 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA [illegible] cerca istitutrice fissa sempre bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 502.230.

EX sottufficiale carabinieri per servizio centralino portineria cercasi subito da azienda industriale presso Biella. Manifestevere: Casella 225/Bi Pubblitalia - 13051 Biella.

FRESATORE attrezzista if calcaria cerca officina meccanica Barriera Milano. Tel. 201-869.

INDUSTRIA abbigliamento cerca stiratrice interna e direttrice taglio re in serie. Telefonare 854.913, via Chivasso 12.

INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ed effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operaie per cernite minuti disposte lavoro due turni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA vernici torinese cerca operai qualificati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee e rimagliatrici. Telef. 630.151.

OFF. costruzione stampi assume lattonieri stampisti 1ª categoria e specializzati. Telef. 353.942.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica, ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia, ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: «Elas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano».

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese strada Casale 32.

PER nuovo stabilimento Borgaretto cercansi tornitori, fresatori, radialisti, alesatori. Telefonare 341-390.

SERIGRAFO ditta [illegible] Torino assume. Possibilità avere direttive responsabilità nuovo reparto. Paga massima. Richiedonsi curriculum capacità ai posti occupati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ».

SIGNORA sola cerca distinta 55enne senza impegni familiari, abituata lavori domestici non pesanti, disposta seguirmi eventuale mese riviera inverno-estate. Trattamento signorile. Rossi, Rimini 5, 28100 Novara.

TUTTOFARE abile orario 8-19 mensile 80.000 cercasi zona Francia. Telefonare 398-705.

⑱ Piazzisti - Rappres.

ANTICA Casa vini fini liquori acquavite per ampliamento quadri cerca giovane laureato rappresentante anche in abbinamento Torino città. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1211 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE collocatrice offre opportunità di ottimo guadagno intensivo a chiunque desideri impiegarsi proficuamente il periodo tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3, 20122 Milano.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA, massaggi curativi, sauna relax. Tel. 519-643.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti, nuovo metodo giapponese. Telefonare 813-344.

ARTISSIME massaggiatrici diplomate, massaggi senza dolcezze relax calibrati depilazioni. Telefon. 278 981.

㉑ Automobili

A. DAF autoradio omaggio a tutti acquirenti, permute, rateazioni, assistenza. Concessionario Palavigna, Madama Cristina 91.

ABBIAMO Porsche 911 T, Fulvia coupé, Mercedes coupé, Giulia 1300 T, Minicooper, 1500/67, 850 coupé 500. Telefonare 546-681.

AUTONOLEGGI autovetture da turismo giornaliero. Duchessa Jolanda 32. Telef. 775-965.

DAF Assistenza. Corso Cassia 466.

DAF Esposizione, Corso Belgio 1[illegible].

FIAT 500 ottime occasioni vendo cambio rateizzando. Corso Unione Sovietica 187.

FURGONE 750 familiari 124 1100 D 850 vendo permuto. Telef. 510-402.

GORDINI 1300 1968 ottima occasione vendo Renault, corso Siracusa 71, tel. 823-056.

OPEL, Opel, Opel, Manzano, via Susa 23, vendita, rateazioni, assistenza. 0908

SIMCA concessionaria LOCAUTO campagna speciale precedente, offerta accessori in omaggio, appuntamento vedere e provare nuovi modelli 1970 presso Perchiera 342, corso Racconigi 3.

SIMCA 1000 1966-1967 rate occasioni eccezionalmente incitamento. Corso Unione Sovietica 187.

USATO giardiniere Renault 4 '66-'68, R-8, R 10 revisionate con garanzia. Corso Turati 74, tel. 594-673.

VOLKSWAGEN autolocali furgoni pulmini occasionissimo vendo Setaioli 227.

VOLKSWAGEN 1200 vel mesi perfetto vendesi. Tel. 594-675.

500 giardiniera Bianchina nuove e occasione vende Fraicar, corso Vittorio Emanuele 308.

㉓ Prestazioni diverse

DIRETTORE personale pluriennale esperienza problemi del lavoro e del personale, tempo libero, accetta attività consulenza sorta media piccola azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9658 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A. BRICCO, ricevere stufe kerosene con senza canna fumaria. 15.000 industriali 30.000, vendesi. Corso Vittorio 86 (monumentale).

A. LETTI, lampadari, cancelletti, strutt ferro battuto, officina. Telefonare 267-638. 5-1610

ACQUISTO quadri Cavenier Follini, Tallarini, mobili [illegible], argenterie. Telef. 570.911.

BELLISSIMA pellicola persiano argilla 150.000 nero 150.000 Oakley altoriviera 300.000 mandolino 170.000 privato. Tel. 370.958.

BELLISSIMO cocker bianco-nero, schnauzer giganti, nani, pastori straordinari, bracchi, dobermann vende altrimenti. Telef. 946.057.

BOUTIQUE vende fine serie bellissimi abiti, tailleurs, soprabiti lana, 10.000, 15.000, 20.000. Telefonare 670-004 pomeridiane.

BOX metallici per auto, depositi, capannoni bungalows, pilozzi e chiusini. Telefonare 453-268 Venaria, via Chivasso 12.

CAMERA letto armadi nuovissimi, mento vendesi. Telefonare 961-102 (zona Torino).

CAMERA letto noce 6 porte matrimoniale, cassia 370.000, armadio 180 ante. Tel. 310-303. 5/1110

CUCCIOLI Schnauzer medi sale pepe e neri affezionatissimi vendo. Telefonare 723.766.

MISTERIOSI impiegati, operai, studenti, senza garanzie, Prestiti Adriano 15, Telefonare 753-852.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, eccezionale, vasto assortimento prezzi incredibili

PREZIOSISSIMA camera letto noce gotica vendo privato. Tel. 901-102 (zona Torinese).

VENDO caldaia in ghisa Ideal 3 HP 13 calorie ore 324.400 pezzo L. 750.000. Telefonare 657.408.

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

presenta la
CONFEZIONE INTERNAZIONALE

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE,,
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, e in più l'Enciclopedia del Cocktails,

edita dalla Buton per il 150° della sua fondazione.

L. 3950

RESIDENCE COSENZA

Corso Cosenza — Corso Agnelli - Torino

Bellissimi Appartamenti
la più alta qualità ai prezzi più bassi

Il Residence Cosenza, a pochi minuti dal centro, in zona di grande valorizzazione fornita di ogni servizio pubblico, negozi, scuola, banche, Vi offre appartamenti di 2-3-4 locali, ritirati con materiali pregiati, serramenti in alluminio satinato, pavimenti in marmo e rovere di slavonia, rivestimenti in ceramica smaltata decorata, impianto citofonico e TV, cucine completamente arredate. Un'ampia zona con aiuole fiorite ed alberi d'alto fusto è a disposizione dei condomini. Nel Residence Cosenza troverete le maggiori facilitazioni e mutui a lunga scadenza. Le migliori finiture ai prezzi più bassi di tutta la zona!

Vendita diretta presso il nostro ufficio aperto anche nei giorni festivi
Torino, C.so Cosenza 42, Tel. 35.36.44

È una realizzazione
SOCIETA' COSTRUZIONI RESIDENZIALI

da 25 anni specializzata in Condomini Residenziali

CERCATE UNA 850?

QUESTO E' IL LISTINO DI VENDITA DELLE 850 DISPONIBILI ALL'AUTOMARKETS. A GARANZIA DEL CLIENTE E PER NOSTRA SERIETA' I PREZZI SONO RIGOROSAMENTE FISSI E PARTICOLARMENTE CONTENUTI IN OCCASIONE DELLA

SETTIMANA DELLA 850

850 NORMALE				850 COUPE'	
1966	L. 410.000	Feb. '69	» 635.000	1965	L. 430.000
1966	» 420.000	Apr. '69	» 660.000	1965	» 440.000
1966	» 405.000	Apr. '69	» 635.000	1965	» 455.000
1966	» 430.000	1968	» 580.000	1968	» 800.000
1967	» 515.000	1968	» 550.000	1968	» 810.000
1968	» 570.000	850 SPECIAL		1968	» 830.000
1968	» 630.000	1968	L. 640.000	1969	» 870.000
1968	» 610.000	1968	» 630.000	1969	» 880.000
1968	» 620.000	1968	» 610.000	1969	» 865.000
1968	» 600.000	1968	» 620.000		
Gen. '69	» 645.000	1968	» 590.000		
Gen. '69	» 650.000	1968	» 640.000		
		Mar. '69	» 650.000		
		Mar. '69	» 690.000		
		Apr. '69	» 700.000		

TUTTE LE AUTO SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA E SONO DISPONIBILI IN QUALSIASI COLORE. NOTAIO IN SEDE. MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. CENTRALINO TELEFONICO 31.05.69.

AUTOMARKETS TORINO: C. G. Cesare 229 - Corso Raffaello 1
C. Pr. Eugenio 11 - IVREA: c. Vercelli 222

E DA OGGI IN TORINO ANCHE IN CORSO SIRACUSA 43 - TEL. 35.66.17

APERTO MATTINATE FESTIVE